



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 21 aprile 2026 - n. XII/1489

Nomina del revisore dell'Ambito territoriale di caccia «3 Mantova», in sostituzione di dimissionario 3

Deliberazione Consiglio regionale 21 aprile 2026 - n. XII/1490

Designazione di rappresentanti di Regione Lombardia nella Fondazione Milano Cortina 2026 – Collegio sindacale. 4

Deliberazione Consiglio regionale 21 aprile 2026 - n. XII/1491

Nomina di un Sindaco effettivo del Collegio dei Sindaci dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (ALER) di Varese, Como, Monza e Brianza e Busto Arsizio, in sostituzione di dimissionario 5

Deliberazione Consiglio regionale 21 aprile 2026 - n. XII/1493

Mozione concernente la rimodulazione del maggior gettito derivante dall'incremento dell'imposta di soggiorno a favore dei Comuni lombardi. 6

Deliberazione Consiglio regionale 21 aprile 2026 - n. XII/1494

Mozione concernente le iniziative urgenti per la riapertura, la valorizzazione e la promozione dei «roccoli» della Lombardia 7

Deliberazione Consiglio regionale 21 aprile 2026 - n. XII/1495

Mozione concernente le iniziative per la tutela della salute dei Vigili del Fuoco: valutazione del rischio lavoro-correlato e attivazione di screening dedicati 9

Deliberazione Consiglio regionale 21 aprile 2026 - n. XII/1496

Mozione concernente il contributo aggiuntivo al Sistema Sanitario Nazionale a carico dei cosiddetti «vecchi frontalieri», derivante dalla legge di bilancio dello Stato 30 dicembre 2023, n. 213 per l'anno finanziario 2024 (articolo 1, commi 237-239) 10

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 168 del 27 aprile 2026

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dalla n. 6038 alla n. 6081) 11

Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata n. 6082 13

Delibera Giunta regionale 20 aprile 2026 - n. XII/6012

Prosecuzione del Programma di Azione regionale di Incentivazione della Promozione della Salute (PARI) – D.g.r. XII/2967 del 5 agosto 2024. 14

Delibera Giunta regionale 20 aprile 2026 - n. XII/6013

Piano di riordino della rete ospedaliera regionale in attuazione dell'art. 2 del d.l. 34/2020 approvato con la d.g.r. n. XI/3264/2020. Determinazioni in ordine al quinto riallineamento del piano 16

Delibera Giunta regionale 27 aprile 2026 - n. XII/6048

Misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2025 - 30 giugno 2026 (d.g.r. n. 4329 del 12 maggio 2025). Incremento dotazione finanziaria terzo trimestre (aprile - giugno 2026) 33

Delibera Giunta regionale 27 aprile 2026 - n. XII/6049

Approvazione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027 34

Delibera Giunta regionale 27 aprile 2026 - n. XII/6060

Approvazione del modello interregionale per il riuso in modalità Application Service Provider del sistema MICRO-BIO 2.0 e dello schema di convenzione per la regolazione dei rapporti tra Regione Lombardia e le Regioni aderenti 44

Delibera Giunta regionale 27 aprile 2026 - n. XII/6066

Approvazione dello schema di atto aggiuntivo all'intesa interregionale sottoscritta in data 27 gennaio 2017 da Regione Lombardia e in data 6 febbraio 2017 da Regione Piemonte, per la definizione delle procedure di approvazione e modifica dello Statuto, per la vigilanza e per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali sull'Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Irrigazione e Bonifica con sede a Novara 84

Delibera Giunta regionale 27 aprile 2026 - n. XII/6067

L.r. 31/2008 - Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane - Edizione 2026 89

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto direttore generale 27 aprile 2026 - n. 5440

Progetto informativo «SpazioDisabilità biennio 2025-2026» - Approvazione carta dei servizi 97

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 23 aprile 2026 - n. 5310

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRH01 «Erogazione servizi di consulenza» - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande di aiuto - Fase 2 secondo periodo 112

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 21 aprile 2026 - n. XII/1489

Nomina del revisore dell'Ambito territoriale di caccia «3 Mantova», in sostituzione di dimissionario

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede, all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), con particolare riferimento all'articolo 30, che disciplina gli organi degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini di caccia;

Considerato che il comma 10 dell'articolo 30 della l.r. 26/93 stabilisce che «la Regione, ai sensi della l.r. 25/2009, e la Provincia di Sondrio, per il relativo territorio, nominano il revisore legale scegliendolo tra gli iscritti nel registro dei revisori legali con domicilio professionale in un comune ricompreso nel territorio dell'UTR territorialmente competente o della provincia di Sondrio per il territorio di sua competenza. Il revisore legale resta in carica per lo stesso periodo previsto per il comitato di gestione.»;

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio regionale 4 agosto 2022, n. 9 (Nomina dei revisori degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini di Caccia) con cui sono stati nominati i revisori degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini di caccia lombardi il cui mandato era in scadenza;

Considerato che il soggetto nominato quale revisore dell'Ambito territoriale di caccia (ATC) «3 Mantova» ha rassegnato le dimissioni dall'incarico ed è pertanto necessario procedere con la designazione di un nuovo revisore;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 20 del 28 novembre 2025 pubblicato sul BURL n. 50 – Serie Avvisi e Concorsi del 20 dicembre 2025 e del successivo comunicato n. 1 del 12 gennaio 2026 pubblicato sul BURL n. 4 – Serie Avvisi e Concorsi del 21 gennaio 2026 per la riapertura dei termini;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del d.lgs. 235/2012, è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di inconferibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali e che il domicilio professionale è in un comune ricompreso nel territorio dell'UTR territorialmente competente;

Dato atto che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 60
Non partecipano alla votazione:	n. 0
Consiglieri votanti:	n. 60
Schede bianche	n. 16
Schede nulle	n. 2

e nella quale il signor Gianmaria Lorenzi ha ottenuto n. 42 voti;

DELIBERA

1. di nominare – sino alla scadenza del Comitato di gestione in carica – il signor Gianmaria Lorenzi quale revisore dell'Ambito territoriale di caccia «3 Mantova», in sostituzione di dimissionario;

2. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto nominato, al Presidente dell'Ambito territoriale di caccia «3 Mantova» e al Presidente della Giunta regionale per quanto di competenza.

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

D.c.r. 21 aprile 2026 - n. XII/1490
Designazione di rappresentanti di Regione Lombardia nella
Fondazione Milano Cortina 2026 – Collegio sindacale

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'articolo 11 dello Statuto della Fondazione Milano Cortina 2026, che dispone che il controllo interno sull'attività della Fondazione è affidato a un collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, e che tre membri del collegio – il presidente, un sindaco effettivo e un sindaco supplente – sono nominati, con decisione assunta a maggioranza, dagli enti della componente territoriale della Fondazione: comune di Milano, comune di Cortina d'Ampezzo, Regione Lombardia, Regione del Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano;

Ritenuto di designare una lista che Regione Lombardia utilizzerà in sede di nomina dei tre membri del collegio sindacale di competenza degli enti della componente territoriale della Fondazione, secondo quanto disposto dal sopracitato articolo 11 dello Statuto della Fondazione;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 2 del 12 gennaio 2026, pubblicato sul BURL n. 4 – Serie Avvisi e Concorsi del 21 gennaio 2026;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Dato atto che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi degli articoli 79, comma 2, e 129, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	60
Non partecipano alla votazione:	n.	0
Consiglieri votanti:	n.	60
Schede bianche	n.	16
Schede nulle	n.	2

e nella quale hanno ottenuto voti i signori:

- Andrea Donnini, n. 42 voti;
- Lorenzo Meroni, n. 36 voti;

DELIBERA

1. di designare i signori Andrea Donnini e Lorenzo Meroni quali soggetti che Regione Lombardia propone per la nomina dei tre membri del collegio sindacale di competenza degli enti della componente territoriale della Fondazione secondo quanto disposto dall'articolo 11 dello Statuto della Fondazione medesima, richiamato nelle premesse;

2. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti interessati e al Presidente della Giunta regionale per quanto di competenza.

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 aprile 2026 - n. XII/1491**Nomina di un Sindaco effettivo del Collegio dei Sindaci dell'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale (ALER) di Varese, Como, Monza e Brianza e Busto Arsizio, in sostituzione di dimissionario**

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 (Disciplina regionale dei servizi abitativi), concernente la nomina del collegio dei sindaci delle Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER) e del suo presidente;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale), con particolare riferimento all'articolo 12;

Richiamata la propria deliberazione 20 febbraio 2024, n. XII/276 (Nomina di tre componenti effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e due supplenti del Collegio sindacale dell'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale (ALER) di Varese, Como, Monza e Brianza e Busto Arsizio);

Preso atto che uno dei componenti effettivi del Collegio sindacale dell'ALER di Varese, Como, Monza Brianza e Busto Arsizio ha rassegnato le proprie dimissioni in data 10 ottobre 2025 ed è pertanto necessario procedere con la nomina di un nuovo sindaco effettivo;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 3 del 9 febbraio 2026, pubblicato sul BURL n. 8 - Serie Avvisi e Concorsi del 18 febbraio 2026;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del decreto legislativo 235/2012, è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di incandidabilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Dato atto che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 60
Non partecipano alla votazione:	n. 0
Consiglieri votanti:	n. 60
Schede bianche	n. 16
Schede nulle	n. 3

e nella quale la signora Lucia Arizzi ha ottenuto n. 41 voti;

DELIBERA

1. di designare la signora Lucia Arizzi quale componente effettivo del Collegio sindacale dell'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale (ALER) di Varese, Como, Monza e Brianza e Busto Arsizio, in sostituzione di dimissionario;

2. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto interessato, all'ALER di Varese, Como, Monza e Brianza e Busto Arsizio e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

D.c.r. 21 aprile 2026 - n. XII/1493
Mozione concernente la rimodulazione del maggior gettito derivante dall'incremento dell'imposta di soggiorno a favore dei Comuni lombardi

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	41
Votanti	n.	41
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	38
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	3

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 479 concernente la rimodulazione del maggior gettito derivante dall'incremento dell'imposta di soggiorno a favore dei comuni lombardi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- la cosiddetta «imposta di soggiorno» è disciplinata a livello nazionale dall'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale) che conferisce ai comuni capoluogo, alle unioni dei comuni e alle località turistiche la facoltà di istituire l'imposta «sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, nonché i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti» (comma 1);
- la norma prevede, inoltre, che nei comuni capoluogo di provincia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti, l'imposta possa essere applicata fino all'importo massimo di 10 euro (comma 1-bis);

evidenziato che

- il decreto-legge 29 ottobre 2025, n. 156 (Misure urgenti in materia economica), «c.d. decreto anticipi», convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2025, n. 191, all'articolo 4, comma 6, ha autorizzato i comuni della Lombardia e del Veneto situati entro 30 km dalle sedi delle gare dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali «Milano Cortina 2026» a incrementare l'imposta di soggiorno fino a un massimo di 5 euro aggiuntivi per notte di soggiorno rispetto ai limiti ordinari, portando il tetto massimo a 10 euro per il solo anno 2026;
- la legge di bilancio 2026 (legge 199/2025) ha introdotto la facoltà di un ulteriore incremento di 2 euro sull'imposta di soggiorno (portando il potenziale totale a 12 euro per le strutture di lusso), con vincolo di destinazione per un terzo del gettito aggiuntivo allo Stato per il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e per il sostegno ai minori (articolo 1, cc. 683-684);

considerato che

- il meccanismo di ripartizione del gettito extra previsto dalle norme citate prevede una suddivisione 50/50 tra i comuni e lo Stato per la quota derivante dall'incremento fino a 5 euro, con il 50 per cento statale destinato a finanziare investimenti olimpici e paralimpici;
- il meccanismo della «cedola» statale, che sottrae ai comuni il 50 per cento del gettito extra derivante dall'incremento fino a 5 euro (stimato in circa 30-35 milioni di euro solo per Milano), configura i comuni come meri «esattori» per conto dello Stato, senza che tali risorse siano reinvestite integralmente nel territorio che sopporta i costi diretti dell'evento;
- tale ripartizione crea una disparità rispetto ad altre città d'arte italiane, come Roma, che beneficia di una legislazione speciale permanente per mantenere il tetto massimo di 10 euro sull'imposta di soggiorno senza obbligo di condivisione con lo Stato, e rispetto a città come Venezia, Firenze, Rimini

e Verbania, che possono applicare stabilmente i 10 euro in virtù di specifici indici di afflusso turistico, rispetto alla popolazione residente;

rilevato che

- i Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026 hanno rappresentato un'opportunità strategica per lo sviluppo economico, infrastrutturale e culturale della Lombardia, ma hanno comportato oneri significativi per i comuni coinvolti, inclusi costi aggiuntivi per servizi pubblici quali pulizia urbana, smaltimento rifiuti, trasporti, decoro, manutenzione dei beni culturali e sicurezza, come evidenziato dalle stime di gettito per il Comune di Milano (circa 180 milioni di euro nel 2026 rispetto ai 105 milioni del 2025);
- al termine del 2026, i comuni lombardi, inclusa Milano, torneranno al regime ordinario con tetto a 5 euro, non possedendo i requisiti per deroghe permanenti, con il rischio di una contrazione delle entrate turistiche post-evento;

sottolineato che

- Regione Lombardia, in virtù del suo ruolo di coordinamento territoriale e del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, tutela gli interessi dei comuni lombardi, promuovendo una maggiore autonomia finanziaria e amministrativa per gestire le ricadute positive e negative di eventi di portata internazionale come i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026;
- la rideterminazione delle quote di riparto del maggior gettito a maggior beneficio di comuni come Milano rafforzerebbe la capacità di questi ultimi di investire in servizi turistici, decoro urbano e sicurezza, con ricadute positive sull'intero sistema economico regionale, senza pregiudicare gli obiettivi nazionali di finanziamento degli investimenti olimpici e ferma restando l'opportunità di preservare la quota di un terzo del gettito derivante dall'ulteriore incremento di 2 euro al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e per il sostegno ai minori;

visto

il disegno di legge costituzionale n. 1621 «Disposizioni in materia di rafforzamento dei poteri del comune di Milano», presentato al Senato della Repubblica, che mira a riconoscere al Comune di Milano una speciale autonomia amministrativa, statutaria e finanziaria nei limiti dell'articolo 117 della Costituzione, al fine di rafforzare le sue competenze in materie strategiche quali urbanistica, sviluppo economico, innovazione e relazioni internazionali, e che istituisce un Tavolo permanente per l'autonomia amministrativa di Milano composto da rappresentanti del Comune, della Città metropolitana di Milano e della Regione Lombardia;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a intraprendere, previa intesa con ANCI, ogni iniziativa utile presso il Governo nazionale e il Parlamento, al fine di:

- stimolare una revisione ed attualizzazione dell'articolo 4 del d.lgs. 23/2011 per quanto riguarda i limiti standard di applicazione del tributo, concedendo una flessibilità nella definizione dell'aliquota massima tenendo conto delle nuove esigenze, sia dei comuni capoluogo di provincia sia di Milano in ragione delle sue specificità in linea con quanto già previsto per il Comune di Roma;
- assumere le iniziative necessarie a garantire l'utilizzo degli introiti della tassa di soggiorno mirato all'attrattività dei territori attraverso interventi in ambito turistico, manutenzione dei beni culturali, decoro urbano, trasporti e sicurezza.»;

Il vice presidente: Emilio Delbono
 I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Emanuela Pani

D.c.r. 21 aprile 2026 - n. XII/1494
Mozione concernente le iniziative urgenti per la riapertura, la valorizzazione e la promozione dei «roccoli» della Lombardia

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	39
Votanti	n.	38
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	37
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 448 concernente le iniziative urgenti per la riapertura, la valorizzazione e la promozione dei «roccoli» della Lombardia, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

- i roccoli sono impianti fissi utilizzati per la cattura selettiva di uccelli selvatici attraverso reti e sistemi di richiamo, che consentono di ottenere esemplari destinati come richiami vivi alla caccia da appostamento o a finalità scientifiche;
- il funzionamento dei roccoli nella storia ha dato origine a vere e proprie «architetture verdi», ossia complessi arborei modellati dall'uomo di alto valore paesaggistico ed ecologico, che rappresentano elementi identitari del paesaggio rurale e montano lombardo, già presenti nel catasto teresiano del 1722, nonché un patrimonio storico, culturale, architettonico e antropologico unico in Europa;
- l'attività di cattura degli uccelli è custodita, mantenuta e tramandata dai roccolatori, depositari di conoscenza dei tempi e valori della natura;

considerato che

- per decenni i roccoli hanno svolto un ruolo sociale di rilievo, inizialmente assicurando un'importante fonte di sostentamento alle comunità montane e, successivamente, fino alla loro recente chiusura, garantendo l'approvvigionamento di richiami vivi per la caccia da appostamento;
- il funzionamento dei roccoli, nel corso del tempo, ha contribuito in modo significativo alla ricerca scientifica sui fenomeni migratori degli uccelli, attraverso la raccolta di centinaia di migliaia di dati biometrici, climatici e storici nell'arco di oltre un secolo;
- nel corso del convegno «Roccoli: le cattedrali verdi d'Europa», svoltosi a Bergamo nel 2023, è emersa la necessità di valorizzare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico dei roccoli e di procedere quanto prima alla loro riapertura;

rilevato che

- l'ultima attivazione dei roccoli in Lombardia per la cattura di uccelli selvatici destinati alla cessione a fini di richiamo risale al 2013;
- la mancata attività di cattura ha messo a forte rischio la sopravvivenza dei roccoli, che senza questo naturale funzionamento sono stati drasticamente abbandonati e rapidamente riassorbiti dalla vegetazione, causando in pochi anni la perdita di una memoria storica e culturale del nostro territorio;
- la chiusura degli impianti ha avuto ricadute negative sulla caccia da appostamento, causando l'aumento vertiginoso dei prezzi dei richiami vivi, difficoltà di approvvigionamento e il rischio di incremento di pratiche illegali, non essendo oggi gli allevamenti amatoriali in grado di soddisfare l'elevata domanda di esemplari;

preso atto che

- l'ultima iniziativa per la riapertura dei roccoli risale alla deliberazione della Giunta regionale 31 luglio 2019, n. XI/2087, che prevedeva la cattura di circa 12.700 uccelli selvatici;
- tale atto venne annullato dal Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 19-bis, comma 4, della legge 11 febbraio 1992,

n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

visto che

- l'attività di cattura di uccelli per la cessione ai fini di richiamo per la caccia da appostamento è un'attività prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 4 della legge 157/1992 e dalla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria);
- l'articolo 9 della direttiva europea 2009/147/CE e l'articolo 19-bis della legge 157/1992 prevedono che la cattura dei richiami vivi con le reti possa essere effettuata in piccole quantità, in modo selettivo e sotto condizioni rigidamente controllate, qualora non esistano soluzioni alternative soddisfacenti che, nel caso della Lombardia, devono far fronte all'elevata domanda regionale di richiami vivi per la caccia da appostamento;
- nel mese di aprile 2025 Regione Lombardia ha trasmesso all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) richiesta formale per autorizzare la cattura di 4.752 esemplari tramite i roccoli al fine di «rinsanguare» gli allevamenti di turdidi per la stagione venatoria 2025 e, nel parere di competenza, ISPRA ha affermato che «Verosimilmente tali numeri potrebbero essere compatibili con quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva europea 2009/147/CE»;
- il parere dell'ISPRA, reso ai sensi dell'articolo 19-bis, comma 3, della legge 157/1992 e dell'articolo 7 della l.r. 26/1993, non ha carattere vincolante ai fini dell'adozione della deliberazione;
- per le catture ISPRA svolge esclusivamente compiti di controllo e di certificazione dell'attività svolta dagli impianti e ne determina il periodo di attività;

ritenuto che

la mancata riapertura dei roccoli, insieme all'età avanzata dei roccolatori e alla sospensione degli esami di abilitazione rischia di interrompere definitivamente una tradizione plurisecolare, cancellando un patrimonio di tradizioni, conoscenze, storia e identità dei nostri territori;

ritenuto necessario

- riattivare la funzione originaria dei roccoli per l'approvvigionamento dei richiami vivi, come previsto dall'articolo 4, commi 3 e 4, della legge 157/1992 e dalla legge regionale 26/1993, al fine di preservare i roccoli lombardi e sostenere la caccia da appostamento con i richiami vivi in Lombardia;
 - prevedere la cattura di richiami vivi nei roccoli lombardi per calmierare i costi dei richiami vivi, oggi insostenibili per molti cacciatori e valorizzare gli appostamenti fissi, oggi presidio e tutela del territorio e della biodiversità;
 - conservare questo patrimonio identitario lombardo;
 - preservare il sapere dei roccolatori e l'arte del roccolare;
- impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti
- a formalizzare, entro il mese di aprile, la richiesta di parere a ISPRA per la riapertura dei roccoli in Lombardia nell'anno 2026, finalizzata alla cattura di uccelli selvatici destinati alla cessione a fini di richiamo;
 - a predisporre una apposita deliberazione di Giunta a seguito dell'espressione del parere da parte di ISPRA;
 - a mappare, a partire dai dati disponibili relativi alle strutture attive nel 2013, gli impianti tuttora esistenti, nonché le figure in possesso di idonea abilitazione, al fine di verificare la quantità di roccoli e di roccolatori eventualmente in grado di riprendere le attività a partire dalla stagione venatoria 2026/2027;
 - ad attivare un confronto con ISPRA finalizzato alla riattivazione degli esami di abilitazione per roccolatori;
 - a promuovere, attraverso il coinvolgimento dei roccolatori, la conoscenza della storia dei roccoli all'interno dei programmi scolastici e l'organizzazione di visite formative presso i roccoli lombardi;
 - a integrare negli strumenti della pianificazione territoriale i roccoli lombardi quali elementi identitari del paesaggio rurale e montano;
 - a proporre formalmente al Governo italiano la candidatura dei roccoli lombardi a Patrimonio UNESCO, sostenendone l'unicità storica e culturale;

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

- ad avviare interlocuzioni con il Governo, ISPRA e la Commissione europea, per definire modalità di applicazione chiare del regime di deroga previsto dall'articolo 9, lettera c), della direttiva europea 2009/147/CE.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 21 aprile 2026 - n. XII/1495
Mozione concernente le iniziative per la tutela della salute
dei Vigili del Fuoco: valutazione del rischio lavoro-correlato e
attivazione di screening dedicati

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	47
Votanti	n.	47
Non partecipanti al voto	n.	0
Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 481 concernente le iniziative per la tutela della salute dei Vigili del Fuoco: valutazione del rischio lavoro-correlato e attivazione di screening dedicati, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco svolge attività ad elevata complessità e rischio, con esposizione a molteplici agenti nocivi, tra cui sostanze chimiche, prodotti della combustione, particolato fine e contaminanti persistenti;
- evidenze scientifiche internazionali documentano un aumento del rischio di patologie oncologiche in categorie professionali esposte a incendi e sostanze tossiche, in relazione alla natura cumulativa e prolungata delle esposizioni;
- la tutela della salute nei luoghi di lavoro rappresenta un principio cardine del Servizio sanitario nazionale e rientra tra gli obiettivi prioritari di prevenzione primaria e secondaria;

considerato che

- risulta necessario disporre di dati epidemiologici strutturati e aggiornati relativi alla popolazione dei Vigili del Fuoco italiani, al fine di valutare in modo sistematico il rischio lavoro-correlato;
- l'attivazione di studi nazionali di coorte e sistemi di sorveglianza sanitaria dedicati consentirebbe di orientare politiche di prevenzione efficaci e basate sull'evidenza;
- programmi di screening mirati, laddove supportati da evidenze scientifiche, possono contribuire alla diagnosi precoce e al miglioramento degli esiti di salute;
- la competenza in materia di organizzazione e gestione del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco afferisce al Ministero dell'Interno, rendendo necessario un coinvolgimento diretto a livello statale;

rilevato che

- Regione Lombardia, per il proprio ruolo e per le competenze maturate in ambito di prevenzione, sorveglianza epidemiologica e programmi di screening, può svolgere una funzione propositiva e di impulso nei confronti delle istituzioni nazionali;
- esperienze regionali in ambito di registri, screening oncologici e sistemi informativi sanitari rappresentano un modello replicabile e scalabile a livello nazionale;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a sensibilizzare il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della Salute, affinché siano promossi e finanziati, con risorse nazionali dedicate, studi sistematici di valutazione del rischio lavoro-correlato tra i Vigili del Fuoco, con particolare riferimento all'esposizione ad agenti cancerogeni e alla attivazione di programmi di screening dedicati;
- a sostenere, in raccordo con il Ministero dell'Interno, l'attivazione di studi epidemiologici di coorte e sistemi strutturati di sorveglianza sanitaria, anche attraverso l'integrazione con i flussi informativi sanitari esistenti.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

Il consigliere segretario: Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

D.c.r. 21 aprile 2026 - n. XII/1496
Mozione concernente il contributo aggiuntivo al Sistema Sanitario Nazionale a carico dei cosiddetti «vecchi frontalieri», derivante dalla legge di bilancio dello Stato 30 dicembre 2023, n. 213 per l'anno finanziario 2024 (articolo 1, commi 237-239)

Presidenza del Vice Presidente Basaglia Cosentino

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Votanti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	37
Voti contrari	n.	25
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 488 concernente il contributo aggiuntivo al sistema sanitario nazionale a carico dei cosiddetti «vecchi frontalieri», derivante dalla legge di bilancio dello Stato 30 dicembre 2023, n. 213 per l'anno finanziario 2024 (articolo 1, commi 237-239), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

con l'accordo tra Confederazione Svizzera e Repubblica Italiana sottoscritto il 23 dicembre 2020, ratificato con legge 13 giugno 2023, n. 83, sono state stabilite norme innovative in materia di imposizione fiscale dei redditi dei «nuovi» lavoratori frontalieri; cioè i lavoratori assunti dopo l'entrata in vigore della legge e a partire dall'anno di imposta 2024. Si precisava che i redditi dei «vecchi» lavoratori frontalieri, non rientranti quindi nell'ambito delle nuove norme, sarebbero rimasti imponibili solo in Svizzera, senza alcun mutamento rispetto al regime previgente;

premessò, inoltre, che

con la legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), all'articolo 1, commi 237-239, è stato previsto un contributo al Servizio sanitario nazionale da parte dei cosiddetti «vecchi lavoratori frontalieri», stabilendo alcuni parametri (dal 3 per cento al 6 per cento del reddito netto, con un minimo di 30 euro e un massimo di 200 euro per mese lavorato, attuando la progressività e considerando i carichi familiari), lasciando libertà alle Regioni di stabilire le aliquote dell'imposta e le eventuali agevolazioni. Con il comma 100 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027) viene infine prevista la possibilità di raddoppiare il contributo massimo in caso di omesso pagamento o comunicazione da parte del lavoratore; la medesima disposizione di legge definisce che le somme affluite al bilancio delle Regioni interessate sono destinate al sostegno del servizio sanitario delle aree di confine e prioritariamente a beneficio del personale medico e infermieristico, quale trattamento accessorio, in misura non superiore al 20 per cento dello stipendio tabellare lordo, i cui criteri di attribuzione sono definiti nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro nei limiti delle risorse che si rendono disponibili annualmente a decorrere dall'anno 2024 per tale finalità ai sensi del comma 239;

osservato che

già la legge 13 giugno 2023, n. 83 prevede la creazione di un fondo alimentato dall'«extra gettito» derivante dalla maggiore imposizione dei redditi dei nuovi lavoratori, destinato tra l'altro ad offrire sostegno alle remunerazioni del personale operante nelle località di frontiera italiane (cd «premio di frontiera»), fondo che diventerà economicamente rilevante nel corso degli anni per il progressivo aumento dei «nuovi» frontalieri;

osservato, inoltre, che

in data 18 dicembre 2025 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto ministeriale che ha dato esecuzione alla legge dello Stato, ufficializzando l'introduzione del contributo al Servizio sanitario nazionale da parte dei cosiddetti «vecchi frontalieri» a partire dall'anno fiscale 2024, con la specifica che riscossione

effettiva del contributo medesimo e definizione delle aliquote spettano alle singole Regioni (nell'ambito comunque della percentuale tra il 3 per cento e il 6 per cento del reddito percepito dal lavoratore in Svizzera);

considerato che

in Regione Lombardia opera la stragrande maggioranza dei lavoratori frontalieri italiani, circa 70.000 dalle ultime stime, i quali, con l'introduzione del contributo al Servizio sanitario nazionale sulla base delle aliquote sopra indicate (dal 3 per cento al 6 per cento del salario netto), rischiano di subire una sensibile contrazione della loro retribuzione, i cui effetti negativi andrebbero a sommarsi agli ingenti costi che questi lavoratori sono costretti a sostenere per raggiungere i luoghi di lavoro, spesso molto distanti dai luoghi della loro residenza in Italia;

rilevato, infine, che

in alcune Regioni interessate dal fenomeno del lavoro frontaliere, tra cui il Piemonte, autorevoli esponenti istituzionali hanno manifestato contrarietà all'introduzione del contributo aggiuntivo al Servizio sanitario nazionale a carico dei cosiddetti «vecchi frontalieri», sollecitando l'adozione di un intervento normativo alternativo o correttivo a livello nazionale;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a interloquire con il Governo e il Ministero competente affinché, sin da subito, possano essere previste forme di detrazione, deduzione o altri provvedimenti volti alla riduzione del carico fiscale per coloro che saranno chiamati a versare l'importo del contributo al Servizio sanitario nazionale;
- a pronunciarsi opportunamente definendo l'eventuale meccanismo impositivo comprensivo di agevolazioni ed aliquote, applicando quelle meno gravose per i lavoratori;
- ad esprimersi sulla assegnazione dei contributi eventualmente derivanti, esplicitandone i criteri di utilizzo e la loro destinazione, valutando anche la possibilità, in futuro, di istituire un fondo compensativo con le stesse finalità;
- a intraprendere tutte le azioni necessarie affinché le somme derivanti dal contributo aggiuntivo versato dai lavoratori frontalieri al Servizio sanitario nazionale, e confluite nel bilancio della Regione Lombardia, non vengano esclusivamente destinate a sostenere il servizio sanitario delle strutture ospedaliere comprese nel raggio di 20 km dal confine svizzero, ma vengano anche ripartite a favore delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) di riferimento per i territori di provenienza dei lavoratori frontalieri, facendo valere il principio per il quale non conti l'ubicazione fisica dell'ospedale a 20km ma l'area di cura entro i 20km dal confine, con particolare attenzione alle ASST Lecco;
- ad attuare, in ogni caso, la legge nazionale sulla base di intese uniformi con le altre Regioni in cui risiedono i frontalieri soggetti al regime determinato dall'accordo fiscale Italia - Confederazione Svizzera, affinché non sorgano ingiuste disparità di trattamento fiscale tra lavoratori;
- a promuovere un confronto con le altre Regioni interessate dalla presenza di lavoratori frontalieri, al fine di concordare una posizione comune e intraprendere iniziative coordinate sul tema, evitando il rischio di disparità di trattamento tra i lavoratori frontalieri residenti in Lombardia e quelli residenti nelle altre Regioni coinvolte.».

Il vice presidente: Giacomo Basaglia Cosentino
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 168 del 27 aprile 2026
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dalla n. 6038 alla n. 6081)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE (Relatore il Presidente Fontana)

6038 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE RECANTE «MODIFICHE AL TITOLO X DELLA L.R. 31/2008»

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

(Relatore il Presidente Fontana)

6039 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE 2025»

(Relatore il Vicepresidente Alparone)

6040 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 18° PROVVEDIMENTO

6041 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 19° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

(Relatore il Presidente Fontana)

6042 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, CONCERNENTE LE DETERMINAZIONI RIGUARDANTI LA PROSECUZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE CON CONCESSIONE SCADUTA, PER L'ANNO 2026. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI ALESSANDRO GIANELLI E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2026000090)

6043 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, CONCERNENTE LE DETERMINAZIONI RIGUARDANTI LA PROSECUZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE CON CONCESSIONE SCADUTA, PER L'ANNO 2026. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI ALESSANDRO GIANELLI E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2026000089)

6044 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, CONCERNENTE LE DETERMINAZIONI RIGUARDANTI LA PROSECUZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE CON CONCESSIONE SCADUTA, PER L'ANNO 2026. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI ALESSANDRO GIANELLI E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2026000097)

6045 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, CONCERNENTE LE DETERMINAZIONI RIGUARDANTI LA PROSECUZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE CON CONCESSIONE SCADUTA, PER L'ANNO 2026. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI ALESSANDRO GIANELLI E ALESSANDRA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2026000092)

6046 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER L'ANNULLAMENTO E LA RIFORMA DELL'ORDINANZA CAUTELARE DEL TAR LOMBARDIA - MILANO, SEZIONE QUINTA, N. 149/2026, CONCERNENTE LA D.G.R. 17 NOVEMBRE 2025 N. XII/5337, AVENTE AD OGGETTO «APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PRECAUZIONE CONNESSE AD ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2025, AI SENSI DELL'ART. 17 BIS DELLA L.R. 26/2003 E ALLA LUCE DEI CRITERI STABILITI DALLA D.G.R. 29 MARZO 2021 - N. XI/4486». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2026000171)

AG64 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

(Relatore il Presidente Fontana)

6047 - VII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2026

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

AI - DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

6048 - MISURA A SOSTEGNO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2025 - 30 GIUGNO 2026 (D.G.R. N. 4329 DEL 12 MAGGIO 2025). INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA TERZO TRIMESTRE (APRILE -GIUGNO 2026)

6049 - APPROVAZIONE DELLA MISURA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORIO LOMBARDO NEL PERIODO 1° OTTOBRE 2026 - 30 SETTEMBRE 2027

6050 - PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2025 - 2027 «GENERAZIONE LOMBARDIA 2.0»: APPROVAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO ECONOMICO PER L'ANNUALITÀ 2026 PREVISTA DAL DECRETO DEL MINISTERO PER LO SPORT E I GIOVANI, RECANTE IL TITOLO «RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI PER L'ANNO 2026» A SEGUITO DELLA REGISTRAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

6051 - APPROVAZIONE DEI CRITERI DEL BANDO «LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI» 2026 E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE OPERATIVA CON ANCI LOMBARDIA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2 DELL'ACCORDO QUADRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE POLITICHE GIOVANILI IN LOMBARDIA 2024/2026 DI CUI ALLA D.G.R. DELL'8 APRILE 2024, N. 2127

6052 - PIANO ANNUALE GIOVANI 2026 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE DEL 31 MARZO 2022, N. 4 «LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI»

AI65 - PROGRAMMAZIONE

(Relatore il Presidente Fontana)

6053 - ADESIONE ALLA PROPOSTA DI TERZO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE ED IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI PREVISTI NEL COMUNE DI SEGRATE (MI) ED AL CONNESSO ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ DELLA ZONA LINATE-IDROSCALO, CON LA DEFINIZIONE E IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CONNESSI ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO POLIFUNZIONALE ALL'INTERNO DELLE AREE EX DOGANA

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Lucchini)

D1 - DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

6054 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE SNAM ETS

D163 - PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE E DISABILITÀ

6055 - APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN «CENTRO DIURNO DISABILI (CDD) E MINIALLOGGI DOPO DI NOI», SITO NEL COMUNE DI CANTÙ (CO)

DIREZIONE GENERALE G WELFARE (Relatore l'assessore Bertolaso)

G150 - AFFARI GENERALI

6056 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE GESTIONALE RELATIVO ALLA RICONVERSIONE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI PALAZZOLO SULL'OGGIO DELL'ASST FRANCIACORTA

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

G151 - ORGANIZZAZIONE OFFERTA, PROGETTI TRASVERSALI E RICERCA

6057 - RETE REGIONALE LOMBARDA DEI CENTRI DI SENOLOGIA - BREAST UNITS NETWORK: DETERMINAZIONI IN MERITO AGLI INDICATORI DI VALUTAZIONE E AI CRITERI DI VALORIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI EROGATE NEI PERCORSI DI PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI CON NEOPLASIA MAMMARIA

G152 - POLO OSPEDALIERO

6058 - SOSPENSIONE DEFINITIVA DEL PUNTO NASCITA DELL'ISTITUTO CLINICO S. ANNA - ENTE GESTORE: ISTITUTI OSPEDALIERI BRESCIANI S.P.A.

G194 - PREVENZIONE

6059 - MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA NUTRIZIONALE NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA TRAMITE: L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO «LINEE DI INDIRIZZO PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA - REGIONE LOMBARDBIA»; L'ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI RILEVAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CAPITOLATI DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA; LA SPERIMENTAZIONE PRESSO LA PROVINCIA DI BRESCIA DELLA RILEVAZIONE DELLA QUALITÀ PERCEPITA E L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO «VIVIVERO» NELL'AMBITO DELLA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

6060 - APPROVAZIONE DEL MODELLO INTERREGIONALE PER IL RIUSO IN MODALITÀ APPLICATION SERVICE PROVIDER DEL SISTEMA MICROBIO 2.0 E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI TRA REGIONE LOMBARDBIA E LE REGIONI ADERENTI

**DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE
(Relatore l'assessore Franco)**

H160 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

6061 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI LEVATE (BG) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

6062 - ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 2025, N. 21 «BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028» - AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEI PIANI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELLE AZIENDE LOMBARDE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (ALER) PER IL TRIENNIO 2026-2028

6063 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE ALTERNATIVA ALL'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GALBIATE (LC) - (L.R. 16/2016 E S.M.I. - TITOLO III - CAPO II - ARTT. 28 E 31)

H161 - PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA

6064 - APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI INNOVATIVI DI RIGENERAZIONE URBANA, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO E SOCIALE APPROVATO CON D.P.G.R. 7 GIUGNO 2019 - N. 312

**DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE
(Relatore l'assessore Lucente)**

K161 - TRASPORTO PUBBLICO

6065 - SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE. AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INTEGRATIVI EFFETTUATI CONTINUATIVAMENTE CON MODALITÀ AUTOMOBILISTICA: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SCELTA DELLA MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS. 201/2022 E CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI AGGIORNAMENTO DELL'AVVISO DI PREINFORMAZIONE DI CUI ALL'ART. 7, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1370/2007

**DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE E FORESTE
(Relatore l'assessore Beduschi)**

M167 - FILIERE VEGETALI E ZOOTECNICHE, AGROAMBIENTE, NITRATI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, BONIFICA E IRRIGAZIONE E FITOSANITARIO

6066 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALL'INTESA INTERREGIONALE SOTTOSCRITTA IN DATA 27 GENNAIO 2017 DA REGIONE LOMBARDBIA E IN DATA 6 FEBBRAIO 2017 DA REGIONE PIEMONTE, PER LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE E MODIFICA DELLO STATUTO, PER LA VIGILANZA E PER L'ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI REGIONALI SULL'ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA, CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA CON SEDE A NOVARA

M168 - POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO-VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA

6067 - L.R. 31/2008 - MISURE DI SOSTEGNO PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN AREE MONTANE - EDIZIONE 2026

**DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO
(Relatore l'assessore Guidesi)**

O168 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

6068 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDBIA E FEDERATED INNOVATION PER LO SVILUPPO DELL'INIZIATIVA DI CO-INNOVAZIONE NELL'AMBITO DEL SETTORE DELLA CHIMICA E PER LA REALIZZAZIONE DELL'EDIZIONE 2026 DEL PROGRAMMA CHIMICA VERDE LOMBARDBIA PER UN FUTURO SOSTENIBILE

**DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE
(Relatore l'assessore Terzi)**

S160 - INFRASTRUTTURE VIARIE E CICLABILI

6069 - APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA (PRMC) AI SENSI DELLA L.R. 7/2009 E DELLA L. 2/2018

6070 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI INTESA SULLE PROCEDURE DI INTERVENTO FINALIZZATE ALLA MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI SUL TERRITORIO DERIVANTI DAI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DEI TRATTI RIENTRANTI NEL «LOTTO B2» E NEL «LOTTO C» DELLA AUTOSTRADA «PEDEMONTANA LOMBARDA»

S161 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E OPERE PUBBLICHE

6071 - AGGIORNAMENTO ANNUALE 2026 DEL PREZZARIO DEI LAVORI PUBBLICI DI REGIONE LOMBARDBIA AI SENSI DELL'ART. 41, COMMA 13, E DELL'ALLEGATO I.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36

**DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA
(Relatore l'assessore Maione)**

T166 - VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

6072 - APPROVAZIONE DELLE MISURE DI GESTIONE DELL'INQUINAMENTO DIFFUSO DELLE ACQUE SOTTERRANEE NELL'AREA DEL NORD MILANESE AI SENSI DELL'ART. 239 COMMA 3 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. E DEL PROGRAMMA REGIONALE DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE, APPROVATO CON D.G.R. N. 6408 DEL 23 MAGGIO 2022

6073 - ESPRESSIONE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DEL PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA ALL'«IMPIANTO AGRIVOLTAICO DENOMINATO 'PIEVE', DI POTENZA PARI A 98,667 MW, E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI OTTOBIANO, DORNO E PIEVE ALBIGNOLA (PV) - PROCEDIMENTO DI VIA - PNIEC» - PROPONENTE: PV ITALY 1 S.R.L. [ISTRUTTORIA REGIONALE VIA0247-MA- PROCEDURA M.A.S.E. ID 13461]

6074 - ESPRESSIONE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, IN AGGIORNAMENTO A QUANTO ESPRESSO CON D.G.R. N° XII/4965 DEL 08 SETTEMBRE 2025, DEL PARERE PER IL PROCEDIMENTO VIA-PNIEC AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., INTEGRATO CON IL PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO, AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.P.R. 120/2017 RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO AGRIVOLTAICO «SOLARE DORNO - NEOEN» DI POTENZA NOMINALE INSTALLATA DI 104.734,56 KWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 93.000 KW - PROPONENTE: NEOEN

RENEWABLES ITALIA S.R.L. - [ISTRUTTORIA REGIONALE VIA0235-MA
- PROCEDURA M.A.S.E. ID: 13071]

6075 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 - PRIMA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2026

T169 - ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

6076 - FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021 - 2027 - ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE LOMBARDIA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 TRA REGIONE LOMBARDIA E IL COMUNE DI BERZO DEMO (BS) PER L'INTERVENTO DI PREVENZIONE DELLA CONTAMINAZIONE TRAMITE RIMOZIONE DEI RIFIUTI NELLO STABILIMENTO «EX SELCA»

DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
(Relatore l'assessore Sertori)

V1 - DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

6077 - APPROVAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRAULICA MEDIANTE ESCAVAZIONE DI MATERIALI LIQUIDI - 2026

V162 - UTILIZZO RISORSA IDRICA

6078 - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLO STATO D'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN LOMBARDIA AI SENSI DELL'ART. 13 TER DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003 - N. 26 «DISCIPLINA DEI SERVIZI LOCALI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE. NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI, DI ENERGIA, DI UTILIZZO DEL SOTTOSUOLO E DI RISORSE IDRICHE» - BIENNIO 2023-2024

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
(Relatore l'assessore La Russa)

Y161 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

6079 - REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA - TRIENNIO 2026/2028 APPROVAZIONE DEI PROGETTI E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEI RELATIVI PROGETTI - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE PER IL PROGETTO SULLA SICUREZZA IN RETE - ART. 5 L.R. N. 1/2017)

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI
(Relatore l'assessore Comazzi)

Z164 - URBANISTICA E VAS

6080 - COMUNE DI RHO (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE NORMATIVA PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z165 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

6081 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA), REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'AMBIENTE E DELLA TERRA, PER LA REALIZZAZIONE DEL FOGLIO 055 «MORBEGNO» DELLA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA (PROGETTO CARG)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazione approvata n. 6082

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Bertolaso)

G151 - ORGANIZZAZIONE OFFERTA, PROGETTI TRASVERSALI E RICERCA

6082 - CONSOLIDAMENTO DELL'IRCCS SAN GERARDO DEI TINTORI QUALE HUB REGIONALE PER LE TERAPIE GENICHE E CELLULARI (ATMP) - PIANO STRATEGICO QUINQUENNALE 2026-2030

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

**D.g.r. 20 aprile 2026 - n. XII/6012
Proseguimento del Programma di Azione regionale di
Incentivazione della Promozione della Salute (PARI) - D.g.r.
XII/2967 del 5 agosto 2024**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza»;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;
- il Piano Nazionale della Cronicità;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e s.m.i.;

Richiamate:

- la d.c.r.n. XII/395 del 25 giugno 2024, recante «Piano Socio-sanitario Integrato Lombardo 2024-2028»;
- la d.g.r. n. 2967/2024, con la quale è stato istituito il Programma di Azione Regionale di Incentivazione della Promozione della Salute (PARI), che prevede la realizzazione di un progetto/studio finalizzato a sperimentare l'utilizzo di meccanismi premianti quale leva per il cambiamento dei comportamenti di salute dei cittadini lombardi;
- il decreto n. 19600 del 16 dicembre 2024, con il quale:
 - è stata approvata la progettazione attuativa dello studio «Individuazione di meccanismi premianti da utilizzare come leva per il cambiamento dei comportamenti dei cittadini nel settore della prevenzione», prevedendo, tra le motivazioni, la necessità di sviluppare un progetto articolato su base triennale, caratterizzato da un'evoluzione graduale, dall'analisi dello scenario fino alla definizione completa del disegno e delle proposte di incentivazione;
 - è stato conferito a Polis Lombardia l'incarico di realizzazione del medesimo studio.

Dato atto che:

- come da Relazione di Polis-Lombardia del 29 gennaio 2026, cod.240111SOC, nel periodo maggio 2024 - dicembre 2025, il Programma ha consentito di sviluppare un impianto metodologico, scientifico e operativo strutturato, fondato su evidenze internazionali e su un'analisi approfondita del contesto epidemiologico regionale;
- nell'ambito del primo conferimento sono state realizzate:
 - una scoping review pubblicata su rivista scientifica internazionale peer-reviewed;
 - una umbrella systematic review con meta-analisi di studi randomizzati controllati, finalizzata alla valutazione comparativa dell'efficacia degli incentivi finanziari nei programmi di prevenzione;
 - l'analisi dei dati regionali relativi ai programmi di screening oncologico, con particolare riferimento allo screening colorettales;
 - la progettazione dello studio sperimentale randomizzato FloSA (Financial Incentives on Screening Attendance), volto a misurare in modo causale l'effetto di incentivi economici sull'adesione allo screening;
 - un trial clinico randomizzato (Randomized Controlled Trial, RCT) denominato - *Financial Incentives on Screening Attendance* - FloSA per verificare in modo rigoroso l'impatto degli incentivi economici sull'adesione allo screening colorettales;
- la Relazione finale PARI - dicembre 2025, trasmessa da Polis-Lombardia, evidenzia il raggiungimento degli obiettivi metodologici prefissati dal decreto 19600/24 e individua la necessità di procedere alla fasi successive, attuative e valutative;
- il percorso realizzato ha consolidato una collaborazione strutturata tra Direzione Generale Welfare, Polis-Lombardia, ATS PAVIA e mondo accademico, configurando un modello di governance tecnico-scientifica replicabile in ulteriori ambiti della prevenzione;

Considerato che:

- il Piano Socio-sanitario Integrato Lombardo 2024-2028 individua la prevenzione primaria e secondaria quale asse strategico per garantire la sostenibilità di medio-lungo periodo del Servizio Sanitario Regionale, anche alla luce dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumento della multimorbilità;
- le malattie croniche rappresentano la principale causa di morbosità e mortalità nella popolazione lombarda e assor-

bono una quota prevalente della spesa sanitaria complessiva, rendendo prioritario l'investimento in interventi preventivi ad alto valore;

- nonostante la solidità organizzativa dei programmi regionali di screening oncologico, persistono livelli di adesione inferiori agli standard raccomandati a livello nazionale ed europeo, con conseguenti implicazioni in termini di efficacia clinica, equità di accesso e sostenibilità economica;
- la letteratura scientifica internazionale e le revisioni sistematiche prodotte nell'ambito del progetto PARI evidenziano come gli incentivi economici e comportamentali, se adeguatamente progettati e accompagnati da rigorosi sistemi di monitoraggio e valutazione, possano incrementare significativamente l'adesione ai programmi di prevenzione, in particolare per comportamenti semplici, ripetibili e caratterizzati da barriere decisionali di natura prevalentemente psicologica;
- l'integrazione di strumenti di economia comportamentale nelle politiche pubbliche sanitarie rappresenta un ambito di innovazione coerente con le più avanzate esperienze internazionali e con l'obiettivo regionale di rafforzare un sistema socio-sanitario «a casa del cittadino»;

Richiamata la d.g.r. n. XII/5605 del 30 dicembre 2025 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2026 (...)» ed, in particolare:

- l'allegato C «Piano di Studi e Ricerca» che prevede per la continuazione del progetto in oggetto un importo massimo pari ad Euro 85.000,00 relativamente all'annualità 2026;
- l'allegato D «Programmi pluriennali delle attività trasmesse alla Regione dagli enti e dalle società in house» nella quale Polis predispose le attività necessarie alla realizzazione del medesimo programma/progetto (codice 260102SOC), ma evidenziando la necessità di maggiori risorse, per complessivi Euro 148.750,00, suddivisi in Euro 63.750,00 per l'anno 2026 e Euro 85.000,00 per l'anno 2027;

Dato atto che, ai fini della prosecuzione del programma in oggetto, Regione Lombardia si impegna a riconoscere a Polis-Lombardia, ai sensi della d.g.r. n. XII/5605 del 30 dicembre 2025, un contributo onnicomprensivo per l'anno 2026, a titolo di rimborso spese, pari a euro 63.750,00;

Dato atto, altresì, che eventuali ulteriori sviluppi del programma/progetto saranno demandati a successivi atti, fino a un importo massimo complessivo di euro 85.000,00 per l'anno 2026, previo aggiornamento dell'allegato D «Programmi pluriennali delle attività trasmesse alla Regione dagli enti e dalle società in house» della d.g.r. n. XII/5605 del 30 dicembre 2025;

Ritenuto di dare mandato a Polis-Lombardia di procedere alla Fase successiva del Programma PARI, come da suo Piano delle attività cod. 260102SOC, per la sola annualità 2026, finalizzata a:

- dare continuità alla sperimentazione avviata nel 2025;
- accompagnare l'implementazione e il monitoraggio dello studio FloSA nel 2026;
- sviluppare ulteriori linee di intervento basate su meccanismi premianti per altri ambiti della prevenzione primaria e secondaria;
- strutturare un modello regionale scalabile di incentivazione comportamentale;

Vagliate e fatte proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la prosecuzione del Programma di Azione Regionale di Incentivazione della Promozione della Salute (PARI) - STEP 2, quale evoluzione e consolidamento della fase sperimentale avviata con d.g.r. n. 2967/2024 e di cui al Piano delle attività di Polis-Lombardia cod. progetto 260102SOC;

2. di stabilire che la fase successiva sia finalizzata a:

- supportare l'attuazione e il monitoraggio dello studio RCT FloSA;
- valutare gli esiti intermedi e finali della sperimentazione;
- sviluppare linee guida regionali sull'utilizzo di meccanismi premianti in sanità pubblica;
- individuare ulteriori target di popolazione e ambiti applicativi (screening oncologici, cronicità, prevenzione pediatrica);
- integrare strumenti di economia comportamentale nella programmazione sanitaria regionale;

3. di confermare il coordinamento tecnico-scientifico in capo alla Direzione Generale Welfare, avvalendosi del supporto di PoliS-Lombardia per le attività di ricerca e valutazione;

4. di stabilire che le attività previste per il 2026 comprendano:

- implementazione operativa del trial FloSA;
- analisi dei dati preliminari di adesione;
- sviluppo di modelli predittivi basati su variabili socio-demografiche;
- definizione di un framework regionale di valutazione costi-benefici degli incentivi;
- elaborazione di proposte operative per l'estensione del modello ad altri ambiti di prevenzione;

5. di stabilire per la prosecuzione del citato programma, Regione Lombardia si impegna a riconoscere a PoliS-Lombardia, ai sensi della d.g.r. XII/5605 del 30 dicembre 2025, un contributo omnicomprensivo per l'anno 2026, a titolo di rimborso spese, pari ad Euro 63.750,00;

6. di rinviare a successivi atti eventuali ulteriori sviluppi del programma/progetto, fino ad un importo massimo di Euro 85.000,00 per l'anno 2026, previo aggiornamento dell'allegato D «Programmi pluriennali delle attività trasmessi alla Regione dagli enti e dalle società in house» della d.g.r. n. XII/5605 del 30 dicembre 2025;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

D.g.r. 20 aprile 2026 - n. XII/6013
Piano di riordino della rete ospedaliera regionale in attuazione dell'art.2 del d.l.34/2020 approvato con la d.g.r.n.XI/3264/2020. Determinazioni in ordine al quinto riallineamento del piano

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.l. n. 34 del 19 maggio 2020 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19» e, in particolare, l'art. 2 - «Riordino della rete ospedaliera in emergenza Covid-19»;
- la Circolare del Ministero della Salute n. 11254 del 29 maggio 2020 recante: «Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19»;
- la d.g.r. n. XI/3264 del 16 giugno 2020 recante: «Piano di riordino della rete ospedaliera: attuazione dell'art. 2 d.l. 34/2020», con la quale è stato approvato il Piano di riordino della rete ospedaliera regionale per fronteggiare l'emergenza Covid-19, di cui al d.l. 34/2020 (d'ora in avanti: il Piano) e gli investimenti di cui al citato decreto riportati agli allegati 5, 5A, 5B e 5C della medesima d.g.r. n. XI/3264/2020;
- le deliberazioni di Giunta della Regione Lombardia n. XI/3331 del 6 luglio 2020 e n. XI/3479 del 5 agosto 2020 che hanno modificato e integrato gli allegati del Piano di riordino approvati con la sopra richiamata d.g.r. n. XI/3264 del 16 giugno 2020, a cui ha fatto seguito il decreto del Ministero della Salute del 16 luglio 2020 di approvazione del suddetto Piano di riordino, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- l'ordinanza n. 29 del 9 ottobre 2020 con la quale il Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 ha nominato le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, tra cui gli Enti Sanitari del Sistema Socio - Sanitario Regionale Lombardo, quali Soggetti Attuatori degli interventi previsti dal Piano di riordino nelle strutture di rispettiva competenza;
- il «Disciplinare sui flussi finanziari e sulla rendicontazione delle spese» (d'ora in avanti: il Disciplinare) relativo all'attuazione dei Piani di riorganizzazione della rete ospedaliera di cui all'art. 2 del d.l. 34/2020, approvato dal Commissario Straordinario in data 1° febbraio 2021, integrativo e sostitutivo del precedente del 17 novembre 2020, trasmesso ai Soggetti Attuatori con nota del medesimo Commissario Straordinario prot. 0002255 del 1° febbraio 2021, il cui Cap. 6, punto C, prevede la modifica dei piani di riorganizzazione «al fine di modularne gli interventi per renderli più aderenti alle effettive esigenze e/o alle disponibilità finanziarie», assicurando comunque l'ottimale raggiungimento degli obiettivi previsti dal «Decreto Rilancio»;
- la d.g.r. n. XI/4468 del 29 marzo 2021 di perfezionamento del primo riallineamento del Piano di riorganizzazione della Rete ospedaliera di cui all'art. 2 del d.l. 34/2020, seguita dal decreto della Direzione Generale Welfare n. 6807/2021 e il Decreto di approvazione del Ministero della Salute n. MDSDGPROGS-24 del 15 luglio 2021, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti n. 2252 in data 4 agosto 2021;
- la d.g.r. n. XI/5850 del 17 gennaio 2022 di perfezionamento del secondo riallineamento del Piano e il decreto di approvazione del Ministero della Salute n. MDSDGPROGS del 30 marzo 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti n. 1124 in data 22 aprile 2022;
- la d.g.r. n. XI/5970 del 14 febbraio 2022 recante: «Determinazioni in ordine al programma di investimento per l'esercizio finanziario 2022» che ha definito, fra gli ambiti programmatici in materia di investimenti sanitari per l'anno 2022, quello riferito ai Progetti integrativi al piano di potenziamento ex art. 2 d.l. 34/2020, con stanziamento di risorse complessive pari a 2.000.000 €;
- la d.g.r. n. XI/6426 del 23 maggio 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato il «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 6 Component 1 e Component 2 e PNC - approvazione del piano operativo regionale (POR) e contestuale individuazione degli interventi, con ripartizione delle corrispondenti quote di finanziamento PNRR/PNC - individuazione dei Soggetti Attuatori esterni»;
- il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto il 31 maggio 2022 dal Presidente della Regione Lombardia e dal Ministro della Salute;

- la d.g.r. n. XI/6760 del 25 luglio 2022 che ha stabilito, tra l'altro, che tutti gli interventi di edilizia sanitaria pubblica ricompresi nel Piano Operativo Regionale (POR), essendo soggetti ad una disciplina di carattere speciale dettata a livello nazionale, derogano alle procedure regionali dei finanziamenti e degli investimenti in Sanità previste dalla d.g.r. n. XI/1046 del 17 dicembre 2018 al punto 6) «Investimenti» e dalla d.g.r. n. XI/1986 del 23 luglio 2019, nonché a quanto specificato nella «Guida pratica per la redazione dei progetti e l'attuazione degli investimenti» adottata con decreto della Direzione Generale Welfare n. 19173 del 30 dicembre 2019;
- la Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea dell'8 dicembre 2023 che, in rimodulazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) in ambito nazionale, ha ammesso, tra le linee di investimento finanziate, alcune sub-linee riconducibili a progettualità già avviate in precedenza, con copertura finanziaria garantita da precedenti disposizioni normative, con inclusione, nell'ambito della Missione 6 Componente 2 - Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale, della Linea di investimento «1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero», contemplante l'aumento della dotazione di posti letto di terapia intensiva, semi-intensiva e le ristrutturazioni dei percorsi di accettazione e di pronto soccorso, obiettivi fondanti del Piano di riordino della rete ospedaliera sotteso al d.l. 34/2020 e dei piani di riorganizzazione posti a carico di ciascun soggetto attuatore;
- la d.g.r. n. XII/1516 del 13 dicembre 2023, che ha fatto seguito alla d.g.r. n. XI/6815 del 2 agosto 2022 di approvazione del terzo riallineamento del Piano, la quale ne ha disposto il perfezionamento in esito alle indicazioni del Ministero della Salute, nonché il decreto di approvazione ministeriale n. MDS/DGPROGS/3 del 4 gennaio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti n. 302 in data 9 febbraio 2024;
- la d.g.r. n. XII/1827 del 31 gennaio 2024 recante: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024» che ha individuato, tra gli ambiti programmatici prioritari in materia di investimenti sanitari per l'anno 2024, il 10.1.6. Integrazione interventi del piano di potenziamento ex art. 2 d.l. 34/2020;

Considerata la nota della Direzione Generale Welfare prot. G1.2024.0018613 del 20 maggio 2024, con cui, a fronte delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute, subentrato al Commissario Straordinario, dal 1° luglio 2023, nella gestione del Piano ex d.l. 34/2020, sono state comunicate alle Aziende Sanitarie ulteriori precisazioni in ordine alla redazione delle istanze da presentare nell'ambito della quarta rimodulazione degli interventi, richiamando, in particolare, i contenuti minimi prescritti ai fini della ricevibilità delle stesse;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. n. XII/3518 del 2 dicembre 2024 recante: «Programma Regionale straordinario investimenti in Sanità - ulteriori determinazioni conseguenti alle deliberazioni di Giunta regionale n. XII/1827/2024, n. XII/2457/2024 e n. XII/2478/2024 - stanziamento contributi» che ha disposto di riservare, nell'ambito delle risorse disponibili per l'esercizio 2024, l'importo complessivo di € 16.960.979,68 per il cofinanziamento regionale integrativo con riguardo agli interventi inseriti nel Piano ex d.l. 34/2020, in coerenza con l'ambito programmatico prioritario 10.1.6 della d.g.r. n. XII/1827/2024;
- la d.g.r. n. XII/3712 del 20 dicembre 2024 di approvazione del quarto riallineamento del Piano di riorganizzazione della Rete ospedaliera, successivamente approvato con decreto del Ministero della Salute MDS-DPDMF-72 del 29 maggio 2025 e ammesso alla registrazione della Corte dei Conti n. 818 in data 27 giugno 2025;

Richiamati, da ultimo:

- la nota del Ministero della Salute, prot. n. 0011253 del 29 maggio 2025, acquisita agli atti regionali con prot. G1.2025.0020991 di pari data, recante la richiesta di inserire, nelle tabelle ministeriali, anche i posti letto che, pur previsti dal piano di riordino d.l. 34/2020, non sono finanziati con risorse di cui al piano stesso, ma la cui realizzazione concorre al raggiungimento del target complessivo;
- la nota prot. n. G1.2025.0028017 dell'11 luglio 2025, con la quale Regione Lombardia ha provveduto ad attivare una nuova ricognizione dei posti letto esistenti al 31 dicembre 2019, preesistenti all'avvio operativo del Piano di riorganizzazione, prevedendo una attività di monitoraggio in relazione al raggiungimento del Target T2 - PNRR al 30 giugno 2026, come previsto dal Piano Operativo Regionale secondo il

Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto;

- la nota del Direttore Generale Welfare, prot. n. 0033872 del 2 settembre 2025 avente ad oggetto una nuova proposta di rimodulazione, finalizzata alla revisione dei posti letto esistenti alla data del 31 dicembre 2019 (TO), trasmettendo a corredo la relativa relazione tecnica illustrativa;
- il riscontro del Ministero, di cui a prot. n. 0019619 del 14 novembre 2025, acquisito agli atti regionali con prot. G1.2025.0045020 del 17 novembre 2025, con il quale si comunica l'avvio delle attività di verifica in ordine alla possibilità di ricomprendere nel numero dei posti letto da realizzare ai fini del raggiungimento dell'obiettivo d.l. 34/2020, quelli classificati come Unità di Terapia Intensiva Coronarica (UTIC) e Stroke Unit, in ragione di quanto declinato nella circolare del Ministero della Salute «Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19» nella quale si fa riferimento, tra gli altri, all'incremento di posti letto in area critica e ad alta intensità di cura;
- il verbale del 4 febbraio 2026, acquisito agli atti, relativo all'incontro indetto dal Direttore Generale della Programmazione e dell'Edilizia Sanitaria del Ministero della Salute, avente ad oggetto la disamina della proposta di rimodulazione formulata dalla Regione Lombardia e il recepimento degli indirizzi contenuti nel documento predisposto dalla Sezione I del Consiglio Superiore di Sanità in data 13 febbraio 2023, recante «Sviluppo organizzativo e gestionale dell'area critica e percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) nel SSN», concernente l'evoluzione del modello organizzativo originario del Piano mediante il superamento della dicotomia tra «Terapia Intensiva» e «Terapia Semi Intensiva», al fine di favorire un modello dinamico che preveda una «Area ad Intensità di Cura», altrimenti detta «Area Critica»;

Ritenuto che il sopra citato documento predisposto dalla Sezione I del Consiglio Superiore di Sanità costituisca un modello organizzativo idoneo a determinare il superamento della predetta separazione e che lo stesso trovi riscontro, unitamente alle indicazioni formulate dal Ministero della Salute in materia, in ambito regionale, nella d.g.r. n. XI/3264 del 16 giugno 2020 e, segnatamente, nell'Allegato 1, paragrafo «4 - Piano di riorganizzazione regionale», ove è stabilito che «gli assetti ospedalieri devono essere complessivamente riorganizzati favorendo quanto più possibile le aggregazioni di pazienti per intensità di cura e per probabilità di rischio di trasmissione del contagio, superando le preesistenti logiche delle separazioni per discipline»;

Considerato, per quanto sopra rappresentato, che Regione Lombardia, con nota prot. G1.2026.0001326 del 13 gennaio 2026, recante l'avvio dell'istruttoria afferente al quinto riallineamento del Piano di riordino della rete ospedaliera, ha disposto l'attivazione di apposita ricognizione finalizzata alla formulazione di una proposta di revisione del vigente Piano di riordino, volta a ricomprendere, tra l'altro, nel medesimo Piano eventuali posti letto già esistenti in «area critica», individuati presso gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, nonché a prevedere l'adeguamento tecnologico, mediante l'acquisto e l'installazione di apparecchiature, dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva disponibili al 31 dicembre 2019, accreditati, non ricompresi nel conteggio dei posti letto «attivi» e non interessati da interventi già inclusi nel Piano di Riordino vigente;

Preso atto delle istanze di rimodulazione presentate dagli Enti del SSR interessati, in qualità di Soggetti Attuatori del Piano, trasmesse nel rispetto delle indicazioni regionali e finalizzate a rappresentare le esigenze di modifica e di attualizzazione degli interventi, riconducibili, in via prevalente, alle seguenti fattispecie:

- esigenze di riallineamento finanziario degli interventi, finalizzate a renderli maggiormente aderenti alle effettive necessità, in coerenza con quanto previsto dal Disciplinare;
- esigenze di ridistribuzione di alcuni posti letto di Terapia Intensiva e di Terapia Semintensiva, sia nell'ambito di interventi afferenti alle medesime strutture sanitarie, sia tra strutture sanitarie diverse, in ragione di sopravvenute necessità organizzative emerse nel corso delle fasi progettuali, anche a seguito di prescrizioni delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), nonché al fine di rettificare taluni errori materiali originari concernenti l'indicazione dei posti letto esistenti e da realizzare;
- esigenze di stralcio di taluni posti letto che, per intervenute criticità di natura giuridica, tecnica, economica e sanitaria emerse in fase di attuazione degli interventi programmati, risultano, *medio tempore*, non più realizzabili;
- con riferimento al punto che precede, contestuale inserimento di nuovi posti letto a compensazione di quelli og-

getto di richiesta di stralcio, al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo originariamente definito in sede di programmazione, in coerenza con la proposta di inserimento dei posti letto afferenti all'area critica;

Preso atto dell'attività istruttoria espletata, in relazione alle istanze di rimodulazione degli interventi presentate dagli Enti del SSR nell'ambito del quinto riallineamento, dalla Struttura Monitoraggio Operativo Interventi della U.O. Programmazione e Gestione dell'Edilizia Sanitaria e Socio-Sanitaria della Direzione Generale Welfare, la quale ha proceduto alla verifica della coerenza delle medesime istanze con i contenuti del Disciplinare e ha formalizzato le risultanze dell'istruttoria negli allegati al presente provvedimento;

Rilevato che gli interventi di cui alle rimodulazioni proposte dalle Aziende Sanitarie consentono l'ottimale raggiungimento degli obiettivi specifici del Piano, ad invarianza delle disponibilità economiche stanziare con precedenti provvedimenti regionali e dei parametri finanziari generali;

Precisato che la Circolare del Ministero della Salute n. 11254 del 29 maggio 2020 ha previsto, per la Regione Lombardia, l'incremento complessivo di n. 585 posti letto di terapia intensiva nonché la conversione di n. 704 posti letto di area medica in terapia semintensiva e che il Piano di riordino della rete ospedaliera della Regione Lombardia, come da ultima rimodulazione approvata con decreto direttoriale del Ministero della Salute MDS-DPDMF-72 del 29 maggio 2025, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti n. 818 in data 27 giugno 2025, prevede la realizzazione di n. 442 posti letto di terapia intensiva e n. 498 posti letto di terapia semintensiva, finanziati con risorse d.l. 34/2020;

Considerato che il presente Piano di riordino prevede la realizzazione di:

- n. 455 posti letto di terapia intensiva, distribuiti a livello regionale su n. 77 interventi;
- n. 565 posti letto di terapia semi-intensiva distribuiti a livello regionale su n. 87 interventi;
- n. 62 interventi relativi ai percorsi di Pronto Soccorso regionali;

Dato atto che ai suddetti posti letto si aggiungono, come precisato con nota del Ministero della Salute, prot. n. 0011253 del 29 maggio 2025, acquisita agli atti regionali con prot. G1.2025.0020991, n. 146 posti letto di terapia intensiva e n. 207 posti letto di terapia semintensiva, non finanziati con risorse d.l. 34/2020, che concorrono al conseguimento dell'obiettivo di cui alla Circolare del Ministero della Salute n. 11254 del 29 maggio 2020, oltre a n. 65 interventi di separazione dei percorsi di Pronto Soccorso;

Rilevato, pertanto, che tali ulteriori posti letto di terapia intensiva e semi intensiva classificati come interventi «fuori piano», sono stati inclusi nella proposta di Piano di riordino di cui al presente provvedimento, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato;

Evidenziato che, alla luce dell'incremento dei suddetti posti letto, il Piano di riorganizzazione regionale determina una dotazione complessiva pari a:

- n. 1462 posti letto di terapia intensiva;
- n. 772 posti letto di terapia semi intensiva,

ottemperando agli obiettivi di cui all'art. 2 del d.l. 34/2020, come declinati nella Circolare del Ministero della Salute n. 11254 del 29 maggio 2020, pari per la Lombardia a n. 1446 posti letto di terapia intensiva e n. 704 posti letto di terapia semi intensiva;

Dato atto altresì che le declinazioni quantitative del Piano di riorganizzazione di cui alla Circolare del Ministero della Salute n. 11254 del 29 maggio 2020 sopra citata, sono confluite quale target specifico della Linea di Investimento «1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero», nel Contratto Istituzionale di Sviluppo, sottoscritto in data 31 maggio 2022 e recepito con successivo decreto del Ministro della Salute del 21 giugno 2022, al cui raggiungimento concorre il presente Piano;

Dato atto che i competenti Uffici del Ministero della Salute hanno reso il nulla osta all'adozione del presente provvedimento e che, conseguentemente, il Piano di riordino - V rimodulazione sarà recepito con apposito decreto ministeriale e sottoposto alla registrazione della Corte dei Conti;

Ritenuto, pertanto, di approvare, ai fini della quinta rimodulazione del Piano, la documentazione di seguito elencata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituita da:

- Allegato 1) recante il Piano degli interventi di Terapia Intensiva, Terapia Semi Intensiva, percorsi di Pronto Soccorso,

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

Ambulanze, comprensivo di riepilogo in cui si evidenzia il relativo riallineamento finanziario;

- Allegato 2) recante la relazione illustrativa del quinto riallineamento del Piano;

Dato atto che l'importo complessivo degli interventi inseriti nel Piano in esito al presente quinto riallineamento è pari complessivamente a € 251.992.365,26 la cui copertura economica è assicurata come di seguito indicato:

- € 225.345.817,00 a valere sulle risorse stanziati dall'art. 2 del d.l. 34/2020, di cui all'Allegato 1), così come registrate nella colonna «D.I. 34 Importo totale IVA inclusa» e come di seguito suddivise:
 - TI+TSI = 159.585.418,00 €
 - P.S. = 62.410.399,00 €
 - Ambulanze = 3.350.000,00 €
- € 26.646.548,27 a valere su fondi regionali e su fondi propri delle Aziende, di cui all'Allegato 1), così come registrati nella colonna «FONTE COFINANZIAMENTO» delle tabelle del Piano.

Precisato che la copertura finanziaria del Piano è da ricondursi:

- alle risorse già assegnate per effetto di precedenti provvedimenti regionali ai Soggetti beneficiari, indicati puntualmente nel Piano di riordino allegato e parte integrante del presente atto, alla colonna «fonte cofinanziamento» per un importo complessivo di Euro 26.646.548,27;
- ai fondi di cui all'art. 2 del d.l. 34/2020, convertito in l. 77/2020, per un importo complessivo di Euro 225.345.817, di cui:
 - Euro 42.291.594,56 erogate direttamente dal Ministero agli enti sanitari;
 - Euro 183.054.222,44 a valere delle risorse accantonate nella GSA 2025 alla voce «Fondi investimenti 2025» e registrati nella contabilità regionale con l'impegno 3250045195 di cui al capitolo 17442;

Precisato che le aziende beneficiarie potranno iscrivere i relativi crediti nei propri bilanci solo a seguito dell'adozione dei successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare di assegnazione ed impegni di spesa, con specifico riguardo ai fondi regionali di cui al punto che precede;

Ritenuto, altresì, di indicare ai Soggetti Attuatori di procedere, ciascuno per quanto di competenza, con l'adozione di ogni iniziativa necessaria e opportuna ai fini della puntuale realizzazione degli interventi inseriti nel presente Piano di riordino, nel rispetto delle scadenze previste, assicurando il corretto ed efficace utilizzo delle risorse assegnate, restando inteso che eventuali maggiori oneri che dovessero emergere in sede di attuazione degli interventi permangono integralmente a carico dei medesimi Soggetti Attuatori;

Visto il documento «Linee guida per l'adeguamento documentale, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti in essere» trasmesso dall'UMPNNR ai Soggetti Attuatori in data 21 maggio 2024 (prof. UMPNNR-MDS n. 1968), che definisce le attività di presidio, monitoraggio e rendicontazione dei «progetti in essere» della Missione 6 del PNRR tramite il sistema ReGIS finalizzate a dimostrare lo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei suddetti interventi;

Visto il documento «Addendum alle Linee guida per l'adeguamento documentale, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti in essere» trasmesso dall'UMPNNR ai Soggetti Attuatori in data 22 ottobre 2025 (prof. UMPNNR-MDS n. 7481), recante integrazioni finalizzate a identificare il set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del target europeo M6C2-9 e del target nazionale M6C2-8-ITA-1 relativo al Sub investimento 1.1.1 «Digitalizzazione - Rafforzamento strutturale SSN («progetti in essere» ex art. 2, d.l. 34/2020);

Dato atto che, per gli interventi completati le ASST/IRCCS, in qualità di Soggetti Attuatori delegati, in coerenza con le sopracitate Linee Guida, provvederanno a rendicontare nella piattaforma ReGIS - sezione «Indicatori», la documentazione atta a comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C2-9 e M6C2-8-ITA-1, relativi all'Investimento M6C2 1.1 «Digitalizzazione - Rafforzamento strutturale SSN («progetti in essere» ex art. 2, d.l. 34/2020), nei tempi e secondo le modalità stabilite dalle sopra richiamate linee guida ministeriali;

Ritenuto, infine:

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la quinta rimodulazione degli interventi in corso di realizzazione del Piano di riordino della rete ospedaliera di cui all'art. 2 del d.l. n. 34/2020 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19», secondo i nuovi termini tecnico-progettuali ed economici di cui alle istanze trasmesse alla Direzione Generale Welfare dagli Enti sanitari, quali Soggetti Attuatori delegati, declinate e illustrate negli allegati 1) e 2) al presente atto, parti integranti e sostanziali;

2. di dare atto che la suddetta rimodulazione prevede la realizzazione di:

- n. 455 posti letto di terapia intensiva, distribuiti a livello regionale su n. 77 interventi;
- n. 565 posti letto di terapia semi-intensiva distribuiti a livello regionale su n. 87 interventi;
- n. 62 interventi relativi ai percorsi di Pronto Soccorso regionali;

3. di stabilire che la copertura finanziaria degli interventi previsti dal presente provvedimento è da ricondursi:

- per un importo complessivo di Euro 26.646.548,27 a valere delle risorse già assegnate per effetto di precedenti provvedimenti regionali ai Soggetti beneficiari, indicati puntualmente nell'allegato 1), parte integrante del presente atto, alla colonna «fonte cofinanziamento»;
- per un importo complessivo di Euro 225.345.817,00 ai fondi di cui all'art. 2 del d.l. 34/2020, convertito in l. 77/2020, di cui:
 - Euro 42.291.594,56 erogate direttamente dal Ministero agli enti sanitari;
 - Euro 183.054.222,44 a valere delle risorse accantonate nella GSA 2025 alla voce «Fondi investimenti 2025» e registrati nella contabilità regionale con l'impegno 3250045195 di cui al capitolo 17442;

4. di dare atto che i competenti Uffici del Ministero della Salute hanno reso il nulla osta all'adozione del presente provvedimento e che, conseguentemente, il Piano di riordino - V rimodulazione sarà recepito con apposito decreto ministeriale e sottoposto alla registrazione della Corte dei Conti;

5. di indicare ai Soggetti Attuatori di procedere, ciascuno per quanto di competenza, con l'adozione di ogni iniziativa necessaria e opportuna ai fini della puntuale realizzazione degli interventi inseriti nel presente Piano di riordino, nel rispetto delle scadenze previste, assicurando il corretto ed efficace utilizzo delle risorse assegnate, restando inteso che eventuali maggiori oneri che dovessero emergere in sede di attuazione degli interventi permangono integralmente a carico dei medesimi Soggetti Attuatori;

6. di demandare alla Direzione Generale Welfare l'adozione degli atti ritenuti necessari per l'esecuzione del presente provvedimento;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

TABELLA 4
MEZZI DI TRASPORTO

(1)	(2)	DATI ANAGRAFICI					ACQUISTO AMBULANZE				QUADRO FINANZIARIO					(17)
		(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)+(10) ¹ (10)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)+(11)+(13)+(14)	
CODICE INTERVENTO	CUP	CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	SOGGETTO ATTUATORE	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]	DL34 IMPONIBILE MEZZI DI TRASPORTO	DL34 IVA	COFINANZIAMENTI IMPORTO TOTALE IVA INCLUSA	FONTE COFINANZIAMENTO	TOTALE QUADRO FINANZIARIO IVA INCLUSA	NOTE
MT-LOM_Sedi AAT provinciali di AREU_771_1	F49I21011680002	030	LOMBARDIA	991	AREU	SEDI AAT PROVINCIALI DI AREU	15	Ambulanza tipo A1 4x4 - D.M. 20/11/1997 n. 487	€ 90.402,00	€ 1.738.500,00	€ 1.356.030,00	€ 382.470,00	€ -	€ -	€ 1.738.500,00	
MT-LOM_Sedi AAT provinciali di AREU_771_2	F49I21011680002	030	LOMBARDIA	991	AREU	SEDI AAT PROVINCIALI DI AREU	10	Ambulanza tipo A - D.M. 17/12/1987 n. 553	€ 74.224,80	€ 951.600,00	€ 742.248,00	€ 209.352,00	€ -	€ -	€ 951.600,00	
MT-LOM_Sedi AAT provinciali di AREU_771_3	F49I21011680002	030	LOMBARDIA	991	AREU	SEDI AAT PROVINCIALI DI AREU	10	Automedica Mezzo di Soccorso Avanzato - D.M. 5/1/1996	€ 51.472,20	€ 659.900,00	€ 514.722,00	€ 145.178,00	€ -	€ -	€ 659.900,00	
Totale							10		€ 216.099,00	€ 3.350.000,00	€ 2.613.000,00	€ 737.000,00	€ -	€ -	€ 3.350.000,00	

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

Riepilogo suddivisione fondi ex art.2 DL 34 (complessivi € 225.345.817,00)				
		COSTO COMPLESSIVO QUARTO RIALLINEAMENTO D.G.R. 3712 del 20.12.2024	COSTO COMPLESSIVO QUINTO RIALLINEAMENTO	DIFFERENZA IV° - V° RIMODULAZIONE
c.1	Terapie Intensive e Semi intensive	159.609.383,78 €	159.585.417,95 €	- 23.965,83 €
c.4	Aree Pronto soccorso	62.386.433,22 €	62.410.399,05 €	23.965,83 €
	TOTALE	221.995.817,00 €	221.995.817,00 €	0,00 €
c.5	Mezzi di trasporto dedicati	3.350.000,00 €	3.350.000,00 €	- €
	TOTALE COMPLESSIVO	225.345.817,00 €	225.345.817,00 €	0,00 €

Riepilogo suddivisione fondi COFINANZIAMENTI (complessivi € 26.646.548,27)				
		COFINANZIAMENTO QUARTO RIALLINEAMENTO D.G.R. 3712 del 20.12.2024	COSTO COMPLESSIVO QUINTO RIALLINEAMENTO	DIFFERENZA IV° - V° RIALLINEAMENTO
c.1	Terapie Intensive e Semi intensive	23.361.876,99 €	14.648.429,43 €	- 8.713.447,56 €
c.4	Aree Pronto soccorso	12.689.074,06 €	11.998.118,84 €	- 690.955,22 €
	TOTALE	36.050.951,05 €	26.646.548,27 €	- 9.404.402,78 €
c.5	Mezzi di trasporto dedicati	- €	- €	- €
	TOTALE COMPLESSIVO	36.050.951,05 €	26.646.548,27 €	- 9.404.402,78 €

RIALLINEAMENTO FINANZIARIO - RISORSE D.L. 34 RIASSEGNATE		
(TABELLA 2 - terapie intensive e semintensive)		
a	Importo complessivo risorse interventi stralciati	- 20.645.560,30 €
	Riassegnazione risorse	
b	Incremento Q.T.E. V° riallineamento - interventi confermati IV° rimodulazione	9.841.704,08 €
c	Nuovi interventi V° riallineamento e adeguamenti finanziari interventi confermati IV° rimodulazione	10.803.856,22 €
	TOTALE RISORSE RIASSEGNATE	20.645.560,30 €



PNRR M6C2 1.1.1.1 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Rafforzamento strutturale SSN” – progetti in essere ex art. 2 DL. 34/2020”

Revisione Piano di Riordino della rete ospedaliera regionale

V° Riallineamento

RELAZIONE TECNICA E ILLUSTRATIVA SULLA RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. PREMESSA

Il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto specifiche disposizioni relative al rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale, soprattutto in ambito ospedaliero, per fronteggiare adeguatamente le emergenze epidemiologiche come quella da COVID-19. In particolare, le regioni e le province autonome, al fine di incrementare l'offerta di assistenza sanitaria per rispondere all'emergenza, sono state chiamate a garantire un potenziamento delle attività ospedaliere, specificatamente nelle aree di assistenza ad alta intensità di cura, quali Terapie Intensive e Semintensive, e di emergenza-urgenza nell'ottica di separazione dei percorsi del Pronto Soccorso, attraverso la redazione di appositi piani di riorganizzazione delle strutture sanitarie nazionali.

Le Linee di indirizzo emanate con Circolare del Ministero della Salute n. 11254 del 29 maggio 2020, sulla base della popolazione residente in Regione Lombardia prevedevano una dotazione complessiva di 1446 posti letto di Terapia Intensiva e 704 posti letto di Terapia Semintensiva, di cui il 50% di tipo A ovvero prontamente convertibili, unitamente a 68 interventi di ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso.

Con Ordinanza n. 29 del 9 ottobre 2020 il Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ha nominato le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, tra cui gli Enti Sanitari del Sistema Socio-Sanitario Regionale Lombardo, quali soggetti attuatori degli interventi previsti dal Piano di Riordino nelle strutture di rispettiva competenza.

Il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e successivamente modificato con le Decisioni di esecuzione del Consiglio Europeo del 8 dicembre 2023, del 14 maggio 2024 e del 18 novembre 2024.

Con Decreto Direttoriale del Ministero della Salute n. MDS-DGPROGS-84 del 22/10/2021 il Piano di Riordino di cui al D.L. 34/2020 è stato ammesso nel quadro della Missione 6 Componente 2 – Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero – Sub investimento 1.1.1 - Digitalizzazione - Rafforzamento strutturale SSN - “progetti in essere” predisposti per fronteggiare l'emergenza COVID-19 e rinforzare le strutture del SSN, quale linea di investimento compresa all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sulla base di quanto sopra recepito e in considerazione dei dati iniziali relativi all'asset esistente, Regione Lombardia ha approvato, con D.G.R. XI/6426 del 23.05.2022, il Piano Operativo Regionale

quale allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo, inserendo anche gli interventi relativi al Potenziamento della Rete Ospedaliera in termini di posti letto di Terapia Intensiva, Terapia Semintensiva, e ristrutturazione dei Pronto Soccorso finalizzata alla suddivisione dei percorsi di accettazione e cura, fissando il target regionale da raggiungere (TO BE) secondo quanto riportato nella seguente tabella

Target regionale - POR	
Posti letto di Terapia Intensiva	585
Posti letto di Terapia Semintensiva	704
Ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso	68

Tab 1: Target Regionale DL34 – POR

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/3264 del 16 giugno 2020, successivamente modificata ed integrata con le D.G.R. n. XI/3331/2020 e n. XI/3479/2020, Regione Lombardia ha approvato il Piano di Riordino della rete ospedaliera regionale di cui al D.L. 34/2020 e gli investimenti di cui all'art. 2 del citato decreto.

Il *“Disciplinare sui flussi finanziari e sulla rendicontazione delle spese”* del 17 novembre 2020 del Commissario Straordinario relativo all'attuazione dei Piani di riorganizzazione della rete ospedaliera di cui all'art. 2 del D.L. 34/2020, integrato e sostituito con successivo Disciplinare approvato dal medesimo Commissario in data 1° febbraio 2021 (di seguito, in breve, *“Disciplinare”*), trasmesso ai soggetti attuatori in pari data, al Cap. 6, punto C, prevede la modifica dei piani di riorganizzazione *“al fine di rimodularne gli interventi per renderli più aderenti alle effettive esigenze e/o alle disponibilità finanziarie”*, assicurando comunque l'ottimale raggiungimento degli obiettivi previsti dal *“Decreto Rilancio”*;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/4468 del 29 marzo 2021 è stato approvato il **primo riallineamento** del Piano di riorganizzazione della Rete ospedaliera, successivamente approvato con Decreto del Ministero della Salute n. MDS-DGPROGS-24 del 15 luglio 2021 e ammesso alla registrazione della Corte dei conti n. 2252 in data 4 agosto 2021.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/5850 del 17 gennaio 2022 è stato approvato il **secondo riallineamento** del Piano di riorganizzazione della Rete ospedaliera, successivamente approvato con Decreto del Ministero della Salute n. MDS-DGPROGS-48 del 30 marzo 2022 e ammesso alla registrazione della Corte dei conti n. 1124 in data 22/04/2022.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6815 del 2 agosto 2022 e n. XII/1516 del 13 dicembre 2023 è stato approvato rispettivamente il **terzo riallineamento nonché il seguente perfezionamento** del Piano di riorganizzazione della Rete ospedaliera, successivamente approvato con Decreto del Ministero della Salute n. MDS-DGPROGS-3 del 4 gennaio 2024 e ammesso alla registrazione della Corte dei conti n. 302 in data 09 febbraio 2024.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. XII/3712 del 20 dicembre 2024 è stato approvato il **quarto riallineamento** del Piano di riorganizzazione della Rete ospedaliera, successivamente approvato con Decreto del Ministero della Salute MDS-DPDMF-72 del 29 maggio 2025 e ammesso alla registrazione della Corte dei conti n. 818 in data 27 giugno 2025.

Sulla base dei suddetti riallineamenti e di quanto sopra recepito e in considerazione dei dati iniziali relativi all'asset esistente, il target previsto per Regione Lombardia, in termini di posti letto di Terapia Intensiva, Terapia Semintensiva, e ristrutturazione dei Pronto Soccorso finalizzata alla suddivisione dei percorsi di accettazione e cura, è stato definitivamente approvato e riallineato come di seguito indicato.

Piano di Riordino	
Posti letto di Terapia Intensiva	442
Posti letto di Terapia Semintensiva	498
Ristrutturazione dei percorsi di Pronto Soccorso	65

Tab 2: Piano di Riordino DL34/2020

3. REVISIONE DEL PIANO DI RIORDINO

In riferimento alla nota del Ministero della Salute DGPROGS-MDS-P-0011253 datata 29 maggio 2025, riguardante la richiesta di includere nelle tabelle ministeriali anche i posti letto previsti dal Piano ma non finanziati tramite le risorse del D.L. 34/2020, la cui realizzazione concorre al raggiungimento del target complessivo, Regione Lombardia ha provveduto ad attivare una nuova ricognizione dei posti letto esistenti al 31 dicembre 2019.

Nel corso degli approfondimenti svolti nei mesi di giugno e luglio 2025 con i soggetti attuatori delegati del Piano, è stata rilevata l'esigenza di procedere a una revisione dettagliata della classificazione e del conteggio dei posti letto totali di Terapia Intensiva e Terapia Semintensiva.

Relativamente alla classificazione, l'analisi ha posto in evidenza che la suddivisione originaria dei posti letto esistenti non era riconducibile alla distinzione tra strutture pubbliche e private, bensì alla differenza tra posti letto accreditati – attivi (Fonte SIGAUSS) e posti letto accreditati – non attivi. Contestualmente, per quanto concerne il conteggio dei posti letto totali presenti alla data del 31.12.2019 (T0), sono stati individuati ulteriori posti letto non considerati inizialmente, poiché codificati in altre specialità sanitarie rispetto al codice 49, ma appartenenti comunque all'ambito della Terapia Intensiva e/o Semintensiva.

Posto che, nella circolare n. 11254 del 29 maggio 2020 del Ministero della Salute *“Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19”* si fa riferimento, tra gli altri, all'*“incremento di posti letto in area critica”* e all'alta intensità di cura per cui *“le regioni e le province autonome, al fine di rafforzare la risposta del Servizio Sanitario Nazionale in ambito ospedaliero, volta a fronteggiare adeguatamente le emergenze epidemiche, come quella da COVID-19, tramite apposito piano di riorganizzazione garantiscono l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure”*.

Si rileva, altresì che il documento *“Sviluppo organizzativo e gestionale dell'area critica e percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) nel SSN”*, redatto dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero della Salute - Sezione I – Pianificazione di sistema ed economica, Innovazione e ricerca, sviluppo di nuovi modelli di servizio nel SSN e licenziato in data 13 febbraio 2023 propone un meta-modello organizzativo finalizzato ad assicurare uniformi livelli essenziali di assistenza e gestione dei pazienti e dei percorsi in area critica.

Il suddetto modello infatti indica il superamento della dicotomia tra “terapia intensiva” e “terapia semi-intensiva” prevista dal precedente DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 per realizzare la loro convergenza in un'unica struttura organizzativa di AREA CRITICA, definita come *“sistema organizzato per erogare le cure necessarie a pazienti in condizioni di diversa criticità, attraverso assistenza medica ed infermieristica con capacità di modulare il monitoraggio e le molteplici modalità di supporto delle insufficienze d'organo”*.

Alla luce di quanto sopra si evidenzia inoltre che le indicazioni del Ministero della Salute di cui alle suddette note e circolari nonché il nuovo modello organizzativo proposto dal Consiglio Superiore di Sanità trovano già riscontro, da parte di Regione Lombardia nella D.G.R. XI/3264 del 16 giugno 2020 - Allegato 1 contenente il *“Piano di Riordino della Rete Ospedaliera per fronteggiare le emergenze pandemiche come quella da COVID-19”*, e in particolare nelle previsioni di cui al paragrafo 4: *“al fine di consentire la più ampia flessibilità organizzativa delle strutture e per rispettare*

la corretta distribuzione degli spazi, dei pazienti e dei percorsi così come raccomandata nelle diverse disposizioni nazionali e regionali susseguitesi nel corso dell'emergenza sanitaria, gli assetti ospedalieri devono essere complessivamente riorganizzati favorendo quanto più possibile le aggregazioni di pazienti per intensità di cura e per probabilità di rischio di trasmissione del contagio, superando le preesistenti logiche delle separazioni per discipline al fine di favorire la realizzazione delle nuove aree funzionali secondo modalità interdisciplinari”.

Con la presente rimodulazione si ritiene di proporre una revisione del Piano di Riordino vigente, volta ad ascrivere, all'interno del medesimo, anche eventuali posti letto già esistenti in “area critica” identificati tra gli enti afferenti al Servizio Sanitario Regionale, i quali a seguito di specifico upgrade, qualora dovesse verificarsi un nuovo fenomeno pandemico o una diversa maxi-emergenza di altra natura, potranno essere utilizzati come posti letto aggiuntivi di terapia intensiva.

4. CONTENUTI DEL QUINTO RIALLINEAMENTO DEL PIANO DI RIORDINO

La presente relazione illustrativa descrive le rimodulazioni degli interventi presenti nel Piano di Riordino della rete ospedaliera regionale, alla luce delle risultanze istruttorie relative alle istanze presentate dalle Aziende Sanitarie interessate nel rispetto delle indicazioni regionali relative al quinto riallineamento di cui alla nota della Direzione Generale Welfare G1.2026.0001326 del 13/01/2026.

Le esigenze di modifica e attualizzazione degli interventi espresse dalle Aziende Sanitarie, approvate dalle stesse, sono ascrivibili principalmente alle seguenti motivazioni:

- necessità di riallineamento finanziario degli interventi al fine di renderli più aderenti alle effettive esigenze, in linea con quanto previsto dal Disciplinare;
- esigenza di redistribuzione di alcuni posti letto nelle Terapie Intensive e Terapie Semintensive sia all'interno degli interventi in capo alle medesime Strutture sanitarie, sia tra Strutture sanitarie differenti, derivante da necessità organizzative sorte nel corso dello sviluppo delle diverse fasi di progettazione dei lavori, anche a seguito di prescrizioni delle Aziende Territoriali Sanitarie (ATS). Sono stati inoltre corretti alcuni errori materiali iniziali sull'indicazione dei posti letto esistenti e da realizzare;
- esigenza di “stralcio” di alcuni posti letto che per criticità di natura giuridica, tecnica economica e sanitaria non risultano realizzabili, come meglio descritto nella tabella sottostante;
- inserimento di nuovi posti letto a compensazione dei posti letto di cui al punto sopra indicato, al fine di consentire il progressivo raggiungimento del target originariamente definito nella programmazione, in coerenza con la proposta di inserimento di p.l. afferenti all'area critica;

Gli interventi interessati dalle rimodulazioni di cui alle istanze delle Aziende Sanitarie, agli atti degli uffici regionali, consentono l'ottimale raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, ad invarianza delle disponibilità economiche assegnate dal Piano stesso e dei parametri finanziari generali.

Si dà atto inoltre che, con riferimento al raggiungimento del 50% di posti letto di terapia semintensiva prontamente convertibili, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.L. 34/2020, tale obiettivo sarà assicurato con l'approvazione della VI° rimodulazione.

Gli Enti sanitari - soggetti attuatori che hanno formulato le proposte di rimodulazione degli interventi previsti nel Piano, corredate dalla documentazione prevista dal Disciplinare ed agli atti della Direzione Generale Welfare, sono le seguenti:

- 701 ASST GOM Niguarda
- 702 ASST Santi Paolo e Carlo
- 703 ASST Fatebenefratelli e Sacco
- 704 ASST Gaetano Pini CTO
- 705 ASST Ovest Milanese

- 706 ASST Rhodense
- 707 ASST Nord Milano
- 708 ASST Melegnano e Martesana
- 709 ASST Lodi
- 710 ASST Sette Laghi
- 711 ASST Valle Olona
- 712 ASST Lariana
- 713 ASST Valtellina e Alto Lario
- 714 ASST Valcamonica
- 715 ASST Lecco
- 717 ASST Brianza (ex ASST Vimercate)
- 718 ASST Papa Giovanni XXIII
- 719 ASST Bergamo Ovest
- 720 ASST Bergamo Est
- 721 ASST Spedali Civili
- 722 ASST Franciacorta
- 723 ASST Garda
- 724 ASST Cremona
- 725 ASST Mantova
- 726 ASST Crema
- 727 ASST Pavia
- 924 IRCCS San Matteo di Pavia
- 925 IRCCS Policlinico di Milano
- 926 IRCCS San Gerardo dei Tintori

L'indicazione degli interventi rimodulati per ogni Ente sanitario, come meglio specificato in seguito, sono inseriti nelle tabelle del Piano.

5. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE CON LA QUINTA RIMODULAZIONE

Le proposte di rimodulazione sono state predisposte dalle Aziende Sanitarie sotto il profilo della fattibilità progettuale, con particolare riguardo agli aspetti tecnici, sanitari e gestionali.

Di seguito si evidenziano, per ciascuna fattispecie di modifica del piano, i profili su cui insiste la rimodulazione.

- **RIALLINEAMENTI FINANZIARI:** durante la fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, si è reso necessario apportare alcuni riallineamenti finanziari relativi a specifici interventi. Una valutazione dettagliata degli aspetti strutturali e impiantistici, condotta dai soggetti attuatori sulla base delle progettazioni esecutive, ha evidenziato l'esigenza di innalzare il livello strutturale e tecnologico nelle aree intensive, sub-intensive e nelle aree di Pronto Soccorso, al fine di conformarsi agli standard richiesti dalla normativa regionale e consentire adeguamenti progettuali mirati al pieno conseguimento degli obiettivi del Piano di Riordino.
- **OPERE E APPARECCHIATURE SANITARIE AGGIUNTIVE:** è emersa l'esigenza di integrare gli interventi originari riguardanti adeguamenti strutturali e impiantistici nei reparti di terapie intensive, semintensive e pronto soccorso, includendo ulteriori opere. Queste riguardano l'adeguamento degli spazi di supporto adiacenti ai reparti, prevedendo anche l'ampliamento delle superfici di intervento; gli interventi risultano complementari e pertinenti rispetto alle attività già previste, e la loro realizzazione coordinata garantisce una gestione razionale dell'intervento complessivo e un'efficiente allocazione delle risorse finanziarie dedicate. Gli ampliamenti sono progettati per minimizzare le interferenze con le attività sanitarie durante la fase di esecuzione. Ulteriori modifiche agli interventi sono motivate da necessità sopravvenute di apparecchiature sanitarie aggiuntive specifiche per i reparti di

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

terapia intensiva e semintensiva, quali l'acquisizione di travi testa letto per completare i progetti già avviati.

- **ELIMINAZIONE INTERVENTI:** Sono stati stralciati gli interventi elencati di seguito in conseguenza di una nuova programmazione del soggetto attuatore, destinando le relative risorse economiche agli interventi di altre ASST.

CODICE INTERVENTO	ENTE ATTUATORE	MOTIVAZIONI
TI-LOM_Lecco_558	ASST LECCO	L'intervento non risulta realizzabile in ragione di significative variazioni progettuali, con conseguente incremento dei costi e dei tempi di attuazione. Tali condizioni hanno determinato la riprogrammazione dell'iniziativa da parte del soggetto attuatore. Le risorse economiche originariamente allocate all'intervento sono pertanto riallocate a favore di interventi di altre ASST già approvati e/o a copertura dei nuovi interventi inseriti con la presente istanza.
TI-LOM_Sondalo_563	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	L'intervento non risulta realizzabile per indisponibilità di spazi idonei all'interno del presidio ospedaliero necessari al trasferimento temporaneo dell'attuale Terapia Intensiva, propedeutico all'esecuzione dei lavori. Le risorse economiche originariamente assegnate all'intervento sono conseguentemente riallocate a favore di interventi di altre ASST già approvati e/o a copertura dei nuovi interventi inseriti con la presente istanza.
TI-LOM_Sondalo_564	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	L'intervento non risulta attuabile per intervenute incompatibilità organizzative e per indisponibilità di spazi idonei all'interno del presidio ospedaliero, connesse alla continuità dell'attività assistenziale e alla necessità di trasferimenti temporanei di altri servizi propedeutici all'esecuzione delle opere. Le risorse economiche originariamente destinate all'intervento sono pertanto riallocate a favore di interventi di altre ASST già approvati e/o a copertura dei nuovi interventi inseriti con la presente istanza.
TI-LOM_Pavia_578	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO	L'intervento non risulta attuabile per intervenute incompatibilità organizzative e per indisponibilità di spazi idonei all'interno del presidio ospedaliero, connesse alla continuità dell'attività assistenziale e alla necessità di trasferimenti temporanei di altri servizi propedeutici all'esecuzione delle opere. Le risorse economiche originariamente destinate all'intervento sono pertanto riallocate a favore di interventi di altre ASST già approvati e/o a copertura dei nuovi interventi inseriti con la presente istanza.
TI-LOM_Milano_612	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	L'intervento non risulta attuabile per intervenute incompatibilità organizzative e logistiche connesse alla gestione dell'attività assistenziale. Inoltre, l'intervento prevedeva la realizzazione in un nuovo corpo di fabbrica esterno al presidio e ha registrato criticità di natura tecnica, amministrativa ed economica nell'ambito dell'Accordo Quadro con l'operatore economico individuato, con conseguente insorgenza di contenziosi e impossibilità di avvio e/o di riaffidamento delle lavorazioni ad altri operatori. Le risorse economiche originariamente destinate all'intervento sono pertanto riallocate a favore di interventi di altre ASST già approvati e/o a copertura dei nuovi interventi inseriti con la presente istanza.

CODICE INTERVENTO	ENTE ATTUATORE	MOTIVAZIONI
TI-LOM_Sondalo_629	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	L'intervento non risulta attuabile in quanto oggetto di diversa programmazione da parte del soggetto attuatore, considerato che la sua realizzazione comporterebbe una significativa riduzione dell'offerta assistenziale afferente ad altre unità operative, nonché una rimodulazione strutturale, gestionale e organizzativa con necessità di adeguamento a requisiti differenti rispetto a quelli attualmente garantiti. Le risorse economiche originariamente destinate all'intervento sono pertanto riallocate a favore di interventi di altre ASST già approvati e/o a copertura dei nuovi interventi inseriti con la presente istanza.
TI-LOM_Milano_699	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	L'intervento non risulta attuabile per intervenute incompatibilità organizzative e per indisponibilità di spazi, nell'ambito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione complessiva dell'attività assistenziale all'interno del presidio ospedaliero. Le risorse economiche originariamente destinate all'intervento sono pertanto riallocate a favore di interventi di altre ASST già approvati e/o a copertura dei nuovi interventi inseriti con la presente istanza.
PS-LOM_Monza_715	ASST MONZA	L'intervento non risulta più attuabile in quanto superato da sopravvenute determinazioni di programmazione degli investimenti sanitari regionali, che hanno previsto lo stanziamento di risorse dedicate alla ristrutturazione complessiva del Pronto Soccorso. Le risorse economiche originariamente destinate all'intervento sono pertanto riallocate a favore di interventi di altre ASST già approvati e/o a copertura dei nuovi interventi inseriti con la presente istanza.
PS-LOM_Cantù_2013	ASST LARIANA	L'intervento non risulta attuabile in ragione di rilevanti variazioni progettuali intervenute, con conseguente incremento dei costi e dei tempi di realizzazione. Tali condizioni hanno determinato una riprogrammazione dell'iniziativa da parte del soggetto attuatore. Le risorse economiche originariamente destinate all'intervento sono pertanto riallocate a favore di interventi di altre ASST già approvati e/o a copertura dei nuovi interventi inseriti con la presente istanza.
PS-LOM_Milano_754	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	L'intervento non risulta più attuabile in quanto superato da sopravvenute determinazioni di programmazione degli investimenti sanitari regionali, che hanno previsto lo stanziamento di risorse dedicate alla realizzazione di un nuovo immobile destinato al trasferimento dell'attuale presidio e dei relativi servizi sanitari. Le risorse economiche originariamente destinate all'intervento sono pertanto riallocate a favore di interventi di altre ASST già approvati e/o a copertura dei nuovi interventi inseriti con la presente istanza.

Per gli interventi afferenti ai Pronto Soccorso per i quali, con la presente rimodulazione, è richiesto lo stralcio in esito a sopravvenute determinazioni di programmazione degli investimenti sanitari regionali che ne hanno comportato il superamento, si precisa che, per i medesimi, sarà in ogni caso assicurata la suddivisione dei percorsi ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.L. 34 del 19 maggio 2020.

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

- **INSERIMENTO NUOVI INTERVENTI:** sono stati inseriti i seguenti nuovi interventi derivanti dall'opportunità, richiamata nella circolare n. 11254 del 29 maggio 2020 del Ministero della Salute "Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19" nonché nel documento "Sviluppo organizzativo e gestionale dell'area critica e percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) nel SSN", redatto dal Consiglio Superiore di Sanità del Ministero della Salute - Sezione I – Pianificazione di sistema ed economica, Innovazione e ricerca - sviluppo di nuovi modelli di servizio nel SSN e licenziato in data 13 febbraio 2023, di integrare il Piano di Riordino Regionale considerando tutti i posti letto di Terapia Intensiva e Terapia Semintensiva afferenti all'area critica.

In tal senso si precisa che l'inserimento di tali nuovi interventi risponde a una strategia di potenziamento di posti letto esistenti accreditati al 31.12.2019 e afferenti all'area critica, mediante soluzione di upgrade tecnologico.

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	P.L.T.I.	P.L.T.S.I
TI-LOM_SERIATE_2048	ASST BERGAMO EST	5	
TI-LOM_MILANO_2049	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	5	
TI-LOM_MILANO_2050	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	4	
TI-LOM_MILANO_2051	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	2	
TI-LOM_MILANO_2052	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	2	
TI-LOM_MILANO_2053	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	9	
TI-LOM_MILANO_2054	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	3	
TI-LOM_BORGO MANTOVANO_2055	ASST MANTOVA	4	
TI-LOM_BORGO MANTOVANO_2056	ASST MANTOVA	4	
TI-LOM_VIZZOLO PREDABISSI_2057	ASST MELEGNANO E MARTESANA	3	
TI-LOM_SESTO SAN GIOVANNI_2058	ASST NORD MILANO	2	
TI-LOM_LEGNANO_2059	ASST OVEST MILANESE	7	
TI-LOM_BERGAMO_2060	ASST PAPA GIOVANNI XXIII	2	6
TI-LOM_BRESCIA_2061	ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA		12
TI-LOM_BRESCIA_2062	ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA		4
TI-LOM_VARESE_2063	ASST SETTE LAGHI	8	2
TI-LOM_SONDRIO_2064	ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	8	
TI-LOM_MILANO_2065	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	3	
TI-LOM_CHIARI_2066	ASST FRANCIACORTA		2
TI-LOM_MILANO_2067	ASST GAETANO PINI-CTO		1
TI-LOM_SAN FERMO DELLA	ASST LARIANA		12
TI-LOM_PAVIA_2069	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO		12
TI-LOM_TRADATE_2070	ASST SETTE LAGHI	5	
TI-LOM_SAN FERMO DELLA	ASST LARIANA		0
TI-LOM_MILANO_001	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA	6	
TI-LOM_MILANO_002	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA		16
TI-LOM_MILANO_003	ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA		6
TI-LOM_MILANO_004	ASST FATEBENEFRATELLI SACCO	8	
TI-LOM_Busto Arsizio	ASST VALLE OLONA	2	
TI-LOM_Saronno	ASST VALLE OLONA	4	
TI-LOM_Milano_005	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	4	
TI-LOM_Milano_006	FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO		8
TOTALE		100	81

Per quanto in merito al nuovo intervento TI-LOM_San Fermo della Battaglia in capo ad ASST LARIANA si precisa che, seppur il medesimo non preveda la realizzazione di nuovi posti letto, esso è funzionale e direttamente collegato all'intervento TI-LOM_San Fermo db_679 già esistente e approvato e che prevede la realizzazione di n. 8 posti letto di Terapia Semintensiva.

Per i restanti interventi di medesima natura, già approvati all'interno del Piano di Riordino, si dà atto che con successivi provvedimenti si procederà ad effettuare una eventuale ricognizione ove necessario.

- **RIALLINEAMENTO E MODIFICA DEI POSTI LETTO:** in seguito ad una verifica dei soggetti attuatori (ASST), sono state proposte a Regione Lombardia alcune modifiche dei posti letto.

Nella rimodulazione proposta si ha complessivamente:

SOGGETTO ATTUATORE	MODIFICA P.L.
ASST VALLE OLONA	+ 2
ASST BERGAMO EST	+ 2
ASST VALCAMONICA	+ 6

6. MODALITÀ DI RIALLINEAMENTO ECONOMICO DELLA RIMODULAZIONE

Le Aziende Sanitarie hanno previsto riallineamenti economici all'interno degli importi previsti per lavori ed apparecchiature, primariamente secondo le modalità di seguito indicate, anche fra loro integrate:

- utilizzando gli sconti contrattuali per l'esecuzione dei lavori e per i servizi tecnici connessi, nell'ambito degli Accordi Quadro messi a disposizione dei soggetti attuatori dal Commissario Straordinario, ritenuti idonei a garantire il completamento delle opere;
- attingendo dalle quote previste per le forniture di apparecchiature (nel caso di variazioni in diminuzione si prevede di supplire attraverso altre forniture già programmate o comunque con ulteriori disponibilità aziendali);
- attingendo ad economie degli interventi che risultano completati;
- ricorrendo a meccanismi di finanziamento previsti per la copertura dei maggiori costi derivanti dall'intervenuto aggiornamento dei prezzi (FOI - con riguardo ad appalti di lavoro aggiudicati per interventi non ancora avviati e FPOP - con riguardo ad interventi in corso di realizzazione);
- ricorrendo ai finanziamenti integrativi regionali già assegnati ai soggetti attuatori nell'ambito dei piani di investimento regionali con plurimi provvedimenti di Giunta Regionale rilevabili nella colonna "FONTE COFINANZIAMENTO". Relativamente agli importi a cofinanziamento derivanti da economie su interventi finalizzati, già finanziati con fondi regionali, si rimanda alla relativa tabella ricognitiva Allegato "Risorse derivanti da economie su interventi finalizzati finanziati con fondi regionali" allegata alla presente relazione.

7. RISULTATI FUNZIONALI ED ECONOMICI CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE

Le ipotesi progettuali in esito al perfezionamento della rimodulazione rendono, per le motivazioni sopra descritte, il Piano di Riordino ex art. 2 del D.L. 34/2020 funzionale ed economicamente più sostenibile, anche in relazione a una migliore razionalizzazione organizzativa.

8. TEMPI DI REALIZZAZIONE E CONSEGUENTI RIFLESSI FINANZIARI

Inoltre, i nuovi interventi inseriti nel Piano consentiranno verosimilmente ai soggetti attuatori il raggiungimento del Target stabilito come indicato nel CIS nei tempi prestabiliti.

9. CONFORMITÀ DELLE MODIFICAZIONI AGLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO

Le rimodulazioni degli interventi, rispetto all'assetto progettuale originario, sono conformi agli obiettivi generali del Piano di Riordino della rete ospedaliera regionale di cui al D.L. 34/2020, così come approvato dal Ministero della Salute.

Rimane, ai sensi del vigente Codice dei Contratti, nella responsabilità dei soggetti attuatori esterni del Piano la verifica di congruità tecnica ed economica degli atti progettuali riferiti a ciascun intervento di competenza.

10. COPERTURA FINANZIARIA DEL QUINTO RIALLINEAMENTO DEL PIANO

L'importo complessivo degli interventi inseriti nel Piano in esito al presente quinto riallineamento è pari complessivamente a **€ 251.992.365** la cui copertura economica è assicurata come di seguito indicato:

- **€ 225.345.817** a valere sulle risorse stanziare dall'art. 2 del D.L. 34/2020, di cui all'Allegato 1, così come descritti nella colonna "DL 34 Importo totale IVA inclusa" e come di seguito suddivisi:
 - TI+TSI = 159.585.418 €
 - PS = 62.410.399 €
 - Ambulanze = 3.350.000 €

- **€ 26.646.548** a valere su fondi regionali e su fondi propri delle Aziende, di cui all'Allegato 1, così come descritti nella colonna "FONTE COFINANZIAMENTO" delle tabelle del Piano.

La quota relativa ai nuovi interventi (TI e TSI) è pari a **€ 10.803.856,22** la cui copertura economica è assicurata dalle economie degli interventi oggetto di stralcio.

D.g.r. 27 aprile 2026 - n. XII/6048
Misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2025 - 30 giugno 2026 (d.g.r. n. 4329 del 12 maggio 2025). Incremento dotazione finanziaria terzo trimestre (aprile - giugno 2026)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e, in particolare, l'obiettivo strategico 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Vista la d.g.r. n. 4329 del 12 maggio 2025 «Approvazione della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2025 - 30 giugno 2026», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della misura;
- è stata stabilita la dotazione finanziaria pari ad euro 1.350.000,00 con copertura sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» dell'esercizio 2026, ripartita per trimestri così come segue:

Periodo di riferimento della manifestazione/evento	Risorse
1 ottobre 2025 - 31.12.2025	euro 350.000,00
1 gennaio 2026 - 31.03.2026	euro 250.000,00
1 aprile 2026 - 30.06.2026	euro 750.000,00

- è stato stabilito inoltre che in presenza di ulteriori disponibilità di bilancio la misura può essere incrementata;

Visto il d.d.s. n. 9140 del 26 giugno 2025 «Approvazione del bando a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2025 - 30 giugno 2026, in attuazione della d.g.r. n. 4329 del 12 maggio 2025» che, tra l'altro, ha previsto la possibilità di presentazione delle domande per il terzo trimestre (1 aprile 2026 - 30 giugno 2026) dall'8 gennaio 2026 al 29 gennaio 2026;

Dato atto che con d.g.r. n. 5687 del 2 febbraio 2026, a fronte del numero particolarmente alto di domande ammissibili pervenute sui primi due trimestri (iniziative ottobre-dicembre 2025 e gennaio-marzo 2026), è stata incrementata la dotazione finanziaria degli stessi per complessivi euro 300.000,00, portando la dotazione complessiva della misura a euro 1.650.000,00;

Visto il d.d.s. n. 4195 del 1 aprile 2026 con cui sono state approvate le graduatorie delle domande pervenute per il periodo 1 aprile 2026 - 30 giugno 2026 e, in particolare, a fronte di 203 domande pervenute e risultate ammissibili, stante la dotazione del trimestre, ne sono state finanziate solo 57;

Considerato che, tenuto conto della dotazione finanziaria del trimestre, a fronte della partecipazione superiore alle attese, è stato possibile finanziare solo il 28% delle domande in graduatoria;

Valutato quindi, analogamente a quanto già fatto per i primi due trimestri, di incrementare la dotazione del terzo trimestre della misura, al fine di consentire il finanziamento di ulteriori domande;

Ritenuto di:

- incrementare di euro 250.000,00 la dotazione finanziaria del terzo trimestre della misura, portandola da euro 750.000,00 a euro 1.000.000,00;
- destinare le suddette risorse allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B al d.d.s. n. 4195/2026;

Dato atto che l'incremento di euro 250.000,00 trova copertura sull'esercizio 2026 del capitolo di spesa 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto che, a seguito dell'incremento della dotazione del terzo trimestre oggetto del presente provvedimento e del richia-

mato incremento della dotazione finanziaria dei primi due trimestri (d.g.r. n. 5687/2026) la dotazione finanziaria complessiva della misura risulta pari a euro 1.900.000,00;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Richiamati altresì:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, art. 52, comma 3 e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato, quindi, di confermare quanto stabilito in materia di applicazione del regime di aiuti di Stato quanto previsto dalla d.g.r. n. 4329/2025 e dal d.d.s. n. 9140/2025 e relativi allegati;

Ritenuto opportuno demandare al Dirigente della Struttura Sostegno al sistema sportivo:

- l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi volti a recepire la nuova dotazione finanziaria;
- gli adempimenti in materia di registrazione dell'aiuto individuale, ai sensi del decreto ministeriale n. 115/2017, mediante il codice di concessione COR;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare di euro 250.000,00 la dotazione finanziaria del terzo trimestre della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2025 - 30 giugno 2026, di cui alla d.g.r. n. 4329/2025, portando lo stanziamento complessivo del trimestre da euro 750.000,00 a euro 1.000.000,00;

2. di destinare le suddette risorse allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B al d.d.s. n. 4195/2026, al fine di consentire il finanziamento di ulteriori domande risultate ammissibili;

3. di dare atto che l'incremento di euro 250.000,00 trova copertura sull'esercizio 2026 del capitolo di spesa 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

4. di dare atto che, a seguito del presente incremento e di quello precedentemente deliberato con la d.g.r. n. 5687/2026, la dotazione finanziaria complessiva della misura risulta pari a euro 1.900.000,00;

5. di dare mandato al Dirigente della Struttura Sostegno al sistema sportivo di procedere agli adempimenti volti a recepire la nuova dotazione finanziaria e a finanziare, fino a esaurimento delle risorse, le domande risultate ammissibili ma ad oggi non finanziate sul terzo trimestre del bando;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale.

Il segretario: Isabella Spreafico

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

D.g.r. 27 aprile 2026 - n. XII/6049
Approvazione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e, in particolare, l'obiettivo strategico 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Considerato importante sostenere la realizzazione sul territorio lombardo di Grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale al fine di promuovere lo sport tra i propri cittadini e l'immagine della Lombardia nel mondo. I Grandi eventi sportivi, per prestigio e visibilità, contribuiscono infatti alla valorizzazione del territorio lombardo e delle diverse realtà regionali mettendone in luce caratteristiche culturali e specificità sportive;

Considerato, altresì, che la risonanza mediatica dei grandi eventi, oltre a valorizzare il territorio e la visibilità di Regione Lombardia a livello europeo ed internazionale, rappresenta una delle più importanti e significative occasioni per promuovere, sull'intero territorio regionale, la pratica sportiva ed i valori che lo sport esprime;

Valutato, pertanto, di dare continuità alla misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi promossa negli ultimi anni;

Ritenuto di proporre una nuova edizione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027, destinando alla suddetta misura euro 900.000,00;

Valutato di finalizzare la misura al sostegno di grandi eventi di rilevanza internazionale, senza scopo di lucro, con copertura televisiva su emittenti a diffusione nazionale e significativa visibilità su mass media nazionali e internazionali, che prevedono un costo complessivo superiore a euro 150.000,00 (esclusi i montepremi) e non beneficiano di altri contributi o forme di sostegno diretto o indiretto da parte di Regione Lombardia, come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce i criteri di valutazione delle domande e le modalità di erogazione del contributo;

Considerato che le domande di contributo potranno essere presentate dai seguenti soggetti:

- Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD), in forma singola ovvero in forma associata, iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche;
- Comitati organizzatori senza scopo di lucro regolarmente costituiti;
- Federazioni sportive nazionali e paralimpiche;
- Discipline sportive associate e paralimpiche;
- Enti di promozione sportiva;
- Enti Locali;
- Consorzi turistici/Proloco/Enti, senza scopo di lucro, aventi finalità di organizzazione e gestione di manifestazioni sportive;
- I soggetti sopraindicati in forma associata, costituiti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo);

Considerato che, come dettagliato nell'Allegato A, la valutazione delle domande avverrà attraverso il punteggio attribuito, fino a un massimo di 35 punti, sulla base di elementi e parametri oggettivi e, per un massimo di ulteriori 25 punti, sulla base del giudizio espresso da un apposito Nucleo di valutazione interdirezionale in relazione ai seguenti criteri di tipo qualitativo: impatto sul territorio, contributo alla promozione dell'immagine di Regione Lombardia e sostenibilità sociale, economica, ambientale dell'evento;

Ritenuto di demandare a successivo specifico atto la definizione e costituzione dell'apposito Nucleo di valutazione interdirezionale per la valutazione qualitativa delle domande;

Dato atto che la dotazione finanziaria della misura, pari a euro 900.000,00, trova copertura sul capitolo 6.01.104.10611 «Con-

tributi straordinari per Grandi Eventi e Manifestazioni Sportive di carattere nazionale e internazionale» dell'esercizio 2027;

Evidenziato che la suddetta dotazione finanziaria è suddivisa sui due previsti periodi di riferimento come segue:

	Periodo di riferimento (data manifestazione)	Risorse
1°	1 ottobre 2026 - 31.03.2027	400.000,00 €
2°	1 aprile 2026 - 30.09.2027	500.000,00 €

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il Regolamento (UE) 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato ed in particolare l'art. 55 «Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 1275 del 13 novembre 2023 «Proroga della misura di aiuto SA 60703 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)» approvata con d.g.r. n. 4091 del 21 dicembre 2020», comunicata alla Commissione Europea che ha registrato il regime quadro di aiuti in esenzione con il n. SA.111486;
- la d.g.r. n. 2078 del 25 marzo 2024 «d.g.r. 1275 del 13 novembre 2023 «Proroga della misura di aiuto SA 60703 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)»: adeguamento delle misure di finanziamento inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «De minimis»»;

Stabilito che, a seguito di valutazione e istruttoria delle singole istanze presentate e ammesse, fatti salvi i casi non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, qualora i contributi sopracitati si configurino come regime di aiuto ai sensi dell'art. 107.1 del TFUE, si applicano le modalità previste dalla d.g.r. n. 1275/2023, come aggiornata dalla d.g.r. n. 2078/2024, nel rispetto del regime quadro SA 60703 e nello specifico:

- nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651, artt. da 1 a 12 e con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'art. 55, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive;
- nel caso di finanziamento di infrastrutture e altre tipologie di intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Ribadito che, come previsto dalla d.g.r. n. 4091/2020 e dai commi 10, 11 e 12 dell'art. 55 del Regolamento (UE) 2014/651, il metodo di calcolo prescelto all'interno delle misure attuative del presente atto sarà, in base alle disponibilità economiche dei singoli regimi o delle singole misure, quello del «funding gap», il quale prevede che:

- per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti non dovranno supera-

re la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso e a tal riguardo il risultato operativo verrà dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;

- per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio nel periodo in questione. Ciò deve essere garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;

ovvero, in alternativa:

- per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili;

Ritenuto che i contributi previsti dalla presente deliberazione, se richiesti ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651:

- non saranno concessi:
 - ai soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2014/651;
 - alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 par. 1.18 del Regolamento (UE) 2014/651, in quanto applicabile;
- non saranno erogati:
 - ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale decisione di recupero;
 - per interventi su infrastrutture fuori dal territorio regionale;

Considerato che i contributi previsti dalla presente misura, se richiesti ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831, non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;

Ritenuto che, a fronte della rilevanza internazionale dell'evento in presenza di attività economica e di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r.n. 445/2000, con la quale:

- attestino di non trovarsi in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, art. 52, comma 3 e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto pertanto opportuno, in presenza cumulativa di attività economica e rilevanza internazionale dell'evento:

- verificare per mezzo del Registro Nazionale Aiuti (RNA) eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto in relazione all'attività del soggetto rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti, ai sensi di quanto stabilito agli artt. 14 e 15 del suddetto d.m.n. 115/2017;
- registrare, ai sensi del suddetto decreto ministeriale n. 115/2017, l'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- rideterminare il contributo ai sensi dell'art. 14 del d.m.n. 115/2017 (Verifiche relative agli aiuti «de minimis») comma 4, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti;

Visti:

- l'art. 12, comma 1, Legge 7 agosto 1990, n. 241, che dispone che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- l'art. 8 della l.r. n. 1/2012, ove è disposto che, qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Valutato di prevedere l'erogazione del contributo assegnato a seguito della verifica dell'avvenuta concessione del patronato/patrocinio regionale e della regolarità e completezza della rendicontazione presentata;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione della misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027, con i relativi criteri attuativi, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto opportuno demandare al dirigente competente:

- l'adozione, entro 90 giorni dalla presente deliberazione, del bando attuativo in coerenza con quanto indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli adempimenti in materia di registrazione, ai sensi del d.m. n. 115/2017, dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- l'approvazione della graduatoria delle domande pervenute non oltre 90 giorni dalla chiusura della fase di adesione;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi;

All'unanimità dei voti, espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni e con le finalità di cui in premessa,

1. di approvare la misura a sostegno della realizzazione di grandi eventi sportivi sul territorio lombardo nel periodo 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027, con i relativi criteri attuativi, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria destinata alla misura ammonta ad euro 900.000,00 e trova copertura sul capitolo 6.01.104.10611 «Contributi straordinari per Grandi Eventi e Manifestazioni Sportive di carattere nazionale e internazionale» dell'esercizio 2027;

3. di stabilire che la suddetta dotazione finanziaria è suddivisa sui due previsti periodi di riferimento come segue:

	Periodo di riferimento (data manifestazione)	Risorse
1°	1 ottobre 2026 - 31.03.2027	400.000,00 €
2°	1 aprile 2026 - 30.09.2027	500.000,00 €

4. di prevedere l'erogazione del contributo assegnato a seguito della verifica dell'avvenuta concessione del patronato/patrocinio regionale e della regolarità e completezza della rendicontazione presentata;

5. di stabilire che, a seguito di valutazione e istruttoria delle singole istanze presentate e ammesse, fatti salvi i casi non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di stato, qualora i contributi sopracitati si configurino come regimi di aiuto ai sensi dell'art. 107.1 del TFUE, si applicano le modalità

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

previste dalla d.g.r.n. 1275 del 13 novembre 2023 «Proroga della misura di aiuto SA 60703 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi)» approvata con d.g.r.n. 4091 del 21 dicembre 2020», comunicata alla Commissione Europea che ha registrato il regime quadro di aiuti in esenzione con il n. SA.111486 e nello specifico:

- nel caso di finanziamento di sole infrastrutture permanenti o temporanee e loro gestione, ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'art. 55 inerente agli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4), alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a, 7-b, 8 e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10, 11 e 12), compresi gli eventi che utilizzano infrastrutture sportive;
- nel caso di finanziamento di infrastrutture e altre tipologie di intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

6. di demandare al dirigente competente:

- l'adozione, entro 90 giorni dalla presente deliberazione, del bando attuativo in coerenza con quanto indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- gli adempimenti in materia di registrazione, ai sensi del d.m. n. 115/2017, dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- l'approvazione della graduatoria delle domande pervenute non oltre 90 giorni dalla chiusura della fase di adesione;

7. di demandare a successivo specifico atto la definizione e costituzione di apposito Nucleo di valutazione interdirezionale per la valutazione qualitativa delle domande;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sulla piattaforma Bandi e Servizi e sul sito istituzionale.

Il segretario: Isabella Spreafico

— • —

ALLEGATO A

SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORIO LOMBARDO PERIODO 1° OTTOBRE 2026 - 30 SETTEMBRE 2027 CRITERI ATTUATIVI	
1. Obiettivi e Finalità	La misura intende sostenere la realizzazione sul territorio lombardo di Grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale al fine di promuovere sia lo sport che l'immagine della Lombardia nel mondo. I Grandi eventi sportivi, per prestigio e visibilità, contribuiscono alla valorizzazione del territorio lombardo e delle diverse realtà regionali mettendone in luce caratteristiche culturali e specificità sportive. La risonanza mediatica che li contraddistingue rappresenta, inoltre, una grande occasione per promuovere, sull'intero territorio regionale, la pratica sportiva ed i valori che lo sport esprime.
2. Oggetto	<p>Sostegno a Grandi eventi sportivi internazionali, senza scopo di lucro, realizzati sul territorio lombardo tra il 1° ottobre 2026 - 30 settembre 2027 aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevanza internazionale, riconosciuta dalle rispettive Federazioni internazionali o nazionali di riferimento; • copertura televisiva su emittenti a diffusione nazionale e significativa visibilità su mass media nazionali e internazionali; • assenza di altri contributi o forme di sostegno diretto o indiretto da parte di Regione Lombardia; • costo complessivo superiore a euro 150.000,00, montepremi escluso; • organizzati dai soggetti ("BENEFICIARI") di cui al successivo punto 3. <p>Deve inoltre essere stato chiesto ed ottenuto il patrocinio/patronato della Giunta o del Consiglio di Regione Lombardia</p>
3. Soggetti beneficiari	<p>Potranno ricevere contributi per la realizzazione di grandi eventi sportivi esclusivamente i soggetti (organizzatori) rientranti in una delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD), in forma singola ovvero in forma associata, iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche; • Comitati organizzatori senza scopo di lucro regolarmente costituiti; • Federazioni sportive nazionali e paralimpiche; • Discipline sportive associate e paralimpiche;

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di promozione sportiva; • Enti Locali; • Consorzi turistici/Proloco/Enti, senza scopo di lucro, aventi finalità di organizzazione e gestione di eventi sportivi; • I soggetti sopraindicati in forma associata, costituiti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo). <p>Qualora l'evento sia realizzato/organizzato da più soggetti in collaborazione, il beneficiario del contributo potrà essere unicamente il soggetto che ha presentato la domanda di adesione al bando.</p>									
4. Dotazione finanziaria	<p>La misura è strutturata su due semestri.</p> <p>La dotazione finanziaria destinata alla presente misura ammonta complessivamente a euro 900.000,00 e trova copertura sull'esercizio finanziario 2027 del capitolo 6.01.104.10611 "Contributi straordinari per Grandi Eventi e Manifestazioni Sportive di carattere nazionale e internazionale".</p> <p>Le risorse sono suddivise su due semestri di riferimento come segue:</p> <table border="1" data-bbox="476 1098 1202 1232"> <thead> <tr> <th></th> <th>Periodo di riferimento (data manifestazione)</th> <th>Risorse</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1°</td> <td>01.10.2026 - 31.03.2027</td> <td>400,000,00 €</td> </tr> <tr> <td>2°</td> <td>01.04.2027 – 30.09.2027</td> <td>500,000,00 €</td> </tr> </tbody> </table> <p>Gli importi eventualmente non utilizzati nel periodo di riferimento concorrono a finanziare gli eventi del periodo successivo.</p>		Periodo di riferimento (data manifestazione)	Risorse	1°	01.10.2026 - 31.03.2027	400,000,00 €	2°	01.04.2027 – 30.09.2027	500,000,00 €
	Periodo di riferimento (data manifestazione)	Risorse								
1°	01.10.2026 - 31.03.2027	400,000,00 €								
2°	01.04.2027 – 30.09.2027	500,000,00 €								
5. Criteri di valutazione	<p>Ai fini della definizione delle graduatorie, la procedura valutativa per l'attribuzione di punteggio avviene in due fasi sulla base dei parametri sottoindicati e secondo le modalità dettagliate dal bando.</p> <p>FASE 1</p> <p>Punteggio, fino a 35 punti, attribuito sulla base degli elementi dichiarati in adesione dal soggetto partecipante in riferimento ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storicità dell'evento (max 6 punti) • Partecipazione internazionale (max 6 punti) • Capacità di attrazione di spettatori (max 6 punti) • Visibilità e diffusione mediatica (max 5 punti) • Sostenibilità ambientale (max 6 punti) • Premialità (max 6 punti): 									

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mondiali (3 punti) ✓ Evento paralimpico (3 punti) <p>Punteggio minimo per ammissibilità a FASE 2: 12 punti</p> <p>FASE 2</p> <p>Punteggio qualitativo, fino a 25 punti, assegnato alle domande risultate ammissibili, da un apposito Nucleo di valutazione interdirezionale sulla base dei seguenti criteri qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impatto sul territorio (max 10 punti) • Contributo a promozione dell'immagine di Regione Lombardia (max 9 punti) • Sostenibilità sociale economica e ambientale (max 6 punti) <p>Il punteggio conseguito determina la fascia di appartenenza per la definizione dell'entità del contributo eventualmente concedibile, come indicato al successivo punto 7.</p> <p>Il punteggio minimo per l'ammissione a contributo è 25.</p>
<p>6. Spese ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili al contributo regionale le sole spese connesse alla realizzazione del grande evento sportivo oggetto di domanda e relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ospitalità/ristori b) personale c) comunicazione d) gestione e organizzazione evento (montepremi esclusi) e) allestimento spazi e/o noleggio attrezzature f) servizi accessori (sicurezza/assicurativi) g) tasse federali, fee, diritti d'autore (SIAE) <p>Per le domande presentate ai sensi del Regime di aiuto di cui al Regolamento (UE) 2014/651, art. 55, sono considerati ammissibili, oltre alle spese per la realizzazione delle infrastrutture, anche le seguenti spese relative ai costi di esercizio per la loro realizzazione e funzionamento, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) personale b) materiali c) servizi appaltati d) comunicazioni e) energia f) manutenzione g) affitto h) amministrazione <p>Sono ammissibili solo documenti di spesa di importo pari o superiore a euro 500,00.</p>

7. Entità del contributo	<p>L'entità del contributo a fondo perduto, a parziale rimborso delle spese, viene definito in coerenza con il piano economico dell'evento e nel rispetto del contributo massimo assegnabile in relazione al punteggio conseguito (vedi precedente punto 5), come da tabella che segue:</p> <table border="1" data-bbox="425 470 1190 604"> <thead> <tr> <th data-bbox="425 470 796 537">Punteggio totalizzato</th> <th data-bbox="802 470 1190 537">Contributo massimo assegnabile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="425 537 796 569">da 25 a 45</td> <td data-bbox="802 537 1190 569">euro 30.000,00</td> </tr> <tr> <td data-bbox="425 569 796 604">da 46 a 60</td> <td data-bbox="802 569 1190 604">euro 50.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il contributo concedibile sarà pari all'importo minore tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il contributo assegnabile nella fascia di appartenenza; - il 50% delle spese ammissibili (indicate in domanda); - il disavanzo (indicato in domanda). <p>La graduatoria sarà ordinata in base al punteggio conseguito. In caso di parità di punteggio il contributo verrà assegnato nel rispetto dell'ordine di invio della domanda al protocollo.</p> <p>Le risorse verranno assegnate fino ad esaurimento delle stesse.</p> <p>Il punteggio minimo per poter richiedere/ottenere il contributo è pari a 25.</p> <p>In ogni caso il contributo erogabile non potrà superare il 50% delle spese ammissibili di cui al punto 6.</p> <p>Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione e verifica della rendicontazione delle spese sostenute e di idonea documentazione relativa allo svolgimento dell'evento anche ai fini della conferma di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e della definizione del punteggio finale ottenuto, come meglio specificato al successivo punto 10.</p> <p>In ogni caso il contributo finale liquidabile non potrà essere inferiore ad euro 10.000,00.</p>	Punteggio totalizzato	Contributo massimo assegnabile	da 25 a 45	euro 30.000,00	da 46 a 60	euro 50.000,00
Punteggio totalizzato	Contributo massimo assegnabile						
da 25 a 45	euro 30.000,00						
da 46 a 60	euro 50.000,00						
8. Regime d'aiuto	<p>A fronte della rilevanza internazionale dell'iniziativa e della presenza di attività economica rilevata a seguito di istruttoria delle singole istanze, i contributi si configurano come regime di aiuto e saranno assegnati ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con</p>						

particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 "Definizione di impresa unica"), 3 (Aiuti "de minimis"), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).

I contributi previsti non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155" o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria.

Nel caso di richiesta ai sensi del Regolamento (UE) 2014/651 (Regolamento (UE) 2023/1315) l'agevolazione:

- non sarà concessa:
 - ai soggetti che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2014/651;
 - alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 2.18 del Regolamento (UE) 2014/651;
- non sarà erogata ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale decisione di recupero.

A fronte della rilevanza internazionale dell'evento in presenza di attività economica e di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831, i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale:

- attestino di non trovarsi in una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155" o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti, l'impresa richiedente potrà beneficiare del contributo rideterminato ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, art. 14 (Verifiche relative agli aiuti "de minimis"), comma 4.

9. Modalità di presentazione della domanda	<p>A seguito della pubblicazione del bando attuativo, i soggetti di cui al precedente punto 3 potranno presentare domanda, tramite la piattaforma informatica Bandi e Servizi di Regione Lombardia, nei tempi e nei modi specificati nel bando.</p> <p>La misura prevede un'apertura distinta per le adesioni relative a ciascuno dei due semestri considerati: ottobre 2026 - marzo 2027; aprile - settembre 2027.</p> <p>Il bando dettaglierà la tempistica per la presentazione delle domande e per la pubblicazione delle successive graduatorie.</p> <p>La domanda può essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informatica Bandi e Servizi e deve essere riferita ad un solo specifico Grande evento.</p> <p>Ogni Grande evento può essere oggetto di una sola domanda di contributo e non deve avere già beneficiato di altri contributi o forme di sostegno diretto o indiretto da parte di Regione Lombardia, pena esclusione.</p> <p>Ogni soggetto, di cui al precedente punto 3, può presentare (in forma diretta individuale o indiretta tramite adesione ad una ATS) una sola domanda per ciascun semestre.</p> <p>Le domande devono essere obbligatoriamente corredate dalla seguente documentazione inerente all'evento:</p> <ul style="list-style-type: none">• Patronato/patrocinio regionale, ovvero, nel caso di domanda in attesa di esito la richiesta di patronato/patrocinio presentata• Piano economico-finanziario• Piano di comunicazione con descrizione delle proposte per visibilità di Regione Lombardia e documentazione relativa alla copertura televisiva• Relazione descrittiva in cui viene presentato il progetto con evidenza degli aspetti qualitativi indicati al precedente punto 5• Programma e Calendario internazionale di riferimento. <p>In caso di partecipazione in forma associata, i soggetti allegano l'atto di costituzione in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) o dichiarano l'impegno di costituzione in ATS individuando il soggetto che ricopre il ruolo di capofila ed è quindi destinatario del contributo e responsabile del suo utilizzo.</p>
---	--

10. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo	<p>Il contributo verrà erogato ai soggetti ammessi e finanziati, previa verifica dell'avvenuta concessione del patronato/patrocinio regionale, solo a seguito della verifica della regolarità e completezza della rendicontazione delle spese e delle entrate e di idonea documentazione relativa allo svolgimento dell'evento, anche ai fini della conferma delle sussistenze delle condizioni di ammissibilità e della riconferma/ridefinizione del punteggio di merito e della conseguente fascia di contributo concedibile.</p> <p>Il contributo complessivo erogabile corrisponderà al valore più basso tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 50% delle spese rendicontate e validate; - il contributo assegnato; - il contributo concedibile a seguito della verifica-validazione della fascia di merito - il disavanzo risultante dalla differenza tra costi totali ed entrate totali della iniziativa a rendicontazione conclusa (al netto del contributo regionale). <p>In ogni caso il contributo finale liquidabile non potrà essere inferiore ad euro 10.000,00.</p>
11. Iniziative non ammissibili	<p>Non può essere concesso il contributo alle iniziative che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perseguano finalità di lucro o commerciali; - non abbiano ottenuto il patrocinio/patronato della Giunta o del Consiglio di Regione Lombardia - non in possesso di tutti i requisiti di cui al precedente punto 2; - non siano riferibili ad una delle discipline sportive, riconosciute da CONI/CIP/Dipartimento per lo Sport, riportate nell'Allegato 1 al Regolamento "Disciplina sulla tenuta, conservazione e gestione del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche".
12. Obblighi dei soggetti beneficiari	<p>A seguito concessione contributo, il beneficiario, pena decadenza del contributo assegnato, ha l'obbligo di esporre il logo regionale, secondo le modalità indicate da Regione Lombardia, su tutti i materiali e gli strumenti di comunicazione tradizionale e digitale, con l'inserimento della dicitura "Con il Contributo di" sopra il logo regionale.</p> <p>Vige in ogni caso l'obbligo di esposizione del logo regionale collegato alla concessione del patronato/patrocinio regionale. La mancata o errata esposizione del logo può comportare la decadenza dal contributo concesso o la riduzione dello stesso.</p> <p>È altresì obbligo del beneficiario informare Regione Lombardia in merito alle iniziative di comunicazione in programma (conferenza stampa, premiazioni etc). La mancata informazione a Regione può comportare la decadenza dal contributo e l'inammissibilità di candidatura sul bando dell'anno successivo.</p>
13. Attività di controllo	<p>Sono previsti controlli ispettivi a campione sulle domande ammesse a contributo. Detti controlli potranno essere svolti in qualunque fase del procedimento con o senza preavviso.</p>

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

D.g.r. 27 aprile 2026 - n. XII/6060
Approvazione del modello interregionale per il riuso in modalità Application Service Provider del sistema MICRO-BIO 2.0 e dello schema di convenzione per la regolazione dei rapporti tra Regione Lombardia e le Regioni aderenti

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/7630 del 28 dicembre 2017 «Determinazioni relative alla sorveglianza e monitoraggio delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA), sepsi e antimicrobico-resistenza, cosiddetta piattaforma MICRO-BIO»;
- la d.g.r.n. XI/1866 del 9 luglio 2019 «Attivazione del sistema di sorveglianza ICAAMR attraverso la piattaforma MICRO-BIO e relativo finanziamento» che, in particolare, ha inteso mettere a regime il sistema di sorveglianza microbiologica ed estendere sul territorio regionale la sperimentazione effettuata presso l'ASST Papa Giovanni XXIII e l'ASST Garda per l'integrazione dei laboratori di microbiologia con MICRO-BIO, al fine di gestire il monitoraggio delle infezioni;
- la d.g.r.n. XII/2926 del 5 agosto 2024, di aggiornamento della piattaforma MICRO-BIO alla versione MICRO-BIO 2.0 per la gestione del monitoraggio delle infezioni, al netto delle caratteristiche già consolidate nella precedente versione, per:
 - allargare il monitoraggio ai campioni analizzati di ulteriori virus;
 - includere nel monitoraggio anche l'individuazione dei patogeni e dei meccanismi di resistenza mediante metodiche di biologia molecolare;
 - sviluppare un sistema per la gestione delle azioni di prevenzione e contrasto alla diffusione delle infezioni e dell'AntiMicrobico Resistenza (AMR);
 - consolidare il processo di acquisizione, accoglienza, elaborazione dei dati provenienti dai laboratori di microbiologia lombardi per l'inserimento nella piattaforma, con l'obiettivo di realizzare il programma di miglioramento attraverso ulteriori integrazioni di analisi dei processi aziendali e dei profili di qualità e rischio anche con i sistemi di Incident Reporting, gli eventi sentinella, gli eventi avversi aggregati e le richieste di risarcimenti per Infezioni Correlate all'Assistenza;

Atteso che la *soluzione MICROBIO 2.0* adottata da Regione Lombardia ha consentito:

- di mettere in costante contatto la Regione medesima con tutti i laboratori del territorio lombardo, realizzando una rete di sorveglianza che consente di individuare e monitorare fenomeni legati all'AMR e intervenire con azioni mirate e pianificate in tempi utili per il contrasto del fenomeno;
- la raccolta giornaliera e automatica di tutti gli esami eseguiti presso i Laboratori, la restituzione di reportistica e trend grafici utili ai fini epidemiologici, la generazione immediata di segnalazioni verso altri Sistemi Regionali per incrociare dati e segnalare specifici alert tempestivi verso il Territorio;
- la partecipazione, con tutti i propri laboratori pubblici, alla rilevazione Nazionale AR-ISS (Antibiotico-Resistenza-Istituto Superiore di Sanità);
- il consolidamento del processo di acquisizione, integrazione e analisi dei dati provenienti dai laboratori di microbiologia della Regione Lombardia, assicurandone l'inserimento strutturato all'interno della piattaforma dedicata, al fine di attuare un programma di miglioramento continuo.

Rilevato che, nel corso di diversi incontri pubblici di presentazione della soluzione MICROBIO 2.0, altre Regioni italiane hanno manifestato interesse a condividere l'esperienza maturata dalla Regione Lombardia e a valutare la possibilità di sviluppare congiuntamente un progetto, fondato su una metodologia di riuso, in modalità ASP (Application Service Provider), del servizio attualmente attivo presso Regione Lombardia;

Atteso che:

- in Regione Lombardia la fornitura di servizi informatici è affidata alla società ARIA s.p.a., società in house di proprietà regionale esclusiva, che ha realizzato e implementato la Piattaforma MICRO-BIO;
- in ragione della titolarità e della competenza tecnica specifica, è stato pertanto richiesto ad ARIA s.p.a. di svolgere un'attività istruttoria volta a valutare la fattibilità tecnica, organizzativa e giuridica di un'eventuale messa a disposizione della suddetta piattaforma ad altre Regioni, attraverso la modalità del riuso;

Visto il Progetto di sviluppo, corredato dall'Offerta Tecnico Economica (OTE), presentato da ARIA s.p.a. allegato quale parte integrante del presente provvedimento (AL01), che delinea il modello di collaborazione per la realizzazione del servizio, completo dei costi da condividere con le Regioni/Province autonome che ne manifestino l'interesse, della quale si riportano le principali prerogative:

- il progetto prevede l'integrazione di tutti i laboratori di analisi microbiologiche e virologiche della Regione aderente per la raccolta in tempo reale degli esiti, la raccolta *real time* delle analisi svolte dai Laboratori di microbiologia e virologia e l'esposizione dei dati rilevati su un Portale ad accesso definito;
- il portale svolgerà una serie di analisi e produrrà reportistiche a disposizione delle Strutture invianti con molteplici finalità che includono:
 - la produzione dei dati richiesti dal Debito Informativo verso l'Istituto Superiore di Sanità secondo il protocollo nazionale AR-ISS;
 - la produzione di evidenze relative alle resistenze batteriche presenti sul territorio regionale a tutti i livelli disponibili (Laboratori, Ospedali/Strutture Sanitarie, Strutture Socio-sanitarie, Territorio);
 - la predisposizione di analisi su casistiche specifiche di infezioni (infezioni del torrente circolatorio, infezioni delle vie urinarie, ecc.);
 - l'integrazione delle informazioni microbiologiche per le malattie infettive e diffuse soggette a notifica obbligatoria (Decreto ministeriale del 7 marzo 2022 (PREMAL))
 - l'assolvimento del debito informativo in questione verso Regione Lombardia e il Ministero della Salute;
- il modello prefigurato rispetta la titolarità del trattamento dei dati gestiti in quanto ogni Laboratorio di microbiologia e virologia e Azienda Ospedaliera, accede ai propri dati in modalità esclusiva e controllata;
- in linea con quanto consentito dall'art. 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale e alle Linee Guida AgID su acquisizione e riuso del software, che consente la gestione del servizio in forma centralizzata da parte di un soggetto individuato, il Servizio proposto poggia sul modello costituito da:
 - Regione Lombardia/Aria che svolgono il ruolo di Enti Cedenti (Amministratore);
 - Regioni che intendono partecipare al Servizio con il ruolo di Enti Riusanti;
- il modello di riuso ipotizzato è in modalità ASP - Application Service Provider, laddove l'amministratore non distribuisce il software da installare localmente, ma si fa carico della manutenzione e dell'esercizio del software per più amministrazioni, che riconoscono il corrispettivo in relazione al servizio ricevuto attraverso un atto convenzionale specificamente predisposto;
- i corrispettivi richiesti alle Regioni aderenti, nel pieno rispetto delle Linee Guida AgID, riguardano:
 - il costo di adeguamento del Servizio Microbio 2.0 pari a Euro 250.000,00 (IVA inclusa)

Trattasi di un costo *una tantum assoluto* che sarà suddiviso tra tutte le Regioni aderenti.

In caso di adesione di un'unica Regione, questa dovrà farsi carico dell'intera cifra.

Nel corso degli anni, se altre Regioni aderiranno, la somma sarà restituita proporzionalmente al numero delle Regioni aderenti;
 - il costo di attivazione del Servizio Microbio 2.0

Trattasi di un costo *una tantum del valore di*:

 - Euro 105.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popolazione superiore a 4 milioni di abitanti;
 - Euro 105.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popolazione tra 1 e 4 milioni di abitanti;
 - Euro 80.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popolazione fino a 1 milione di abitanti;
 - il canone annuo a copertura dei costi di manutenzione e gestione del Servizio

I valori sono stati stabiliti in ragione del numero di abitanti della Regione:

 - Euro 128.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popo-

lazione superiore a 4 milioni di abitanti;

- Euro 80.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popolazione tra 1 e 4 milioni di abitanti
- Euro 40.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popolazione fino a 1 milione di abitanti;

- alle Regioni aderenti saranno inoltre addebitati, pro quota, i costi derivanti da eventuali futuri sviluppi e ulteriori implementazioni della piattaforma, previa intesa tra le parti.
- il servizio avrà durata quadriennale, e comprende circa 6 mesi - decorrenti dalla data di stipula di apposita convenzione - necessari per l'attivazione delle integrazioni tecniche e della predisposizione del portale di Accoglienza dei dati;

Ritenuto di approvare il Progetto di sviluppo, corredato dall'Offerta Tecnico Economica (OTE), presentato da ARIA s.p.a., allegato quale parte integrante del presente provvedimento (AL01), affidando alla medesima la realizzazione dell'iniziativa;

Precisato che:

- l'incarico da affidare ad ARIA s.p.a. per lo svolgimento del citato Progetto di sviluppo è già ricompreso nel Programma pluriennale delle attività di ARIA s.p.a. 2026-2028 (PPA 2026_201) e nel Prospetto di Raccordo Bilancio Regionale-ARIA s.p.a., entrambi approvati con d.g.r. n. XII/5605 del 30 dicembre 2025 «Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 (omissis)»;
- occorre rinviare alla D.G. Welfare - Unità Organizzativa Sistemi Informativi e Sanità Digitale - il compito di ridefinire gli aspetti economici e la denominazione del PPA2026_201 sulla scorta delle determinazioni assunte con il presente provvedimento, preliminarmente alla definizione dell'incarico, secondo le modalità previste dalla vigente Convenzione Quadro RL-ARIA;

Visto lo schema di convenzione, allegato parte integrante del presente provvedimento (AL02), che regolerà i rapporti tra Regione Lombardia e le Regioni che decideranno di aderire al progetto;

Stabilito:

- di demandare al Direttore Generale della Direzione Welfare la sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti interessati;
- che, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione da parte dei soggetti interessati, il documento firmato sarà oggetto di presa d'atto da parte della D.G. Welfare con apposito Decreto del Direttore Generale, che dovrà altresì contenere gli elementi economico-contabili necessari alla conseguente iscrizione dei crediti nel bilancio regionale;

Precisato che gli introiti derivanti dall'attivazione delle convenzioni con le regioni interessate saranno acquisiti al bilancio regionale, previa istituzione di apposito capitolo di entrata, e corrispondente capitolo di spesa, da destinare sia alla copertura dei costi di ARIA s.p.a. per lo svolgimento delle attività ricomprese nel Progetto che all'implementazione dei servizi informatici della D.G. Welfare;

Ritenuto infine di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul Portale regionale;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'attivazione del Progetto di sviluppo «Modello di riuso del Servizio Microbio 2.0 secondo l'Offerta Tecnico Economica, allegata quale parte integrante del presente provvedimento (AL01), presentata da ARIA s.p.a.;

2. di affidare ad ARIA s.p.a. l'incarico per lo svolgimento delle attività previste dall'O.T.E., rinviando alla D.G. Welfare il compito di ridefinire gli aspetti economici e la denominazione del PPA2026_201 (già approvato con d.g.r. n. XII/5605 del 30 dicembre 2025) sulla scorta delle determinazioni assunte con il presente provvedimento, preliminarmente alla definizione dell'incarico medesimo, da assegnare secondo le modalità previste dalla vigente Convenzione Quadro RL-LISPA;

3. di precisare che l'attivazione del Modello di riuso del Servizio Microbio 2.0 non comporterà oneri a carico del sistema regionale poiché sarà finanziato esclusivamente attraverso gli introiti derivanti dall'adesione delle diverse Regioni, come sotto definiti, che saranno destinati sia alla copertura dei costi di ARIA s.p.a. per lo svolgimento delle attività ricomprese nell'OTE che all'implementazione dei servizi informatici della D.G. Welfare;

4. di definire i seguenti corrispettivi da richiedere alle Regioni che intenderanno aderire al Modello, che riguarderanno:

- il costo di adeguamento del Servizio Microbio 2.0, pari a Euro 250.000,00 (IVA inclusa) una tantum assoluto che sarà suddiviso tra tutte le Regioni aderenti.

In caso di adesione di un'unica Regione, questa dovrà farsi carico dell'intera cifra.

Nel corso degli anni, se altre Regioni aderiranno, la somma sarà restituita proporzionalmente al numero di Regioni che potranno aderire.

- il costo di attivazione del Servizio Microbio 2.0 una tantum del valore di:
 - Euro 105.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popolazione superiore a 4 milioni di abitanti;
 - Euro 105.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popolazione tra 1 e 4 milioni di abitanti;
 - Euro 80.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popolazione fino a 1 milione di abitanti;
- il canone annuo a copertura dei costi di manutenzione e gestione del Servizio
 - Euro 128.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popolazione superiore a 4 milioni di abitanti;
 - Euro 80.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popolazione tra 1 e 4 milioni di abitanti;
 - Euro 40.000,00 (IVA inclusa) per le Regioni con popolazione fino a 1 milione di abitanti;

5. di stabilire che alle Regioni aderenti saranno addebitati, pro quota, i costi derivanti da eventuali futuri sviluppi e ulteriori implementazioni della piattaforma, previa intesa tra le parti.

6. di stabilire in quattro anni la durata del servizio alle condizioni attuali, decorrenti dalla data di stipula di apposita convenzione e comprendenti circa 6 mesi necessari per l'attivazione delle integrazioni tecniche e della predisposizione del portale di accoglienza dei dati;

7. di rinviare alla D.G. Welfare - Unità Organizzativa Sistemi Informativi e Sanità Digitale - il compito di ridefinire gli aspetti economici e la denominazione del PPA2026_201 sulla scorta delle determinazioni assunte con il presente provvedimento, preliminarmente alla definizione dell'incarico, secondo le modalità previste dalla vigente Convenzione Quadro RL-LISPA;

8. di approvare lo schema di convenzione, allegato parte integrante del presente provvedimento (AL02), che regolerà i rapporti tra Regione Lombardia e le Regioni che decideranno di aderire al progetto;

9. di demandare al Direttore Generale della Direzione Welfare la sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti interessati;

10. di stabilire che, ad avvenuta sottoscrizione della convenzione da parte dei soggetti interessati, il documento firmato sarà oggetto di presa d'atto da parte della D.G. Welfare con apposito Decreto del Direttore Generale, che dovrà altresì contenere gli elementi economico-contabili necessari alla conseguente iscrizione dei crediti nel bilancio regionale;

11. di precisare che gli introiti derivanti dall'attivazione delle convenzioni con le regioni interessate saranno acquisiti al bilancio regionale, previa istituzione di apposito capitolo di entrata, e corrispondente capitolo di spesa, da destinare, sia alla copertura dei costi di ARIA s.p.a. per lo svolgimento delle attività ricomprese nell'OTE che all'implementazione dei servizi informatici della D.G. Welfare;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Isabella Spreafico



OFFERTA TECNICO ECONOMICA

Sistema Microbio 2.0

Modello di riuso Cloud Computing per la gestione dell'antimicrobico resistenza

Sommario

INTRODUZIONE	
SCOPO DEL DOCUMENTO E CONTESTO DI RIFERIMENTO	
CONVENZIONI UTILIZZATE	
RIFERIMENTI NORMATIVI	
ELENCO DEGLI ACRONIMI	
ASPETTI GENERALI	
OBIETTIVI GENERALI	
VANTAGGI E BENEFICI DEL SISTEMA DI RIUSO DEL SISTEMA MICROBIO IN MODALITÀ CLOUD COMPUTING	
MODELLO DI RIUSO DEL MICROBIOLOGIA 2.0 IN MODALITÀ "CLOUD COMPUTING"	
ARCHITETTURA DI RIFERIMENTO E VINCOLI TECNICI DI ADESIONE	
MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEI LIS DI REGIONI ADERENTI	

Introduzione

Scopo del Documento e contesto di riferimento

Il Consiglio Europeo, con la Raccomandazione del 15/11/2001, ha evidenziato la necessità di considerare le infezioni batteriche resistenti alla terapia antibiotica come un problema prioritario di sanità pubblica e di disporre linee di indirizzo per la sorveglianza dell'emergenza delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti, per l'uso prudente degli antibiotici e per la formulazione di campagne di comunicazione rivolte al pubblico e di campagne di formazione e informazione rivolte agli operatori sanitari. Tali tematiche sono inoltre richiamate nel Regolamento Europeo 2016/429 relativo alla sanità animale che, tra le altre, considera i germi resistenti agli antimicrobici alla stregua delle malattie infettive e per tale motivo richiama la necessità alla loro eradicazione,.

L'antimicrobico-resistenza e le infezioni correlate all'assistenza, ossia le infezioni sviluppate in un contesto clinico-assistenziale e non attribuibili ad un contagio avvenuto in comunità, costituiscono quindi due tematiche di interesse pubblico, il cui contrasto deve diventare una priorità per i Sistemi sanitari moderni.

In tale contesto brevemente richiamato, il sistema Microbio sviluppato da Regione Lombardia per le proprie Aziende Sanitarie pubbliche e private accreditate, costituisce una risposta concreta e sistematizzata, direttamente governata dal punto di vista metodologico, dal sistema Regionale Lombardo al problema dell'antimicrobico-resistenza e delle infezioni correlate all'assistenza.

Il presente documento costituisce l'offerta tecnico economica (OTE) per il Servizio Microbio 2.0 mediante riuso Application Service Provider per favorire le Regioni che intendessero aderire al nuovo progetto integrato di Regione Lombardia per la sorveglianza e la gestione delle infezioni, incluse le infezioni da microrganismi resistenti agli antimicrobici.

Tale progetto prevede l'integrazione di tutti i laboratori di analisi microbiologiche e virologiche della Regione aderente per la raccolta in tempo reale degli esiti, funzionale alla realizzazione di un sistema di Sorveglianza infettivologica e lo sviluppo di un sistema gestionale del rischio infettivo.

Il sistema prevede la raccolta "real time" delle analisi svolte dai Laboratori di microbiologia e virologia e l'esposizione dei dati rilevati su un Portale ad accesso limitato e controllato alle sole persone preposte alla gestione dei sistemi LIS, ai Direttori Sanitari e ai CIO delle Aziende Ospedaliere di riferimento che hanno specifici compiti e responsabilità nella gestione degli eventi infettivi.

Il portale svolge una serie di analisi e produce reportistiche a disposizione del Laboratorio inviante ¹ e/o delle Strutture invianti con molteplici finalità che includono: la produzione dei dati richiesti dal Debito Informativo verso l'Istituto Superiore di Sanità secondo il protocollo nazionale AR-ISS; la produzione di evidenze relative alle

¹ Per Laboratorio inviante si intende il Laboratorio che eroga i Servizi di analisi microbiologiche per conto delle Aziende a cui eroga il Servizio. Ad esempio, il Laboratorio dell'azienda "A", sia essa un ASL/ASST o Azienda Ospedaliera /IRCCS, invia i dati delle analisi svolte per i pazienti dell'Azienda "A" ma eventualmente anche di una Azienda "B" con la quale ha un accordo di Servizio. Microbio restituisce visibilità per competenza di Titolarità. Ad esempio, gli Operatori preposti del laboratorio "A" vedranno tutti i dati inviati sia per l'Azienda "A", sia per l'Azienda "B". Gli operatori dell'Azienda "A", ad esempio, Direttore Sanitario o altre professionalità che saranno autorizzate dal Titolare, vedranno i soli dell'Azienda "A"; Analogamente per l'Azienda "B"

resistenze batteriche presenti sul territorio regionale a tutti i livelli disponibili (Laboratori, Ospedali/Strutture Sanitarie, Strutture Sociosanitarie, Territorio); la predisposizione di analisi su casistiche specifiche di infezioni (infezioni del torrente circolatorio, infezioni delle vie urinarie, ecc.); l'integrazione delle informazioni microbiologiche per le malattie infettive e diffuse soggette a notifica obbligatoria (Decreto Ministeriale del 7 marzo 2022 (PREMAL)) e l'assolvimento del debito informativo in questione verso Regione Lombardia e il Ministero della Salute.

Il modello a rete rispetta la titolarità del trattamento dei dati gestiti in quanto ogni Laboratorio di microbiologia e virologia e Azienda Ospedaliera, accede ai propri dati in modalità esclusiva e controllata. Non esistono commistioni di dati tra diverse Aziende o Laboratori e ogni Regione può accedere a dati pseudoanonimi, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali di programmazione sanitaria, gestione e controllo, relativamente ai propri laboratori o Aziende Ospedaliere di pertinenza territoriale.

L'opportunità dello sviluppo di un modello a rete, oltre a rispondere a esigenze di risparmio di risorse relative ai Sistemi Informativi, facilita la costituzione di comunità di scopo che favoriscono l'arricchimento reciproco in termini di metodologie operative e *best practice* e l'omogeneizzazione delle metodiche di classificazione dei germi e delle analisi, estremamente preziose in contesti nei quali l'elemento metodologico operativo risulta ancor oggi poco sistematizzato. Inoltre, lo sviluppo di comunità di Pratica punta anche a standardizzare percorsi di gestione del rischio infettivo secondo logiche condivise ed *evicence based*, che permettano anche un confronto in termini di *benchmark* con altri riferimenti nazionali e internazionali particolarmente utile in termini di miglioramento continuo dell'assistenza e della cura dei cittadini.

Convenzioni utilizzate

All'interno del presente documento sono state utilizzate le seguenti convenzioni:

- per Regione si intende la Regione interessata al progetto;
- per ATS si intendono le ATS della Regione Lombardia; nel documento si utilizza l'acronimo ASL/ATS per richiamare i termini maggiormente utilizzati sul territorio italiano;
- per ASST si intendono le Aziende Socio-Sanitarie della Regione Lombardia;
- per IRCCS si intendono gli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico della Regione Lombardia;
- per ASL si intendono le Aziende Sanitarie Locali. Questo acronimo sarà utilizzato per indicare quel tipo di Aziende indipendentemente da come sono denominate nelle diverse Regioni;
- per Aria si intende Aria S.p.A (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti) che è la società di scopo di Regione Lombardia;
- per Servizio si intende l'oggetto della presente OTE, ovvero l'insieme delle attività delegate ad ARIA in merito alla realizzazione e gestione del servizio Microbio 2.0, come dettagliato nel presente documento.

Riferimenti normativi

- Raccomandazione del 15/11/2001 del Consiglio Europeo.
- Decisione 2013/652UE, che definisce un monitoraggio nei confronti della resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonosici e commensali;
- Regolamento Europeo 2016/429 relativo alla sanità animale, che individua, a fine della loro eradicazione, i germi resistenti agli antimicrobici alla stregua delle malattie infettive;
- l'European One Health Plan Against Antimicrobial Resistance adottato in data 30/06/2017 dalla Commissione europea, che mira a rendere l'UE un polo d'eccellenza nel contrasto all'AMR;
- DPCM del 12/01/2017 per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017- 2020 adottato il 2 novembre 2017 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (Repertorio Atti n. 188/CSR del 02/11/2017)
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016
- Regolamento Regionale 24 dicembre 2012, n. 3 - Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della giunta regionale, delle aziende sanitarie, degli enti e agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione Lombardia (artt. 20 - 21 del d.lgs. n. 196/2003); Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (Rep. 127/CSR)

- DGR n. X/7468 del 04/12/2017 “Determinazioni relative alle azioni per il contrasto all’antimicrobico-resistenza e il controllo del consumo di antibiotici in ambito umano e in ambito veterinario 2018-2020” per Regione Lombardia recependo il Piano Nazionale di Contrasto dell’Antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2017-2020;
- DGR n. X/7630 del 28/12/2017 “Determinazioni relative alla sorveglianza e monitoraggio delle infezioni correlate all’assistenza (ICA), sepsi e antimicrobico-resistenza, cosiddetta piattaforma MICRO-BIO”;
- Intesa n. 233/CSR del 30 novembre 2022 sul documento recante “Piano Nazionale di Contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025”.
- DGR n. XII/1438 del 27/11/2023 “Recepimento dell’Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento "Piano Nazionale di Contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" (rep. Atti n. 233/CSR del 30/11/2022) e dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 26/01/2023 rep. Atti n. 16/CSR concernente il “Piano Oncologico Nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027”
- DGR n. XII/2926 del 05/08/2024 “Modello integrato di Sorveglianza Microbiologico e misure di prevenzione e controllo infezione – PNCAR 2024”
- Intesa n. 52/CSR del 17 aprile 2025 sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all’antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025.
- il Piano Socio-Sanitario Integrato Lombardo (PSL) 2019-2023 in attuazione dell’art. 4 della Legge regionale 33/2009, approvato con DCR N° XI/64/10/07/2018;
- Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni” adottate da AgID con la Determinazione n. 115 del 9 maggio 2019
- Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2024–2026.

Elenco degli acronimi

Acronimo	Definizione
Comunità di Pratica	Una Comunità di Pratica è un gruppo di persone che condividono un interesse professionale comune e che, attraverso l’interazione regolare e lo scambio di esperienze, competenze e conoscenze, sviluppano e consolidano buone pratiche , aumentando la qualità e l’efficacia delle attività sanitarie.
OTE	Offerta Tecnico Economica
Microbio 2.0	Servizio oggetto del riuso
AR	Anagrafe Regionale (SISS)
ASST	Aziende sociosanitarie territoriali e aziende ospedaliere
ATS	Agenzia di tutela della salute
CF	Codice Fiscale del cittadino
DGW	Direzione generale “Welfare”

Acronimo	Definizione
EEPA	Ente Erogatore Privato Accreditato
FSE	Fascicolo Sanitario Elettronico del cittadino
Aria S.p.A.	Azienda Regionale per l'innovazione e gli Acquisti di Regione Lombardia
RL	Regione Lombardia
SMAF	Sistema Modulo Acquisizione flussi
SLA	Service Level Agreement
SSN	Servizio Sanitario Nazionale italiano
SSO	Single Sign-On
SSR	Servizio Sanitario Regionale (lombardo)
LIS	Sistema Informativo di Laboratorio
SISS	Sistema Informativo Socio-Sanitario lombardo
Accordion	Menu a fisarmonica / Componente a fisarmonica Un elemento interattivo delle interfacce utente (come in pagine web o app) che consente di espandere e comprimere sezioni di contenuto. Ogni sezione si apre solo quando l'utente la seleziona, richiudendosi automaticamente o manualmente.
AtoA	Application to Application. È un modello in cui due o più applicazioni diverse scambiano dati, comandi o servizi direttamente tra loro in modo automatico e strutturato.

Struttura del documento

Il presente documento è stato strutturato secondo il seguente schema:

- *Introduzione*: è la sezione corrente del documento, finalizzata ad introdurre lo scopo generale e la struttura del documento;
- *Aspetti Generali*: presenta il contesto di riferimento, definisce gli obiettivi generali e introduce il Servizio oggetto del riuso (Capitolo 2);
- *Volumi di attività e utenti*: sintetizza i dati dimensionali di riferimento (Capitolo 3);
- *Processi del Servizio di Gestione Microbio 2.0*: descrive il Servizio di gestione nel suo complesso in termini di Processi (Capitolo 4);
- *L'evoluzione del Servizio nel contesto del riuso Cloud Computing secondo gli accordi fra le Regioni riusanti e Lombardia quale cedente della buona Pratica* (Capitolo 5);
- *Durata del progetto/incarico*: indica i riferimenti temporali dell'OTE (Capitolo 6);
- *Piano di attuazione*: esplicita pianificazione operativa e modalità di attuazione del percorso evolutivo programmato (Capitolo 7);
- *Elementi economici*: riporta gli elementi economici dell'OTE (Capitolo 8).

Aspetti Generali

Architettura generale del sistema Microbio

Il progetto lombardo Microbio ha collegato i sistemi LIS in modalità AtoA ad un centro stella preposto per la raccolta e l'elaborazione e restituzione dei dati a ciascuna ASST e IRCCS pubblico, rispettando scrupolosamente la titolarità dei dati che sono visibili unicamente agli Enti invianti per competenza. Ciò significa che l'ASST 1 non può in alcun modo accedere ai dati dell'ASST 2, e così pure Regione Lombardia che accede ai soli dati pseudo anonimi per le specifiche finalità per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali di programmazione sanitaria, gestione e controllo,

Tali dati sono mantenuti nel centro stella segregati e crittografati secondo i requisiti più stringenti per la sicurezza, anche in relazione alla caratteristica dei dati stessi che sono personali e che contengono informazioni sensibili.

Le ASST oggi collegate al sistema Microbio sono di seguito riportate:

701 - ASST GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA
702 - ASST SANTI PAOLO E CARLO (SAN CARLO)
703 - ASST FATEBENEFRATELLI/SACCO (SACCO)
705 - ASST OVEST MILANESE
706 - ASST RHODENSE
707 - ASST NORD MILANO
708 - ASST MELEGNANO E MARTESANA
709 - ASST DI LODI
710 - ASST DEI SETTE LAGHI
711 - ASST VALLE OLONA
712 - ASST LARIANA
713 - ASST DELLA VALTELLINA E ALTO LARIO
714 - ASST DELLA VALCAMONICA
715 - ASST LECCO
717 - ASST BRIANZA
718 - ASST PAPA GIOVANNI XXIII
719 - ASST BERGAMO OVEST
720 - ASST BERGAMO EST
721 - ASST SPEDALI CIVILI DI BRESCIA
722 - ASST FRANCIACORTA
723 - ASST GARDA

724 - ASST CREMONA
725 - ASST MANTOVA
726 - ASST CREMA
727 - ASST PAVIA
920 - IRCCS INRCA CENTRO PER LO STUDIO E LA CURA DELLE BRONCOPNEUMOPATIE SENILI - CASATENOVO
922 - IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI
924 - IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA
925 - IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO
926 - FONDAZIONE IRCCS SAN GERARDO DI MONZA

I sistemi LIS delle ASST e degli IRCCS pubblici inviano giornalmente i dati di tutte le analisi svolte, secondo modalità informatizzate, attraverso integrazioni informatiche AtoA, riducendo al minimo le attività manuali degli operatori.

L'evoluzione in atto e oggetto specifico di questa Offerta Tecnica Economica prevede la disponibilità dell'evoluzione del sistema Microbio denominato Microbio 2.0 che è caratterizzato da una infrastruttura che abilita l'acquisizione di tutti i dati delle analisi effettuate dai Laboratori di microbiologia e virologia in tempo reale (*Real Time*), secondo un modello evolutivo volto ad ottenere, in aggiunta alla sorveglianza delle infezioni e ad analisi epidemiologiche specifiche, anche un vero e proprio sistema decisionale / gestionale finalizzato alla presa in carico degli Assistiti che presentano infezioni nosocomiali o territoriali particolarmente pericolose, caratterizzate da batteri resistenti o altre tipologie di eventi interni quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le infezioni del sito chirurgico, che esigono tempi stringenti di intervento e l'attuazione di severi protocolli di *Infection Prevention and Control*.

Microbio 2.0 è deputato dunque a divenire anche un sistema di supporto diretto alle problematiche di gestione del rischio infettivo nell'ospedale.

Di seguito a titolo esemplificativo si riporta una rappresentazione dell'architettura del sistema Microbio e i Servizi offerti sul portale di raccolta delle elaborazioni delle informazioni inviate dalle ASST.

Dominio informativo di Microbio e Titolarità dei dati

Documento a Circolazione Limitata

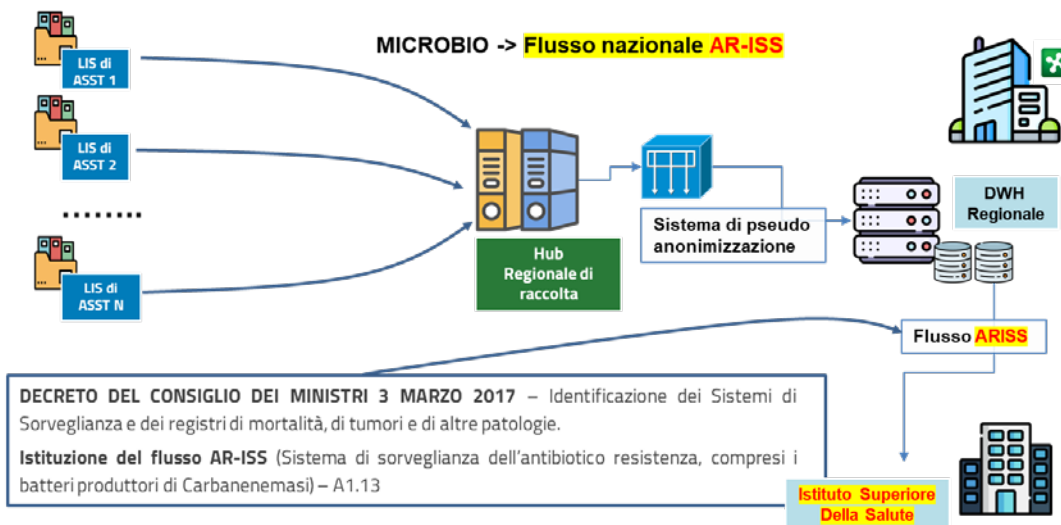


Figura 1. Modello architetturale del sistema Microbio

Il portale di raccolta ed esposizione / elaborazione dei dati raccolti per singola ASST-IRCCS /LIS

Come descritto, i dati raccolti vengono esposti, secondo un modello di simmetria informativa², su un portale con viste segregate per ASST/IRCCS. I dati sono fruibili dalle ASST/IRCCS sia in formato grezzo (raw data), scaricabili e gestibili in locale, sia attraverso viste ed elaborazioni svolte da algoritmi per raggruppano i dati secondo modelli utili a poter rilevare a colpo d'occhio eventi che necessitano azioni e interventi specifici.

Di seguito si evidenziano alcune schermate del portale al fine di fornire una vista sintetica ma efficace delle funzionalità/potenzialità del sistema Microbio. Il sistema è in continua evoluzione e il modello ha assunto come sua propria vocazione quella di essere un "laboratorio tecnico di sviluppo e arricchimento di nuove funzionalità" attraverso il diretto contributo delle ASST/IRCCS secondo un modello di Comunità di Pratica a livello Regionale.

² Per "simmetria informativa" si intende un modello che supera radicalmente il concetto di "debito informativo" che ha caratterizzato qualsiasi raccolta di dati tra il territorio e il sistema di Governo centrale, qualsiasi esso sia. Il "debito informativo", nasce come concetto nella D.Lgs. n- 502 del 1992, ovvero la legge di riforma della sanità, dove per la prima volta di fa uso del termine. L'evoluzione radicale che è indirizzata con il sistema MICROBIO, risponde alla necessità di riconoscere che il territorio è parete attiva e integrale al sistema di Governo e viceversa; Il Governo Centrale e il Territorio devono dunque mutuamente contaminarsi e confrontarsi nel rispetto dei ruoli e della tipologia di trattamento dei dati. Da qui la necessità dell'evoluzione espressa come "simmetria informativa" che è emersa come modello innovativo e cogente in termini di adozione sistematica con gli evento pandemici del 2020. La sanità deve essere un sistema connesso e bidirezionale al pari degli eventi che intende affrontare

Il sistema si sviluppa già nativamente all'interno in un contesto progettuale aperto e coordinato, arricchito dalla Comunità di Pratica delle ASST/IRCCS e dei Responsabili Regionali, che collaborano per garantire efficacia e uniformità nell'affrontare le problematiche legate all'Infection Prevention and Control (IPC).

L'estensione ad altre Regioni Italiane interessate è occasione per sviluppare e arricchire la comunità di Pratica includendo altre esperienze, che comunque hanno alla base la necessità di gestione uno dei maggiori problemi di sanità pubblica che per sua natura richiede integrazioni di competenze e responsabilità anche oltre ai confini delle istituzioni verticali, visto che per loro natura gli eventi infettivi non hanno barriere geografiche, in particolare in un mondo globalizzato.

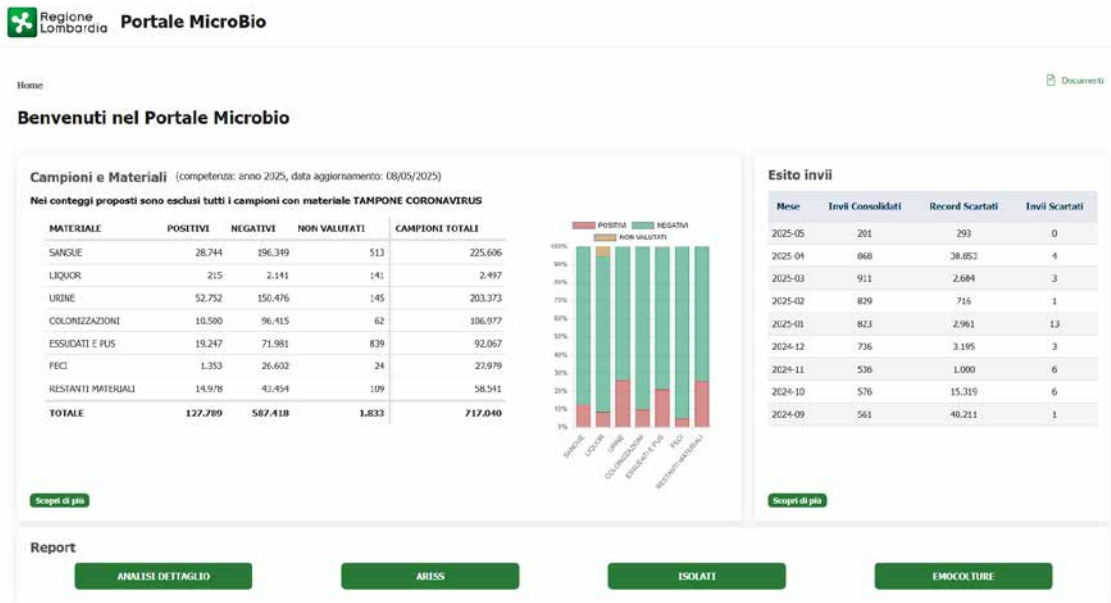


Figura 2. Pagina di accesso del Portale Microbio

La pagina di accesso del Portale Microbio riporta i conteggi delle analisi svolte sui differenti materiali e con i risultati in termini di positività e negatività dell'indagine. La sezione a destra riporta gli invii effettuati dalla struttura e gli esiti degli stessi invii in termini di corretta ricezione avvenuta su Microbio. Lo scopo di tale vista è quello di poter avere sotto controllo le attività sia in termini di conteggio dell'attività svolta dal laboratorio, e recepita da Microbio, sia in termini di esito degli invii al sistema Microbio – da parte del Microbiologo del laboratorio - avendo contezza se eventuali errori abbiano interrotto l'attività di popolamento delle analisi sul sistema Microbio. È di estrema importanza che il laboratorio invii tutti i dati nel modo corretto affinché lo strumento Microbio possa essere utilizzato da tutti gli stakeholder, per competenza, rilevando dati ed effettuando elaborazioni solide dal punto di vista sia numerico sia qualitativo.

I report disponibili delle analisi effettuate sono riportati nella sezione bassa della pagina di accesso e, al momento, sono:

1. Analisi di dettaglio dei dati inviati
2. Report dati per il debito informativo AR-ISS
3. Report degli Isolati
4. Report Emoculture

Si documenta di seguito il contenuto di tali report riportando le immagini descrittive della sezione della relativa pagina di arrivo una volta selezionato il report.

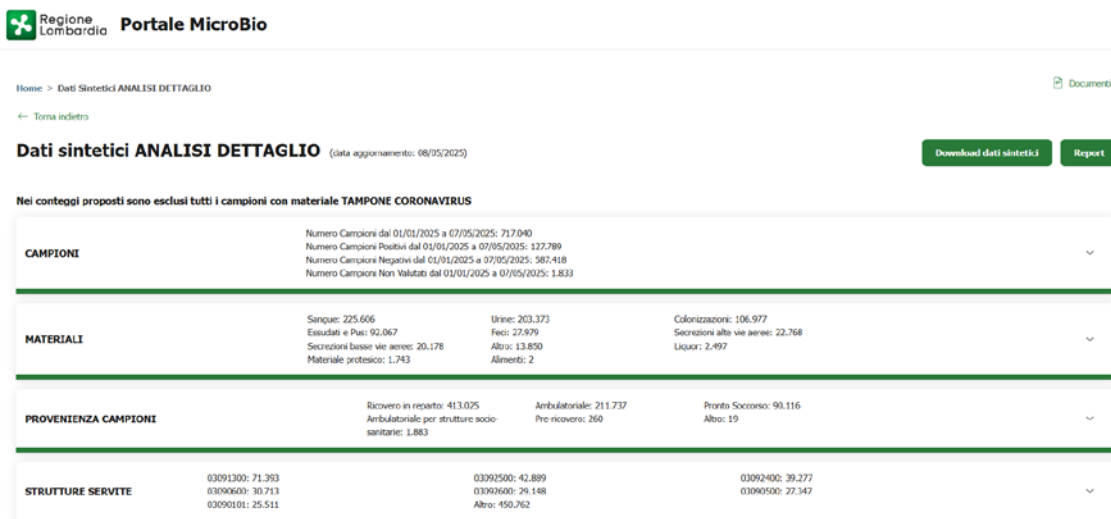


Figura 3. Analisi di dettaglio dei dati Microbio di ciascuna ASST

Nella figura 3, i dati sintetici relativi al report “Analisi Dettaglio” non hanno finalità prettamente epidemiologiche, ma sono di fondamentale importanza per le aziende per verificare la qualità e completezza di quanto inviato al sistema e la relativa corrispondenza con quanto presente nel loro software di laboratorio.

Viene fornita una panoramica riassuntiva dei dati, ma alle aziende è consentito scaricare il Report “Analisi Dettaglio” completo per il periodo di competenza che intendono analizzare. Il report è composto da diversi “accordion” caratterizzati da una rappresentazione del dato in formato tabellare e/o grafica.



Figura 3a. Analisi di dettaglio dei dati Microbio di ciascuna ASST con evidenza dell'espansione dell'accordion e la rappresentazione grafica dell'andamento dei dati in formato tabellare e/o grafica

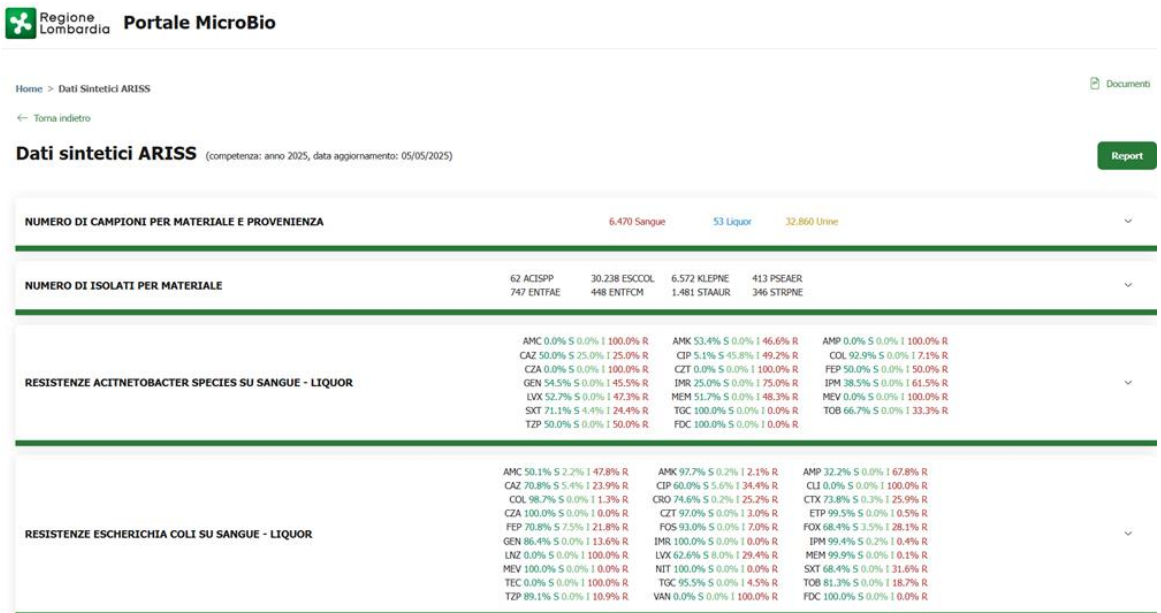
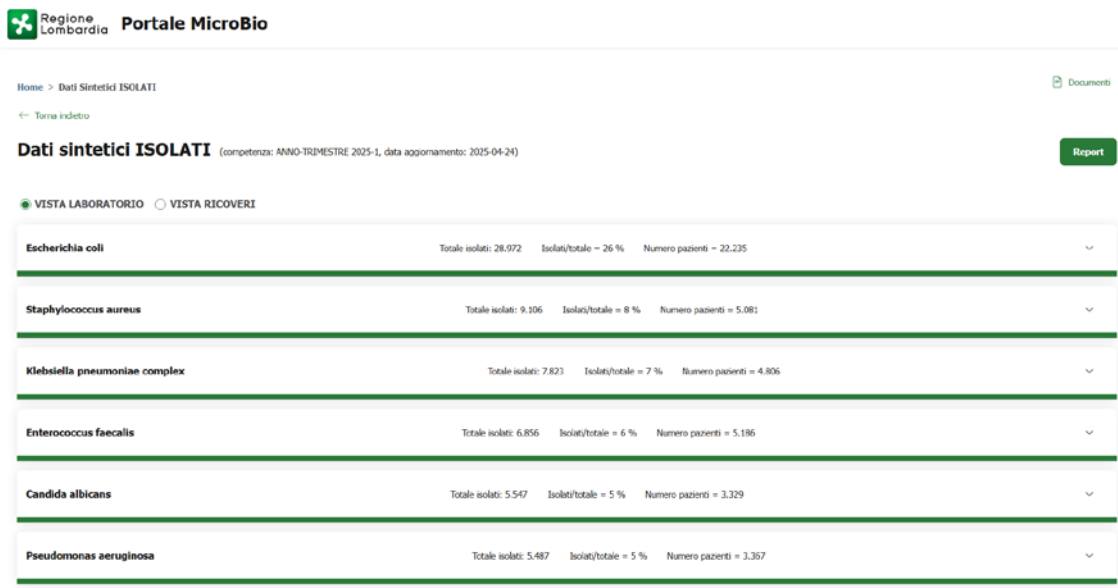


Figura 4. Dati ARISS: si tratta di una vista relativa ai dati sintetici che compongono in modalità rolling il Report "AR-ISS".

La rappresentazione della figura 4 evidenzia *day by day* il posizionamento dell'Azienda Sanitaria in merito ai dati che in seguito genereranno la coorte annua prevista per gli adempimenti relativi alla normativa che disciplina l'invio dei dati all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nell'ambito della sorveglianza AR-ISS (Antibiotico-Resistenza – Istituto Superiore di Sanità). Tale adempimento è dettagliato nel documento ufficiale intitolato "AR-ISS – Protocollo di sorveglianza nazionale dell'antibiotico-resistenza" (ultimo aggiornamento al 7 febbraio 2024).

Il report AR-ISS viene mandato una volta all'anno con i dati relativi all'annualità precedente. I dati Sintetici vengono aggiornati settimanalmente e resi disponibili i Report completi scaricabili dalle aziende.

Il sistema Microbio fornisce quindi il Servizio integrato di generazione dell'adempimento AR-ISS sgravando i Laboratori di microbiologia e virologia da lavori manuali spesso forieri di errori e comunque onerosi per operatori che svolgono attività critiche quali il governo e la refertazione delle analisi microbiologiche da cui derivano responsabilità cliniche, nonché medico-legali, e che pertanto devono essere portate avanti con la massima attenzione e accuratezza.



Regione Lombardia Portale MicroBio

Home > Dati Sintetici ISOLATI Documenti

← Torna indietro

Dati sintetici ISOLATI (competenza: ANNO-TRIMESTRE 2025-1, data aggiornamento: 2025-04-24) Report

VISTA LABORATORIO VISTA RICOVERI

Escherichia coli	Totale isolati: 28.072	Isolati/totale = 26 %	Numero pazienti = 22.235	▼
Staphylococcus aureus	Totale isolati: 9.106	Isolati/totale = 8 %	Numero pazienti = 5.081	▼
Klebsiella pneumoniae complex	Totale isolati: 7.821	Isolati/totale = 7 %	Numero pazienti = 4.806	▼
Enterococcus faecalis	Totale isolati: 6.856	Isolati/totale = 6 %	Numero pazienti = 5.186	▼
Candida albicans	Totale isolati: 5.547	Isolati/totale = 5 %	Numero pazienti = 3.329	▼
Pseudomonas aeruginosa	Totale isolati: 5.487	Isolati/totale = 5 %	Numero pazienti = 3.357	▼

Figura 5. Dati sintetici relativi al Report "Isolati"

Il Report "isolati" rappresenta l'insieme dei dati dei microrganismi isolati dai laboratori e le rispettive resistenze rilevate in un periodo specifico. Il report è un progressivo annuo e viene prodotto trimestralmente e reso disponibile alle aziende sia nella pagina di sintesi sul Portale (dati aggiornati all'ultimo trimestre consolidato) che nella sezione di download del report, in cui è possibile recuperare anche i report precedenti.



Figura 6. Dati sintetici emoculture

Il report relativo alle Emocolture include i dati dei campioni con materiale sangue proveniente da reparti ospedalieri (reparti ordinari e di area intensiva) e dall'area dell'Emergenza-Urgenza (Pronto Soccorso) per i principali Microrganismi attenzionati, (*S. aureus*, *S. pneumoniae*, *E. faecalis*, *E. faecium*, *E. coli*, *K. pneumoniae*, *P. aeruginosa*, *A. baumannii*) e in aggiunta la *Candida* spp, per pazienti con età superiore ai 14 anni (Adulti), per ciascuna struttura che invia i dati a Microbio. Sono stati quindi esclusi i dati relativi a campioni raccolti in area ambulatoriale, a pazienti di età inferiore o uguale a 14 anni, per i quali verranno successivamente analizzati i dati e costruito un report specifico.

Nella di figura 6 sono rappresentati i dati di sintesi del report.

Il report viene prodotto per ciascuna Struttura di ricovero individuata nel campo cod_struttura del flusso Microbio; dunque, al report di una determinata struttura possono contribuire i dati inviati da diversi laboratori.

Come sopra accennato, sono stati studiati gli 8 germi definiti prioritari dall'ECDC e che da soli causano il maggior impatto in termini di mortalità attribuibile a eventi infettivi: *S. aureus*, *S. pneumoniae*, *E. faecalis*, *E. faecium*, *E. coli*, *K. pneumoniae*, *P. aeruginosa*, *A. baumannii*

Si specifica che, a differenza di quanto proposto da ECDC nell'ultimo protocollo pubblicato, il panel di autori ha deciso di mantenere la specifica di *A. baumannii* piuttosto che includere *Acinetobacter* spp. in ragione dell'epidemiologia italiana.

In aggiunta è stato analizzato l'impatto di *Candida* spp. (*C. albicans* e *Candida* spp non-albicans) nel contesto delle infezioni del torrente circolatorio in considerazione dell'elevata mortalità e dell'esteso utilizzo dei farmaci antifungini, principalmente azoli, sia nei soggetti trapiantati d'organo o con altra immunodepressione primaria o secondaria sia nell'ambito dell'agricoltura.

ATS: [dropdown] Ente: [dropdown] Struttura: [dropdown] [Filtra](#) [Sceglie filtri](#)

Tipo Periodo: ANNUALE [dropdown] Periodo di riferimento: [dropdown]

Struttura	Data e ora generazione	Periodo di riferimento	Download
REGIONE	30/04/2025 16:51:00	2024	
03000400 - OSPEDALE DI CIRCOLO - BUSTO ARSIZIO	30/04/2025 16:18:01	2024	
03000600 - OSP. S. ANTONIO ABATE - GALLARATE	30/04/2025 16:18:29	2024	
03000800 - OSP. GENERALE PROVINCIALE - SARONNO	30/04/2025 16:18:54	2024	
03001000 - OSPEDALE GALMARINI - TRADATE	30/04/2025 16:19:20	2024	
03001200 - OSPEDALE CARLO ONDOLI - ANGERA	30/04/2025 16:19:40	2024	
03002200 - UNICO PRESIDIO CANTU' MARZANO	30/04/2025 16:19:59	2024	
03002300 - OSPEDALE LUMBERTO I - BELLANO	30/04/2025 16:20:13	2024	
03002400 - OSPEDALE DI CIRCOLO S.L-MANDIC-MERATE	30/04/2025 16:20:33	2024	
03002600 - OSPEDALE ERBA-RENALEDI - MENAOGGIO	30/04/2025 16:20:51	2024	

< 1 2 3 4 5 ... 28 >

Figura 7. Interfaccia per scaricare i dati di dettaglio del report Emoculture disponibile per ogni ASST

Per tutti i report è predisposta una interfaccia specifica che permette alle aziende di scaricare i report di interesse anche applicando degli specifici filtri

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali del Servizio oggetto della presente OTE sono quelli di attuare lo spirito del modello di Riuso nella Pubblica Amministrazione, ovvero una condivisione sistematica delle buone pratiche sviluppate dalle regioni, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse nell'ottica di un effettiva razionalizzazione, evitando, per quanto possibile, che ciascuno costruisca da zero tutto il percorso di studio e di attuazione di un sistema standardizzato e facilmente adattabile a qualsiasi Sistema Sanitario.

In sintesi, il modello si prefigge di ottenere:

1. Un'economia di scala per l'utilizzo di un unico Sistema informativo Cloud che erogherà il Servizio Microbio 2.0 per tutte le regioni che ne esprimessero l'interesse
2. Un'economia di scala ben più rilevante rispetto a quella menzionata al punto 1, che consiste nel mettere a frutto anni di lavoro sull'integrazione dei LIS e sulla generazione di reportistica e analisi dati. Questo evita di ripetere esperienze già fatte e consente di arricchire il sistema con ulteriori idee e modelli, attraverso il governo condiviso tra diverse regioni di un unico sistema.
3. Una facilitazione del lavoro attraverso la costituzione di comunità di pratica, volte a omogeneizzare e razionalizzare la gestione della microbiologia e delle infezioni resistenti a livello interregionale. Questa comunità lavora concretamente su strumenti che possono evolvere e arricchirsi grazie alle necessità e alle esperienze provenienti dai diversi territori e dalle varie Regioni.
4. L'avvio di un modello innovativo di sistema "real time" basato sul concetto di Simmetria Informativa volto a gestire problematiche tempo-dipendenti quali sono le infezioni resistenti e gli eventi potenzialmente pandemici

Il modello di erogazione di Microbio mette dunque a fattor comune delle Regioni aderenti i valori e le pratiche già sperimentate in Regione Lombardia a partire dal 2018, data di avvio del sistema e del Gruppo di sviluppo dello stesso.

Il modello sviluppato ha inoltre l'obiettivo di avviare un nuovo approccio nello sviluppo dei Servizi della Pubblica Amministrazione in grado di utilizzare i dati elettronici in base alla loro proprietà intrinseca di descrivere eventi, anche attraverso l'incrocio di distinte basi dati per attuare arricchimenti a garanzia di una lettura completa dei fenomeni infettivi.

Vantaggi e benefici del Sistema di Riutilizzo del sistema Microbio in modalità Cloud Computing

In coerenza con quanto già indicato è possibile proporre un elenco di vantaggi e benefici che una siffatta soluzione offre a tutti gli stakeholder. Di seguito vengono dettagliati i vantaggi oggi riscontrati in Lombardia suddivisi per ciascuno dei portatori di interesse.

- ✓ Condivisione di un unico sistema informativo Cloud partizionato per Regione e Azienda (ASST o Azienda Ospedaliera o Laboratorio) che beneficia di attività di sviluppo condivise e svolte una sola volta a beneficio di tutte le Regioni
- ✓ Condivisione di un sistema Cloud Native che garantisce prestazioni *on demand* ed evita costi infrastrutturali qualora il sistema non venga usato
- ✓ Approccio *green*, in quanto si evita il proliferare di sistemi informativi che svolgono le medesime attività, con conseguente spreco di risorse pubbliche anche in termini di energia elettrica, a favore di un uso ottimizzato e sostenibile delle infrastrutture esistenti.

Architettura Privacy e oneri in carico alle ASST o alle Aziende Ospedaliere della Regione aderente

A) Ruoli e responsabilità privacy

I dati personali verranno trattati, nel rispetto del principio di minimizzazione e proporzionalità, esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione delle attività previste nella Convenzione stipulata tra Regioni e nel rispetto delle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento.

Per i trattamenti di dati personali di cui sono Titolari, effettuati per il perseguimento delle proprie finalità, gli Enti del Sistema Sanitario Regionale delle Regioni Aderenti, dovranno provvedere a nominare ARIA S.p.A. quale Responsabile di trattamento attraverso apposito accordo contrattuale, ex art. 28 Reg. UE 2016/679 (di seguito, "Regolamento" o "GDPR") per il generale mantenimento in funzione del sistema Microbio, manutenzione e creazione del flusso dei dati inviati da parte del singolo Ente Sanitario Regionale di appartenenza, nonché per le attività operative svolte in ragione, e come specificate all'interno, della Convenzione stipulata tra Regioni.

ARIA S.p.A., nella sua qualità di Responsabile del trattamento, si impegnerà a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate nel rispetto delle istruzioni fornite dai Titolari del trattamento, come previsto dall'apposito accordo di nomina sottoscritto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, nonché, a rispettare le disposizioni della normativa attualmente vigente in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679, D.lgs.196/2003 come novellato dal D.lgs.101/2018) nonché i provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

B) Misure di sicurezza

Al fine di verificare il livello di implementazione delle misure di sicurezza e conseguentemente le modalità mediante le quali il rischio intrinseco risulta essere mitigato, si riportano di seguito le contromisure, raggruppate in diverse aree.

Area	Misura di sicurezza	Livello di implementazione	Note di commento e approfondimento
Change Management	È previsto che le attività di Change Management, svolte sul sistema, vengano gestite in accordo con le politiche e le procedure definite dall'organizzazione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A
	È previsto che le attività di sviluppo e di test delle modifiche, effettuate sul sistema, vengano eseguite in ambienti dedicati, separati dall'ambiente di produzione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A

Area	Misura di sicurezza	Livello di implementazione	Note di commento e approfondimento
Access Management	È previsto che le utenze abilitate ad accedere al sistema vengano create, modificate, riviste e cancellate,	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A
	È previsto che l'accesso al sistema avvenga attraverso una combinazione di username e password?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A	Autenticazione forte (Strong Authentication) o autenticazione a due o più fattori (2FA / MFA) con livello di sicurezza conforme al: Livello 3 del regolamento eIDAS.....
	È prevista e implementata una password policy che definisca la lunghezza della password, la complessità, il periodo di validità e il numero di tentativi di accesso non riusciti accettabili?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A	Autenticazione forte (Strong Authentication) o autenticazione a due o più fattori (2FA / MFA) con livello di sicurezza conforme al: Livello 3 del regolamento eIDAS.....
	È previsto che i diritti di accesso al sistema, assegnati agli utenti, vengano rilasciati in base al principio della stretta pertinenza, del minimo privilegio e necessità per il ruolo di accedere e conoscere i dati (principio del need to know)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A
	È previsto che per l'accesso ai sistemi venga richiesto un sistema di multi factor authentication?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A

Area	Misura di sicurezza	Livello di implementazione	Note di commento e approfondimento
Logging&Monitoring	È prevista la generazione di file di log per tutti i tipi di accesso ai dati (visualizzazione, modifica, cancellazione) con il dettaglio della data e dell'ora?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A
	È previsto che i file di log siano adeguatamente protetti da manomissioni e accessi non autorizzati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A
	È previsto che le attività degli amministratori di sistema vengano registrate, analizzate e riviste periodicamente?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A
Server/Database security	È previsto che vengano applicate tecniche di cifratura e pseudonimizzazione sui server/database, in funzione della tipologia di dati trattati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A
Cifratura delle comunicazioni	È previsto che i dati personali in fase di trasmissione siano cifrati o vengano utilizzati canali sicuri per la trasmissione (e.g. SSH, HTTPS) o per le comunicazioni (e.g. firewall, IPS/IDS)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A
Sicurezza delle applicazioni	È prevista, per il servizio, l'esecuzione di attività di Vulnerability assessment e Penetration test?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A

Area	Misura di sicurezza	Livello di implementazione	Note di commento e approfondimento
	<p>È previsto che le patch e gli aggiornamenti di sicurezza, relativi al servizio, siano testati e approvati prima di essere installati sull'ambiente di produzione?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A</p>	<p>.....</p>
<p>Back-up Management</p>	<p>È previsto che i dati siano sottoposti a backup periodici, in accordo con il piano di schedulazione definito in un'apposita procedura?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A</p>	<p>.....</p>
	<p>È previsto che l'esecuzione del backup del sistema venga monitorato?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A</p>	<p>.....</p>
	<p>È previsto vengano effettuati test periodici di Restore del Backup e test del Disaster Recovery?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A</p>	<p>Secondo le prassi in essere nei Data Center Aria</p>
<p>Gestione degli incidenti di sicurezza</p>	<p>È previsto che in caso di incidente vi sia una risposta rapida ed efficace, in accordo con la procedura definita dall'organizzazione?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A</p>	<p>.....</p>
	<p>È previsto che in caso di Data Breach venga seguita la procedura di Data Breach definita dall'organizzazione?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A</p>	<p>.....</p>
<p>Formazione in materia di sicurezza dell'informazione</p>	<p>È previsto che i dipendenti ricevano adeguata formazione/attività di sensibilizzazione in materia di protezione dei dati?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A</p>	<p>.....</p>

Area	Misura di sicurezza	Livello di implementazione	Note di commento e approfondimento
Sicurezza fisica	È prevista l'applicazione di adeguate misure di sicurezza fisica presso le aree critiche (e.g. sale CED)?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A
Gestione del Rischio	È prevista l'esecuzione dell'analisi dei Rischi IT per il servizio da parte del fornitore?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A
Gestione delle Terze Parti	È prevista la definizione di istruzioni e l'accordo di nomina a Responsabile per le Terze parti coinvolte?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> N/A
Sicurezza dei documenti cartacei	È previsto, nel caso il trattamento preveda l'utilizzo di dati cartacei, che quest'ultimi vengano gestiti in accordo con la politica definita dall'organizzazione?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> In parte <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> N/A

C) Valutazione di Impatto sulla protezione dei dati (Data Protection Impact Assessment - DPIA)

L'iniziativa denominata Microbio prevede un trattamento di dati personali, che per la sua caratteristica, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà dei soggetti interessati dal trattamento e ricadere, per ciò stesso, nelle seguenti categorie identificate dalla normativa privacy vigente³, tra cui:

- ✓ Trattamenti non occasionali di dati relativi a soggetti vulnerabili (minori, disabili, anziani, infermi di mente, pazienti, richiedenti asilo).
- ✓ Trattamenti che comportano lo scambio tra diversi titolari di dati su larga scala con modalità telematiche.
- ✓ Trattamenti di categorie particolari di dati ai sensi dell'art. 9 GDPR oppure di dati relativi a condanne penali e a reati di cui all'art. 10 GDPR.

³ GDPR: articolo 35 - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati. Guidelines on Data Protection Impact Assessment (DPIA) and determining whether processing is "likely to result in a high risk" for the purposes of Regulation 2016/679- chapter 3. Allegato 1 al provvedimento n. 467 dell'11 ottobre 2018 [doc. web n. 9058979] (pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018).

Stante le considerazioni di cui sopra, tenuto conto delle caratteristiche del trattamento e dell'eventuale impatto sui diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare del trattamento dei dati personali dovrà opportunamente condurre una Valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA), ai sensi dell'art. 35 del GDPR, al fine di mitigare i rischi cui andrebbero incontro gli interessati nei casi di perdita di riservatezza, disponibilità e integrità dei dati personali utilizzati nel trattamento sottoposto ad analisi e individuare le misure di sicurezza tecniche ed organizzative per mitigare tali eventuali rischi.

Resta fermo che, l'implementazione di un nuovo processo o le modifiche sostanziali ad un processo già esistente comportante trattamento di dati personali saranno accompagnate, di volta in volta, dallo svolgimento di revisione periodica, aggiornamento e mantenimento della valutazione di DPIA effettuata, quale attività necessaria per mantenere il livello di protezione dei dati costantemente adeguato, nonostante l'evoluzione normativa e del contesto in cui avviene il trattamento dei dati.

MODELLO DI RIUSO DEL MICROBIOLOGIA 2.0 IN MODALITA' "CLOUD COMPUTING"

Architettura di riferimento e vincoli tecnici di adesione

Come riportato nel documento AGID del 9 maggio 2019, "*Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni*" il Riuso come Servizio, "*software fruibile in modalità cloud computing*" si realizza come "*Soluzione nella quale la P.A. acquisisce il software come servizio*".

In linea con quanto previsto dalla norma, il Servizio oggetto della presente OTE, poggia sul modello ivi previsto e si sostanzia in un network costituito da:

- ✓ Regione Lombardia/Aria che svolgono il ruolo di Enti Cedenti
- ✓ Regioni che intendono partecipare al Servizio con il ruolo di Enti Riusanti

Regione Lombardia/Aria eroga il Servizio attraverso l'attuale contesto informatico/Cloud, opportunamente predisposto per supportare istanze autonome per ciascuna regione aderente. L'architettura prevista in tal caso realizza l'erogazione in outsourcing del Servizio per ciascuna regione aderente e RL/Aria svolgono la funzione di Application Service Provider del Servizio.

Ogni Regione interessata al Servizio aderirà alle condizioni poste da Regione Lombardia e avrà quest'ultima come unico interlocutore amministrativo. Aria, opportunamente nominata "responsabile del trattamento" da ciascun Ente che partecipa operativamente al progetto, offrirà supporto tecnico e gestionale all'avvio del progetto.

Tuttavia, il valore della soluzione supera il classico modello già significativamente diffuso per l'erogazione dei servizi informatici, in quanto favorisce, oltre alle già riportate ottimizzazioni economiche organizzative, anche integrazioni che possono nel tempo costruire network sovraregionali per la gestione di eventi pandemici o relativi a microrganismi oggetto di attenzione speciale da parte delle Organizzazioni Sanitarie Nazionali e Internazionali.

Modalità di integrazione dei LIS di Regioni Aderenti

I LIS in commercio sul territorio Nazionale sono commercializzati ad un numero limitato di fornitori; in particolare, per quanto riguarda la regione Lombardia, uno specifico Fornitore gestisce un installato che supera il 70% del totale dei LIS pubblici presenti.

Ulteriore osservazione è che le tipologie di LIS installate in Lombardia rappresentano la quasi totalità di quelli installati nelle altre Regioni. Ne consegue che le interfacce software per l'integrazione al Servizio Microbio sono già commercialmente disponibili sul mercato, con tutti vantaggi di poter disporre di una soluzione che la Regione cedente ha dovuto sviluppare da zero, accollandosene i costi.

Le modalità tecniche di accesso ed integrazione dei LIS al sistema Microbio rappresentano l'unico vincolo tecnico della soluzione in carico alla Regione aderente e ai suoi laboratori, in quanto tutto l'apparato di accoglienza elaborazione ed esposizione dei dati è reso fruibile attraverso la soluzione acquisita in riuso.

Di seguito si riportano in modo sintetico i vincoli architetturali / tecnici per l'integrazione dei sistemi LIS.

Esposizione del Servizio e modalità di fruizione per le Regioni

L'invio dei documenti, ovvero dell'XML contenete i dati delle analisi LIS, è effettuato programmaticamente invocando un'API REST esposta da Regione Lombardia tramite il proprio sistema di API Management.

Il sistema di API Management supporta il protocollo OAUTH2 per il rilascio del token d'accesso e la fruizione delle API. L'API REST è esposta con autenticazione della sola applicazione fruitrice la quale, previa una fase di registrazione, ottiene il token d'accesso tramite un'apposita API di rilascio alimentata con le credenziali ottenute durante la fase di registrazione; l'operatore non è coinvolto nel rilascio dei token permettendo di realizzare un'integrazione server to server.

L'endpoint dell'API Manager è esposto in internet con protocollo https (i.e. con TLS) utilizzando un certificato *attendibile* per il quale al richiedente è fatto obbligo verificarne l'effettiva attendibilità prima di fruire dei servizi di Regione Lombardia.

Al fine di permettere ai servizi di Regione Lombardia di verificare integrità e provenienza dei documenti trasmessi, **l'API richiede che i documenti siano inviati in forma firmata digitalmente con certificati di firma qualificata nonché marcati temporalmente sempre tramite una *certification authority* accreditata; è ammessa anche la firma qualificata apposta in modalità automatica.**

Sulla base dell'identificazione dell'applicazione fruitrice e dell'identità del sottoscrittore l'API effettua i propri controlli d'autorizzazione; va da sé che la firma digitale deve essere corretta ed in corso di validità, facilmente verificabile anche in virtù della presenza della marca temporale.

I meccanismi sopra esposti garantiscono che il servizio di Regione Lombardia possa operare rispettando imprescindibili requisiti di riservatezza, autorizzazione, integrità e non ripudio.

Dati codificati

Tra le codifiche abilitanti il Servizio sono essenziali i descrittori dell'organizzazione Socio-Sanitaria delle Regioni aderenti quali:

- Codifiche ASL/ATS che compongono il territorio regionale
- Codifiche di identificazione dei Laboratori di analisi
- Codifiche delle Strutture dei singoli Enti

Durata del Servizio oggetto della presente OTE

Il Servizio quotato nella presente OTE **ha durata di 4 anni**, a partire dalla firma della convezione. Al termine del periodo indicato, le parti potranno concordare, previa attualizzazione dei costi e perfezionamento degli atti amministrativi necessari, ulteriori 4 anni di erogazione del Servizio.

I codici sorgente del software Microbio 2.0, sarà reso disponibile alle Regioni appartenenti al network che ne facessero richiesta alla fine dei primi 4 anni previsti di erogazione del Servizio.

Piano di attuazione

Il piano di attuazione prevede le seguenti componenti progettuali che costituiscono il servizio:

1. Incontri di allineamento tra Aria e le Regioni aderenti e condivisione di un Piano dettagliato delle attività per le integrazioni delle ASST/Ospedali/Laboratori
2. Costituzione di un Gruppo di lavoro congiunto (Aria e Personale della Regione Aderente e dei Laboratori scelti allo scopo) per il supporto al progetto
3. Supporto continuativo da parte di Aria per le attività tecniche e per l'ottenimento della qualità dei dati minima per il passaggio in esercizio
4. Go live della soluzione

Tempistica di attivazione del Servizio

Le tempistiche di attivazione dal punto di vista dell'avvio delle integrazioni tecniche e della predisposizione del portale di Accoglienza dei dati possono essere valutate **in circa 6 mesi** dalla data di stipula della Convenzione tra Regioni.

Per le integrazioni tecniche tra i LIS e il Sistema di accoglienza centrale di Microbio 2.0, ovviamente, la parte preponderante ed estremamente variabile è in capo ai LIS dei Laboratori della Regione Aderente.

Gran parte degli oneri ricadono sulle Software House di riferimento del Laboratorio in collaborazione con i responsabili del Servizio di laboratorio, questi ultimi essenziali per raggiungere la qualità dei dati inviati che è una condizione necessaria e imprescindibile al funzionamento del Servizio.

La disponibilità e la proattività dei responsabili di laboratorio nel collaborare con i referenti tecnici dei LIS e con gli operatori informatici rappresentano la chiave di volta per minimizzare i tempi di avvio del servizio presso ciascun laboratorio.

È evidente che il tempo a disposizione del responsabile di laboratorio è limitato, poiché impegnato nelle attività essenziali di uno dei servizi *core* dell'Ospedale. Sarà quindi fondamentale la piena collaborazione e disponibilità di tutti gli stakeholder coinvolti, anche grazie al supporto diretto dei tecnici di Aria, che hanno già maturato esperienza nel gestire problematiche analoghe.

Gestione e manutenzione del Servizio

La Gestione e la manutenzione del Servizio sono svolte da ARIA all'interno del perimetro del Servizio erogato.

Per gestione si intende le attività ordinarie correlate al monitoraggio dell'erogazione del Servizio.

Eventuali attività straordinarie saranno oggetto di concertazione tra le parti.

Per manutenzione del Servizio si intende interventi di tipo adeguativo (evoluzione dei sistemi operativi e basi dati) e correttivo.

Sono fuori perimetro le manutenzioni evolutive di personalizzazioni di singole regioni. Si precisa che tali evolutive dovranno essere concertate nei tavoli di governo preposti con le altre Regioni Aderenti, inclusa Regione Lombardia, nell'interesse della salvaguardia dell'intero sistema.

Assistenza al Servizio

L'assistenza inclusa nel servizio è l'Assistenza di II livello o Assistenza Applicativa.

Non è incluso nel Servizio l'Assistenza di primo livello che dovrà essere svolta dalle singole Regioni attraverso i Gruppi di lavoro costituiti.

Livelli di Servizio

I Livelli di Servizio garantiti per Microbio 2.0 sono:

- Disponibilità del Servizio su base annua: 98%
- Copertura del Servizio da lunedì a domenica dalle ore 8:00 alle ore 20:00

Quadro economico

Il seguente modello economico identifica corrispettivi a copertura di qualsiasi eventuale ulteriore Regione aderente, modulando le cifre in base al numero dei cittadini delle stesse:

Regioni di dimensione superiore ai 4.000.000 di abitanti

- Valore della Una Tantum (per ogni regione partecipante) a copertura delle attività attivazione del Servizio
 - € 105.000 (IVA inclusa)
- Canone annuo (per ogni regione partecipante) del Servizio (durata 4 anni)
 - € 128.000 (IVA inclusa)

Regioni di dimensione inferiore al 4.000.000 e fino a 1.000.000 abitanti.

- Valore della Una Tantum (per ogni regione partecipante) a copertura delle attività attivazione del Servizio
 - € 105.000 (IVA inclusa)
- Canone annuo (per ogni regione partecipante) del Servizio (durata 4 anni)
 - € 80.000 (IVA inclusa)

Regioni di dimensione inferiore 1.000.000 abitanti.

- Valore della Una Tantum (per ogni regione partecipante) a copertura delle attività attivazione del Servizio
 - € 80.000 (IVA inclusa)
- Canone annuo (per ogni regione partecipante) del Servizio (durata 4 anni)
 - € 40.000 (IVA inclusa)

Le Regioni aderenti dovranno farsi carico del costo di adeguamento del Servizio Microbio 2.0 pari a € 250.000, valore che sarà eventualmente suddiviso adeguando l'onere in relazione al numero di Regioni che potranno aderire.

Per chiarezza, nel caso di adesione di un'unica Regione, questa dovrà farsi carico dell'intera cifra in aggiunta al valore Una Tantum sopra riportato. Nel corso degli anni, se altre Regioni aderiranno, la cifra di € 250.000 sostenuta dalla prima Regione aderente, sarà restituita proporzionalmente al numero di Regioni che potranno aderire.

Ad esempio, se si aggiungessero 2 ulteriori Regioni, alla prima Regione verrebbe restituita la cifra di € 166.667.

I valori riportati non comprendono:

- ✓ I costi di integrazione lato LIS dei laboratori aderenti
- ✓ Le attività di diffusione del Servizio sul proprio territorio, anche se sarà garantito un supporto fattivo da parte dei tecnici Aria

Le stime economiche sono valide nel periodo di 4 anni 2026-2029.

I valori riportati saranno periodicamente rivisti e concordati con le Regioni partecipanti in base ai risultati delle revisioni e anche tenuto conto di nuove adesioni e/o di evoluzione del Servizio concordate tra le parti che introducano modifiche sostanziali nel business plan originario, sempre nell'ottica della condivisione dei reali costi sostenuti.

— • —

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E _____ RELATIVA ALLA
PARTECIPAZIONE AL PROGETTO INTERREGIONALE PER IL
RIUSO IN MODALITÀ APPLICATION SERVICE PROVIDER DEL SISTEMA MICROBIO 2.0**

**COMUNITÀ DI PRATICA INTERREGIONALE PER LA GESTIONE DELL'ANTIMICROBICO Resistenza e
dell'Infection Prevention and Control**

TRA

la Regione Lombardia, codice fiscale 80050050154, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, nella persona del Direttore Generale Welfare pro tempore Mario Giovanni Melazzini, autorizzato alla firma in attuazione della DGR n. del, di seguito denominata anche "Ente cedente",

E

_____, codice fiscale _____, nella persona del _____, domiciliato _____, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione in base a deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____, di seguito denominata anche "_____" o "Ente riusante",

VISTI

- l'art. 25, primo comma, della legge 24.11.2000, n. 340 recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - legge di semplificazione 1999", il quale prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
- l'art. 26, comma 2, della legge 27.12.2002, n. 289 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'art. 25 della legge n. 340/2000";
- la direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19.12.2003 recante "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31.05.2005 recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex art. 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311/2004 (legge finanziaria 2005);
- gli articoli 68 e 69 del decreto legislativo 7.03.2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modificazioni e integrazioni. Secondo l'art. 69 d.lgs. 82/2005 e successive modifiche le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze;
- l'art.1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10.08.2010 recante "Norme di organizzazione, funzionamento e ordinamento del personale di DigitPA";
- l'art. 15 della legge 7.08.1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che consente agli Enti pubblici di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 11 della legge 22.04.1941, n. 633 recante "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio";
- le Determinazione AGID n. 115/2019 del 9 maggio 2019 "Adozione delle Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni"

- l'art. 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale e le Linee Guida AgID su acquisizione e riuso del software, che consentono la gestione del servizio in forma centralizzata da parte di un soggetto individuato, secondo il modello di riuso modalità ASP - Application Service Provider, laddove l'amministratore non distribuisce il software da installare localmente, ma si fa carico della manutenzione e dell'esercizio del software per più amministrazioni, che riconoscono il corrispettivo in relazione al servizio ricevuto attraverso un atto convenzionale specificamente predisposto;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo "GDPR";
- l'art. 28, primo comma, del Regolamento 2016/679/UE recante "regolamento del parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che prevede "Qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato";
- l'art. 32, primo comma, del già menzionato Regolamento 2016/679/UE, il quale stabilisce che "il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio";
- il Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", come aggiornato dal decreto legislativo 10.08.2018, n. 101;
- il Regolamento D.P.G.R. 6R/2013 e, in particolare, la Scheda n. 18, Allegato "A", e la Scheda n. 12, Allegato "B";
- la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 15 novembre 2001, sull'uso prudente degli agenti antimicrobici nella medicina umana;
- lo European One Health Plan Against Antimicrobial Resistance adottato in data 30/06/2017 dalla Commissione europea, che mira a rendere l'UE un polo d'eccellenza nel contrasto all'AMR;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2018/945 della Commissione Europea del 22 giugno 2018, relativa alle malattie trasmissibili e ai problemi sanitari speciali connessi da incorporare nella sorveglianza epidemiologica, nonché alle pertinenti definizioni di caso;
- il Decreto Ministeriale 7 marzo 2022. Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL);
- il Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022- 2025 adottato il 30 novembre 2022 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (Repertorio Atti n. 233/CSR del 30/11/2022);
- la Raccomandazione del Consiglio Europeo sul potenziamento delle azioni dell'UE per combattere la resistenza antimicrobica con un approccio «One Health» (2023/C 220/01);
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. _____ recante "Progetto per il riuso in modalità ASP (Application Service Provider) del sistema Microbio 2.0 - Comunità di pratica interregionale per la gestione dell'Antimicrobico Resistenza e dell'Infection Prevention and Control";

PREMESSO CHE

- l'Ente cedente si avvale di Aria S.p.A., di seguito denominata "Aria", per quanto concerne la fornitura di servizi e prestazioni informatiche ed ogni attività connesse secondo quanto previsto dalla convenzione quadro tra la Giunta di Regione Lombardia e Lombardia Informatica S.p.A. approvata con DGR n. XII/4740 del 22.7.2025;

CONSIDERATO CHE

- l'Ente cedente, in collaborazione con le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) e gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico della Lombardia, ha avviato una iniziativa che interessa tutti i Laboratori di Microbiologia e Virologia di diritto pubblico regionali;
- l'iniziativa dell'Ente cedente è stata realizzata, per il tramite di Aria, attraverso lo sviluppo di un software denominato "Microbio 2.0"
- l'Ente cedente è titolare del software "Microbio 2.0" sviluppato da Aria;

- il software "Microbio 2.0", in osservanza delle normative vigenti in materia, è stato sviluppato e creato con l'obiettivo di garantire una sorveglianza microbiologica completa e di fornire agli Enti del SSR uno strumento per la gestione del rischio infettivo compliant con le esigenze funzionali del Sistema Socio-Sanitario Lombardo;
- l'Ente cedente ha il diritto di proprietà e la libera facoltà di cederlo a terzi a titolo gratuito, mentre Aria, quale service provider, si fa carico della manutenzione, della gestione e dell'esercizio del software;
- l'architettura del servizio oggi operativa in Lombardia permette la raccolta "near real time" delle analisi svolte dai Laboratori di analisi e l'esposizione dei dati rilevati su un Portale ad accesso limitato e controllato alle sole persone preposte alla gestione dei sistemi LIS, ai Direttori Sanitari e ai CIO degli Enti di riferimento che hanno specifici compiti e responsabilità nella gestione degli eventi infettivi;
- il servizio si colloca coerentemente con le raccomandazioni europee in materia di contrasto all'antibiotico-resistenza (AMR), in linea con il Piano d'Azione One Health dell'Unione Europea e con il Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico Resistenza 2022-2025 (PNCAR), contribuendo al rafforzamento della capacità delle autorità sanitarie regionali di implementare sistemi di monitoraggio avanzati e interoperabili nonché alla gestione locale degli eventi infettivi che necessitano di specifiche misure di prevenzione e contrasto alla diffusione;
- in tale contesto, la condivisione di sistemi informativi già operativi, rappresenta un importante strumento di collaborazione e di networking istituzionale, coerente con la natura intersettoriale e transregionale dei fenomeni infettivi e con l'approccio One Health promosso dalle strategie europee in materia di AMR;
- favorisce la diffusione di modelli organizzativi e strumenti digitali comuni, contribuendo al rafforzamento della capacità del sistema sanitario di prevenire, rilevare e contrastare efficacemente la diffusione delle infezioni correlate all'assistenza e l'uso inappropriato di antibiotici;
- la completa de-materializzazione del processo determina sia un risparmio alla pubblica amministrazione per la semplificazione delle attività di controllo, sia un aumento dell'efficacia dei controlli stessi, certificati da sistemi informativi espressamente progettati per la validazione delle transazioni;

TENUTO CONTO

- che l'Ente cedente, con deliberazione della Giunta regionale XII/____ del __/__/2025, ha dato mandato ad Aria di realizzare un progetto di riuso interregionale _____ a disposizione delle regioni che volessero aderire;
- che l'Ente cedente, con la sopracitata delibera della Giunta regionale XII/____ del __/__/2025, ha dato mandato ad Aria di attivarsi nella realizzazione del progetto di riuso con le Regioni/Province autonome che volessero aderire al progetto;
- dell'offerta tecnico economica mediante la quale Aria, con nota trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) e firmata digitalmente, acquisita e conservata agli atti con prot. G1.2025.0042132 del 28/10/2025, ha comunicato il modello di collaborazione per la realizzazione del servizio ed i costi da condividere con le Regioni/Province autonome aderenti. Tale modello è stato approvato quale allegato 1 alla DGR n. _____ e parte integrante della stessa, nel quale si prevedono le condizioni di partecipazione al progetto/prosecuzione del progetto per le Regioni/Province autonome che ne manifestino l'interesse;
- la fattispecie di riuso individuata in ragione dell'opportunità di garantire vantaggi sia economici sia temporali per la realizzazione del progetto "" è il riuso in "ASP" come service provider;
- che l'Ente riusante ha esplicitato, mediante la deliberazione della Giunta regionale n. ____ del __.__.____, la volontà di partecipare al progetto interregionale "Riuso in modalità Application Service Provider del sistema Microbio 2.0 - Comunità di pratica interregionale per la gestione dell'Antimicrobico Resistenza e dell'Infection Prevention and Control";

Quanto sopra premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse richiamate nel presente atto costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 - OGGETTO E DURATA DELLA CONVENZIONE

L'oggetto della presente convenzione è la partecipazione dell'Ente riusante _____ al progetto interregionale "Riuso in modalità Application Service Provider del sistema Microbio 2.0 – Comunità di pratica interregionale per la gestione dell'Antimicrobico Resistenza e delle Infection Prevention and Control", che prevede, tra le altre, le seguenti funzionalità, al netto dei successivi sviluppi:

- sistemi di accoglienza e elaborazione in "near real time" di un flusso generato dai Laboratori di Microbiologia secondo le specifiche tecniche del software;
- accesso al portale web di visualizzazione e monitoraggio dell'invio del flusso;
- produzione del contributo regionale per rispondere al debito informativo di sorveglianza secondo il protocollo AR-ISS dell'antimicrobico resistenza;
- sviluppo di reportistica strutturata e condivisa con l'Ente cedente che ricomprende report dedicati ai diversi stakeholder del processo;
- estrazione di dati di propria titolarità;
- utilizzo del gestionale del rischio infettivo nelle strutture sanitarie.

Gli effettivi costi sostenuti da Regione Lombardia per le attività di gestione del servizio "Riuso in modalità Application Service Provider del sistema Microbio 2.0 - Comunità di pratica interregionale per la gestione dell'Antimicrobico Resistenza e dell'Infection Prevention and Control" saranno riconosciuti dall'Ente riusante, ovvero da quale soggetto attuatore indicato dall'Ente riusante, a Regione Lombardia, secondo quanto rappresentato nell'allegato tecnico della delibera della Giunta regionale n. _____.

I rimborsi saranno modulati sulla base dei reali costi industriali finalizzati al riuso in ASP, come dettagliato nel seguente ART. 4.

La presente convenzione viene ritenuta perfezionata al momento dell'apposizione dell'ultima firma digitale, acquisirà efficacia dalla data di sottoscrizione della medesima e sarà valida per 4 anni;

La presente convenzione si risolve, altresì, per sopravvenuta impossibilità dell'adempimento anche dovuto a nuove o diverse disposizioni di legge.

Ciascuna parte contraente potrà recedere dalla convenzione, in parziale deroga all'art. 1373 del Codice civile, con un preavviso di tre mesi, da comunicare a mezzo posta elettronica certificata. Il recesso non avrà effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione.

Il software "Microbio 2.0", comprensivo di tutte le evoluzioni e miglioramenti realizzati in corso d'opera, sarà reso disponibile all'Ente riusante se lo richiedesse, in formato sorgente, a titolo gratuito e non esclusivo, completo della relativa documentazione al termine naturale della convenzione.

ART. 3 - LIVELLI DI SERVIZIO E "SERVICE LEVEL AGREEMENT (SLA)"

Gli SLA previsti per il servizio sono:

- disponibilità del servizio su base annua: 98%;
- copertura del servizio da lunedì a domenica, dalle ore 8:00 alle ore 20:00.

ART. 4 – COSTI

Da declinare a seconda della Regione aderente

ART. 5 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

....., Ente riusante, corrisponderà annualmente all'Ente cedente un rimborso per i costi di esercizio del servizio come definiti all'art. 4, comprensivi delle quote relative alle personalizzazioni software e hardware necessarie per l'erogazione dello stesso in modalità ASP

Il rimborso annuo per la gestione del servizio, la manutenzione e l'assistenza in base sarà disposto a fronte delle rendicontazioni economiche e delle relazioni periodiche presentate dalla Regione Lombardia a _____, Ente riusante, a partire dall'acquisizione dell'efficacia della presente convenzione e approvate dai referenti dell'Ente riusante.

Le rendicontazioni economiche e le relazioni dovranno essere presentate annualmente entro il _____ di ogni anno di attività.

ART. 6 - TITOLARITÀ DEL SOFTWARE

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà intellettuale, di utilizzazione e di sfruttamento economico del software rimangono in via esclusiva in capo all'Ente cedente.

ART. 7 - BREVETTI, DIRITTI D'AUTORE, PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'Ente cedente garantisce che il software è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto, l'Ente cedente manleva e tiene indenne _____, Ente riusante, per quanto di competenza da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul software concesso in riuso.

_____, Ente riusante prende atto che il software è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

ART. 8 - CONDIVISIONE DELLE EVOLUZIONI DEL SOFTWARE "MICROBIO 2.0"

L'Ente cedente e l'Ente riusante, in quanto titolare del progetto, in coerenza con la creazione della comunità di pratica, condividono le evoluzioni e i miglioramenti da apportare all'applicativo e l'Ente cedente, in collaborazione con Aria, garantisce di continuare a fornire il repository del software "Microbio 2.0" al fine di condividere la versione sempre aggiornata dell'applicativo.

ART. 9 - RESPONSABILITÀ

_____, Ente riusante dichiara, in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico, di ben conoscere il servizio, il software e le relative specifiche tecniche e funzionali e di ritenere, a sulla base di tali verifiche, detto servizio idoneo soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si rendano necessarie, quest'ultime necessariamente valutate utili e coerenti con lo spirito e la conduzione del progetto nella sua interezza.

_____ Ente riusante solleva l'Ente cedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti o indiretti, materiali e immateriali, che lo stesso _____, Ente riusante, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanta forma oggetto del presente accordo, fatti salvi quelli derivanti da malfunzionamenti derivati dai servizi di infrastruttura descritti nel precedente art. 2.

L'Ente cedente si impegna a mantenere operativo il sistema, a non degradarlo e non modificarlo senza darne conoscenza preventiva a _____, riusante. L'Ente cedente si impegna a valutare insieme agli Enti riusanti eventuali necessità di aggiornamenti e modifiche che dovessero essere segnalate ed apportarle sulla base di accordi presi congiuntamente che possono anche tener conto dei costi necessari a questo fine ed alla eventuale copertura congiunta degli stessi.

L'Ente cedente si impegna ad aggiornare il software concesso a riuso in caso di aggiornamenti delle norme nazionali che influiscano sui procedimenti gestiti dal sistema.

L'Ente cedente garantisce la piena conformità del software alle disposizioni di cui al GDPR e, in particolare, agli art. 25 ("Privacy by design") e 32 ("Misure di sicurezza") nonché, per l'effetto, il rispetto dei principi di cui all'art. 5 del medesimo regolamento.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Aziende Sanitarie dell'Ente riusante, titolari del trattamento ai sensi degli art. 4 e 7 del GDPR, con la presente convenzione ottengono nuovamente i diritti di uso del software in oggetto erogato da ARIA S.p.A. e saranno vincolate ad interfacciarsi e coordinarsi direttamente con quest'ultima che, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, verrà designata quale responsabile del trattamento dei dati personali.

L'Azienda Sanitaria dell'Ente riusante, all'atto della nomina ai sensi del paragrafo precedente, autorizza eventualmente Aria a consentire l'accesso all'Ente riusante, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 11 della presente convenzione.

ART. 11 - ACCESSO DA PARTE DELLA REGIONE _____

Obiettivo della presente convenzione è la partecipazione al progetto interregionale “Riuso in modalità Application Service Provider del sistema Microbio 2.0 - Comunità di pratica interregionale per la gestione dell’Antimicrobico Resistenza e dell’Infection Prevention and Control” che permetterà all’Ente riusante di ad utilizzare il software “Microbio 2.0”.

In considerazione della funzione di governo dell’Ente riusante, che comporta [inserire funzioni scheda 12], la funzione epidemiologica dell’Ente riusante, per quanto di propria competenza, potrà eventualmente richiedere l’accesso alle sole informazioni di seguito specificate da parte della stessa al fine di procedere con le attività precedentemente specificate.

Nell’ottica della protezione dei dati personali, la società Aria sarà nominata dalle Aziende Sanitarie locali in cui operano i Laboratori di analisi che si integreranno a Microbio 2.0 quale responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 del GDPR, procederà alla pseudo-anonimizzazione delle informazioni e dei dati raccolti nella piattaforma “Microbio 2.0”, ai quali l’Ente riusante, per quanto di propria competenza, potrà eventualmente avere accesso diretto.

L’accesso dell’Ente riusante, per quanto di propria competenza avverrà, nel caso in cui lo chiedesse, mediante apposita integrazione application to application per accedere ai dati di propria titolarità, secondo il modello organizzativo privacy adottato.

L’Ente riusante, per quanto di propria competenza consentirà l’accesso esclusivamente ai settori specificamente individuati da parte di soggetti formalmente designati e autorizzati al trattamento dei dati, anche ai sensi dell’art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni, che potranno accedervi con credenziali personali e con strumenti di identificazione quali “TS-CNS” o “SPID”, secondo livello di sicurezza. I singoli incaricati saranno identificati mediante la registrazione del proprio codice fiscale, al quale verrà assegnato uno specifico ruolo applicativo con accesso limitato alle sole informazioni sopra descritte.

ART. 12 - RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi qualunque informazione, dato tecnico, documento e notizia, a carattere riservato, di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di esecuzione del medesimo.

ART. 13 - COMUNICAZIONI

L’Ente cedente e l’Ente riusante, per quanto di propria competenza, si impegnano a concertare ogni eventuale sviluppo, modifica e/o integrazione da apportare al servizio “Riuso in modalità Application Service Provider del sistema Microbio 2.0 - Comunità di pratica interregionale per la gestione dell’Antimicrobico Resistenza e dell’Infection Prevention and Control” ed a condividere tali evoluzioni con le altre Regioni/Province autonome aderenti al progetto, così come indicato nel precedente art. 8.

ART. 14 - CONTROVERSIE

Le Parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente protocollo di intesa. Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia.

ART. 15 – REGISTRAZIONE, SPESE E FIRMA

Il presente atto è sottoscritto in unico originale ai sensi dell’art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell’amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d’uso e a taxa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86.

Il presente accordo è esente dall’imposta di bollo ai sensi dell’art. 16 allegato B del DPR 642/1972.

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applicano, in quanto compatibili, le vigenti disposizioni di legge in materia.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

(vedi data delle rispettive firme digitali)

Per l’Ente cedente:
Mario Giovanni Melazzini

_____ Per l’Ente riusante:
.....

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

D.g.r. 27 aprile 2026 - n. XII/6066
Approvazione dello schema di atto aggiuntivo all'intesa interregionale sottoscritta in data 27 gennaio 2017 da Regione Lombardia e in data 6 febbraio 2017 da Regione Piemonte, per la definizione delle procedure di approvazione e modifica dello Statuto, per la vigilanza e per l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali sull'Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Irrigazione e Bonifica con sede a Novara

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 73 del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, recante norme di attuazione della delega di cui all'articolo 1 della Legge 22 luglio 1975, n. 382, con riferimento alle funzioni trasferite dallo stato alle regioni concernenti i consorzi di bonifica, che precisa che nel caso di consorzi operanti in più regioni si provvede sulla base di intese tra le regioni interessate;

Considerato che l'Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede legale nel Comune di Novara, costituisce un ente a carattere interregionale la cui attività insiste su territori appartenenti sia alla Regione Piemonte sia alla Regione Lombardia, richiedendo pertanto una disciplina uniforme e coordinata tra le Amministrazioni interessate;

Viste le seguenti leggi regionali della Lombardia:

- n. 31 del 5 dicembre 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» ed in particolare i commi 5, 6, 7 e 7 bis dell'art. 78 (Comprensori di bonifica e irrigazione);
- n. 4 del 15 marzo 2016, «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;

Vista la l.r. del Piemonte 9 agosto 1999, n. 21 «Norme in materia di bonifica e irrigazione»;

Preso atto che la vigente Intesa interregionale per la definizione delle procedure di approvazione e modifica dello Statuto, nonché le modalità e le procedure per la vigilanza e l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali sull'Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di Irrigazione e Bonifica con sede a Novara, sottoscritta digitalmente in data 27 gennaio 2017 dalla Regione Lombardia e in data 6 febbraio 2017 dalla Regione Piemonte è stata approvata come segue:

- con d.g.r. n. X/5206 del 23 maggio 2016 di Regione Lombardia e ratificata con legge regionale n. 13 del 19 aprile 2017;
- da parte di Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio regionale n. 168-32679 del 11 ottobre 2016;
- la predetta intesa ha acquisito efficacia il 6 maggio 2017, data di entrata in vigore della legge della Regione Lombardia n. 13/2017 di ratifica dell'intesa stessa;

Preso atto che l'attuale formulazione dell'articolo 8 della predetta Intesa prevede:

- al comma 8: «Il Commissario straordinario è nominato per un periodo non superiore a dodici mesi. Per motivate necessità, l'incarico del Commissario straordinario può essere prorogato una sola volta per sei mesi.»;
- al comma 9: «Al Commissario straordinario è corrisposto lo stesso trattamento economico dello stipendio base della fascia media di inquadramento contrattuale collettivo dei dirigenti dei consorzi di bonifica. Qualora il Commissario non provveda nel termine di cui al comma 7 a tutto quanto occorra per l'elezione degli Organi istituzionali di cui al comma 5, il trattamento economico è ridotto nella misura del cinquanta per cento.»;

Vista la l.r. n. 18 del 9 dicembre 2025, che, all'art. 2 comma 1 lett. a), ha così modificato l'art. 92 comma 6 della l.r. 31/2008: «Il commissario regionale è nominato, ai fini di cui al comma 5, per un massimo di ventiquattro mesi dalla data di approvazione della delibera della Giunta regionale di commissariamento del consorzio. Alla scadenza del termine di cui al primo periodo la Giunta regionale provvede alla proroga dell'incarico, nel caso in cui il Commissario risulti impossibilitato ad adempiere ai compiti stabiliti ai sensi del comma 5, o alla sostituzione del commissario al quale sia imputabile l'inadempimento di tutti o parte dei compiti stabiliti ai sensi del comma 5; la struttura regionale competente in materia di consorzi di bonifica effettua le verifiche preliminari alla decisione della Giunta regionale sulla proroga o sostituzione del commissario. La proroga dell'incarico o la sostituzione del commissario può essere disposta dalla Giunta regionale fino a un massimo di quarantotto mesi, in relazione alla complessità degli adempimenti derivanti dai compiti stabiliti ai sensi del comma 5 e ai tempi necessari per il relativo assolvimento. Le disposizioni del presente comma possono essere applicate anche all'Asso-

ciamento di cui al comma 7 bis dell'articolo 78, previa intesa tra le Regioni interessate e conseguente ratifica ai sensi dei rispettivi ordinamenti.»;

Rilevato che sussiste la necessità di conformare l'Intesa sopra richiamata al mutato assetto normativo evidenziato;

Viste le comunicazioni intercorse tra Regione Lombardia e Regione Piemonte, con le quali entrambe le amministrazioni hanno concordato di addivenire alla modifica dell'Intesa vigente con riferimento ai commi 7, 8 e 9 dell'art. 8, così come disposto nello schema di atto aggiuntivo, allegato quale parte integrante della presente delibera, in forza della quale viene prevista la nomina del commissario regionale per un periodo massimo di ventiquattro mesi (anziché di 12 mesi) dalla data di esecutività del provvedimento di nomina (con correlato adeguamento del termine entro il quale ricostituire gli organi sciolti) l'eventuale proroga di detto incarico fino ad un massimo di 48 mesi (anziché di 6 mesi), la commisurazione del relativo trattamento economico a carico del Consorzio commissariato a quello dei dirigenti dei consorzi di bonifica, oltre al riconoscimento del rimborso delle spese documentate di viaggio, vitto e alloggio;

Ritenuto, in relazione a quanto sopra richiamato:

- di approvare la proposta di schema di atto aggiuntivo all'Intesa tra regione Lombardia e Regione Piemonte, allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in attuazione dell'art. 73 del d.p.r. 616/1977 e dell'art. 78 della l.r. 31/2008;
- di demandare all'Assessore Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, dott. Alessandro Beduschi, la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo dell'intesa tra Regione Lombardia e Regione Piemonte, allegato A quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che l'Intesa, una volta sottoscritta da entrambe le Regioni territorialmente interessate, dovrà essere ratificata da parte di Regione Lombardia con legge regionale, in conformità all'articolo 14, comma 3, lettera n), dello Statuto d'autonomia della Lombardia;

Ritenuto che la modifica all'Intesa non comporti la decadenza del commissario regionale in carica, nominato con d.g.r. XII/3713 del 30 dicembre 2024 da Regione Lombardia e con d.g.r. 2-684/2024/XII del 30 dicembre 2024 da Regione Piemonte e già prorogato con d.g.r. XII/5484 del 15 dicembre 2025 da Regione Lombardia e con d.g.r. 10-2047/2025/XII del 22 dicembre 2025 da Regione Piemonte, in quanto, così come risulta dalle relazioni periodiche dello stesso agli atti del Consorzio est Sesia, permangono ad oggi i presupposti di fatto che ne hanno determinato la nomina, attesa la sussistenza di problematiche complesse che per la loro soluzione richiedono un periodo di tempo più lungo;

Preso atto dell'informativa ai sensi dell'art.13 comma 3 della l.r. 22/2016 resa nella seduta del Consiglio regionale del 21 aprile 2026;

Ritenuto che, conseguentemente, il relativo incarico prosegue fino alla sua naturale scadenza, restando salva la facoltà, per le Regioni, di disporre alla scadenza del mandato in corso un'ulteriore proroga o la sostituzione del commissario medesimo nel rispetto dei nuovi termini di durata fissati dall'atto aggiuntivo di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 che approva il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile e nello specifico l'obiettivo strategico 5.3.3. «Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali», nonché l'obiettivo strategico 5.3.4 «Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche», che sottolinea l'impegno di Regione Lombardia nel miglioramento della resilienza dell'agrosistema irriguo e del sistema della bonifica e dell'irrigazione;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare, ai sensi dell'art. 73 d.p.r. n. 616/1977 e dell'articolo 78 della l.r. 31/2008, la proposta di schema di atto aggiuntivo dell'Intesa tra Regione Lombardia e Regione Piemonte, allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che l'Intesa, una volta sottoscritta da entrambe le Regioni territorialmente interessate, dovrà essere ratificata da parte di Regione Lombardia con legge regionale, in conformità all'articolo 14, comma 3, lettera n), dello Statuto d'autonomia della Lombardia;

3. di stabilire che la modifica all'Intesa non comporta la decadenza del commissario regionale in carica nominato con d.g.r. XII/3713 del 30 dicembre 2024 da Regione Lombardia e con d.g.r. 2-684/2024/XII del 30 dicembre 2024 da Regione Piemonte e già prorogato con d.g.r. XII/5484 del 15 dicembre 2025 da Regione Lombardia e con d.g.r. 10-2047/2025/XII del 22 dicembre 2025 da Regione Piemonte, in quanto, così come risulta dalle relazioni periodiche dello stesso agli atti del Consorzio est Sesia, permangono ad oggi i presupposti di fatto che ne hanno determinato la nomina, attesa la sussistenza di problematiche complesse che per la loro soluzione richiedono un periodo di tempo più lungo;

4. di stabilire conseguentemente che il relativo incarico prosegue fino alla sua naturale scadenza, restando salva la facoltà, per le Regioni, di disporre alla scadenza un'ulteriore proroga o la sostituzione del commissario medesimo nel rispetto dei nuovi termini di durata fissati dall'atto aggiuntivo di cui all'Allegato A, quale parte integrante della presente deliberazione;

5. di demandare all'Assessore Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, dott. Alessandro Beduschi, la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo dell'intesa tra Regione Lombardia e Regione Piemonte, allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di disporre, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione e della proposta di schema di Intesa;

7. di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 23 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Isabella Spreafico

— • —

Allegato A

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALL'INTESA INTERREGIONALE SOTTOSCRITTA IN DATA 27 GENNAIO 2017 DA REGIONE LOMBARDIA E IN DATA 6 FEBBRAIO 2017 DA REGIONE PIEMONTE, PER LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI APPROVAZIONE E MODIFICA DELLO STATUTO, PER LA VIGILANZA E PER L'ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI REGIONALI SULL'ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA, CONSORZIO DI IRRIGAZIONE E BONIFICA CON SEDE A NOVARA.

Tra la REGIONE LOMBARDIA nella persona di,
nella sua qualità di Assessore pro-tempore, autorizzato/a alla sottoscrizione
dal con atto n.del

e

la REGIONE PIEMONTE nella persona di,
nella sua qualità di Assessore pro-tempore, autorizzato/a alla sottoscrizione
dalcon atto n. del.....
di seguito anche "Parti"

VISTO IL QUADRO NORMATIVO E GLI ATTI DI RIFERIMENTO:

a) per la Regione Lombardia:

- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) – Titolo VII "Disposizioni in materia di bonifica e irrigazione";
- la l.r. 28 dicembre 2011, n. 25 (Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 – Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale – e disposizioni in materia di riordino dei consorzi di bonifica);
- nel 2012 l'assetto dei consorzi di bonifica e irrigazione è mutato a seguito delle azioni regionali per il riordino dei consorzi;
- la l.r. 24 dicembre 2012, n. 20 (Ratifica dell'intesa tra la Regione Lombardia e la Regione Piemonte per l'approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione Irrigazione Est Sesia quale ente gestore del comprensorio interregionale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia supplemento n. 52 del 28 dicembre 2012);
- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 (Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua);
- la Legge Regionale n. 13 del 19 aprile 2017 di ratifica dell'intesa interregionale tra Regione Lombardia e Regione Piemonte;
- la Legge Regionale 9 dicembre 2025, n. 18 "Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2025";

b) per la Regione Piemonte:

- 9 agosto 1999 n. 21 (Norme in materia di bonifica e irrigazione) e s.m.i;

- la l.r. 22 gennaio 2019 n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale) e s.m.i;
- la deliberazione del Consiglio regionale 4 dicembre 2012 n. 194-44895, di approvazione dell'Intesa tra Regione Piemonte e Regione Lombardia per l'approvazione del nuovo statuto dell'Associazione irrigazione Est Sesia quale ente gestore di comprensorio interregionale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 del 20 dicembre 2012;
- la deliberazione del Consiglio regionale 11 ottobre 2016 n. 168-32679, di approvazione dello schema di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per la definizione delle procedure di approvazione e modifica dello Statuto nonché le modalità e le procedure per la vigilanza e l'esercizio dei poteri sostitutivi delle regioni sull'Associazione Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Irrigazione e Bonifica con sede a Novara, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 43 del 27 ottobre 2016.

CONSIDERATO CHE tra le Parti è vigente l'Intesa sottoscritta digitalmente in data 27 gennaio 2017 dall'Assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana della Regione Lombardia e in data 6 febbraio 2017 dall'Assessore all'Agricoltura, caccia e pesca della Regione Piemonte e che le stesse intendono adeguare i termini di durata delle gestioni commissariali al fine di garantire la necessaria stabilità all'azione amministrativa straordinaria;

Si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 (Oggetto e finalità)

1. Il presente atto aggiuntivo integra e modifica l'Intesa interregionale indicata in epigrafe (di seguito denominata "Intesa"), intervenendo sui commi 7, 8 e 9 dell'articolo 8 della stessa, al fine di adeguarla al mutato quadro normativo e alle sopravvenute esigenze operative.

Articolo 2 (Modifiche all'articolo 8 dell'Intesa)

1. I commi 7, 8 e 9 dell'articolo 8 dell'Intesa sono sostituiti dai seguenti:
"7. *Gli Organi sciolti devono essere ricostituiti entro ventiquattro mesi dal provvedimento di scioglimento di cui al comma 6, fatto salvo quanto disposto al successivo comma 8*".
"8. *Il commissario regionale è nominato per un periodo massimo di ventiquattro mesi dalla data di esecutività del provvedimento di nomina. La Giunta regionale del Piemonte e la Giunta regionale della Lombardia, d'intesa tra loro, possono disporre la proroga dell'incarico o la sostituzione del commissario fino a un massimo di quarantotto mesi, in considerazione della complessità degli adempimenti derivanti dai compiti stabiliti e dei tempi necessari per il relativo assolvimento, ivi compresa la ricostituzione degli organi istituzionali.*"
"9. *Al Commissario straordinario è corrisposto, per l'intera durata del mandato, un trattamento economico pari allo stipendio base della fascia media di inquadramento contrattuale collettivo dei dirigenti dei consorzi di bonifica. Sono altresì riconosciuti i rimborsi per le spese di viaggio, vitto e*

alloggio debitamente documentate, con oneri integralmente a carico del Consorzio commissariato, facendo riferimento al contratto collettivo dei dirigenti dei consorzi di bonifica."

Articolo 3 (Efficacia)

1. L'efficacia del presente atto aggiuntivo decorre dalla data di entrata in vigore della legge regionale della Lombardia di ratifica dell'Intesa.

Articolo 4 (Disposizioni transitorie e finali)

1. Le Parti si impegnano ad attuare quanto concordato nel presente atto.
2. Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nell'Intesa e dagli atti da essa derivati, non espressamente modificate. Le modifiche introdotte con il presente atto aggiuntivo non determinano la decadenza del commissario regionale in carica, il cui mandato può essere prorogato nel rispetto dei nuovi limiti temporali di cui all'articolo 2.
3. La presente modifica all'Intesa è redatta in formato digitale e sottoscritta con firma elettronica qualificata ai sensi delle vigenti normative.

Letto, confermato e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e dell'art. 15 c. 2-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Per la Regione Lombardia

Per la Regione Piemonte

D.g.r. 27 aprile 2026 - n. XII/6067
L.r. 31/2008 - Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane - Edizione 2026

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, che, all'articolo 24, «Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane» prevede che al fine di assicurare il potenziamento e lo sviluppo delle aziende agricole ubicate nelle aree montane sono promosse, tra le altre, le seguenti linee di intervento:

- miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole e della produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani;
- razionalizzazione e miglioramento delle produzioni agricole e zootecniche;
- adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria e per le attività di allevamento;
- introduzione di attività agricole e zootecniche che valorizzino le caratteristiche, le risorse produttive e territoriali e le tradizioni locali della montagna, che presentino competitività economica e si prestino a trasformazioni tecnologiche in loco;
- riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario;
- promozione e valorizzazione delle produzioni;
- realizzazione, sistemazione e adeguamento di acquedotti rurali, elettrodotti e strade al servizio delle attività agro-silvo-pastorali, realizzazione di impianti energetici alimentati con energie rinnovabili;

Visto l'art. 12 della l. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» laddove prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Ritenuto di avviare un'apposita misura a sostegno delle attività zootecniche, attraverso il sostegno agli enti pubblici, individuati anche in quanto principali proprietari di strutture zootecniche nelle aree montane di media ed alta montagna, ed in particolare di promuovere interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature;

Vista la proposta del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo di istituire le misure di sostegno di interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane, di cui all'Allegato 1, che, attraverso l'erogazione di contributi a soggetti pubblici, promuovono interventi, effettuati su terreni agricoli e/o di fabbricati di pubblica proprietà destinati all'uso zootecnico, alla trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta di prodotti agricoli, allo scopo di sostenere le attività zootecniche di montagna;

Ritenuto che il sostegno fornito dalla Regione possa valorizzare le attività zootecniche del territorio montano lombardo, in quanto attività essenziali per lo sviluppo economico ed il presidio del territorio medesimo;

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE L313 13 dicembre 2024);
- il regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE L15 15 dicembre 2023);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere

conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;

- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «registrazione degli aiuti individuali»;

Considerato che l'art. 11 bis della l.r. 17/2011 prevede, al comma 1, che la Giunta regionale definisce le modalità applicative con riferimento al regime di aiuto prescelto e, al comma 2, che «La struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale»;

Valutato pertanto che:

- sia necessario, in applicazione delle citate disposizioni regionali, procedere a esaminare il finanziamento oggetto del presente atto al fine di dare piena applicazione alla normativa sugli aiuti di stato;
- i contributi destinati ad interventi per la produzione primaria siano da inquadrarsi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm. ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
- i contributi destinati ad altri interventi siano da inquadrarsi ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto sono assegnati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la l.r. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;

Preso atto che:

- le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.203.15529 per 2.500.000,00 euro complessivi di cui euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2027 ed euro 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2028, bilancio di previsione 2026-2028;
- gli interventi finanziati con il capitolo 16.01.203.15529 sono investimenti ai sensi della l. 350/2003, art. 3, comma 18 e garantiscono l'incremento del valore del patrimonio pubblico;

Ritenuto pertanto necessario:

- approvare il documento riguardante i criteri per l'attuazione delle «Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane - Edizione 2026» (Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- stabilire che:

- i contributi destinati ad interventi per produzione primaria saranno concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm. ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
- i contributi destinati ad altri interventi saranno concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
- i contributi saranno concessi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 mag-

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

gio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in «de minimis» sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

- demandare l'attuazione della presente misura, attraverso la pubblicazione di un bando conforme ai criteri approvati, al dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, al quale sono altresì demandati i compiti relativi alle verifiche propedeutiche e l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e del SIAN, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Vagliate ed assunte come proprie le già menzionate considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare il documento riguardante i criteri per l'attuazione delle «Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane - Edizione 2026» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che:

- i contributi destinati ad interventi per produzione primaria saranno concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e ss.mm. ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
- i contributi destinati ad altri interventi saranno concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
- i contributi saranno concessi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in «de minimis» sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

3. di demandare l'attuazione della presente misura, attraverso la pubblicazione di un bando conforme ai criteri approvati, al dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, al quale sono altresì demandati i compiti relativi alle verifiche propedeutiche e l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e del SIAN, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

4. di dare atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.203.15529 per 2.500.000,00 euro complessivi di cui euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2027 ed euro 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2028, bilancio di previsione 2026-2028;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Isabella Spreafico

ALLEGATO 1

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	MISURE DI SOSTEGNO PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN AREE MONTANE - EDIZIONE 2026
FINALITÀ	<p>La misura sostiene la realizzazione di progetti di investimento in strutture zootecniche in area montana perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la produttività delle strutture e degli impianti pubblici per allevamenti zootecnici; • favorire lo sviluppo delle attività collegate alla produzione zootecnica primaria, quali la trasformazione, la conservazione, la commercializzazione e la vendita diretta dei prodotti trasformati; • recuperare il patrimonio edilizio storico montano (maggenghi, alpi, malghe, ecc.); • favorire la multifunzionalità delle strutture; • aumentare l'efficienza energetica delle strutture; • sostenere la digitalizzazione delle strutture montane. <p>I progetti interessano attività di produzione primaria ed ulteriori attività quali la trasformazione, la conservazione, la commercializzazione e la vendita diretta dei prodotti trasformati, allo scopo di sostenere le attività zootecniche di montagna.</p>
OBIETTIVI PRS	5.3.9.3 - Tutelare il suolo agricolo regionale e contrastare l'abbandono delle superfici agricole in montagna, valorizzare le malghe e gli alpeggi e riqualificare il territorio montano.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Soggetti pubblici proprietari di terreni agricoli e/o di fabbricati e strutture ad uso zootecnico quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Province; • Comuni; • Comunità Montane; • Università; • Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette; • Enti Sanitari pubblici; • Enti dipendenti del SIREG (LR 30/2006).
SOGGETTI DESTINATARI	Gestori/conduttori di aziende agricole zootecniche in aree montane.

SOGGETTO GESTORE	Il bando è gestito direttamente da Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<ul style="list-style-type: none"> • 1.000.000,00 euro sull'annualità 2027; • 1.500.000,00 euro sull'annualità 2028.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Bilancio Regionale autonomo - Capitolo 16.01.203.15529
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione viene concessa in conto capitale e a fondo perduto.</p> <p>Il contributo massimo ammissibile è pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 90% della spesa ammessa a finanziamento per Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di Statistica), gli Enti gestori delle aree protette, gli Enti gestori dei siti di Rete Natura 2000 e per le Comunità montane; • 50% della spesa ammessa a finanziamento per gli altri soggetti beneficiari. <p>Il contributo è altresì soggetto ai seguenti massimali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la quota di investimenti finalizzati alla produzione primaria è applicato il massimale di contributo pari a 50.000,00 euro, in coerenza col Reg (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg (UE) n. 2024/3118; • per tutti gli altri interventi è applicato il massimale di contributo pari a 300.000,00 euro ai sensi del Reg (UE) n. 2023/2831. <p>In ogni caso non potrà essere superato il contributo massimo erogabile di 300.000,00 euro. È sempre vietato il doppio finanziamento.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	I contributi sono assegnati, in caso attività di produzione primaria, ai sensi del reg (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal reg. (UE) n. 2024/3118 (c.d. "De Minimis agricolo") con massimale pari a 50.000 € concedibile ad impresa unica nell'arco di tre anni, in tutti gli altri casi ai sensi del reg (UE) n. 2023/2831 (c.d. "De Minimis") con massimale pari a 300.000 € concedibile ad impresa unica nell'arco di tre anni.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>I beneficiari presentano una richiesta di finanziamento per progetti aventi un mix di interventi tra quelli ammissibili successivamente specificati.</p> <p>Sono ammissibili progetti per un valore minimo di investimento pari a 50.000,00 euro e massimo di 400.000,00, di cui almeno 30.000,00 euro per interventi per la produzione primaria.</p> <p>I progetti devono essere afferenti allo stesso complesso produttivo e devono concludersi, salvo proroghe, entro il 16 ottobre 2028.</p>

	<p>Sono ammissibili i seguenti interventi</p> <p>A. Interventi per la produzione primaria:</p> <p>a.1. Nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo (come definiti dall'art 3 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) di <u>edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi</u> degli allevamenti di montagna (stalle e ricoveri, sale di mungitura, deposito alimenti, strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento), compresi l'alloggio ad uso esclusivo degli operatori d'alpeggio;</p> <p>a.2. Interventi di <u>efficientamento energetico relativi ad edifici</u> rurali produttivi degli allevamenti di montagna;</p> <p>a.3. Realizzazione/acquisto di <u>impianti e dotazioni fisse</u> per la movimentazione, trattamento e valorizzazione degli effluenti di allevamento;</p> <p>a.4. Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per la <u>produzione di energia</u> da fonti energetiche rinnovabili, da utilizzare per la produzione primaria quali centraline idroelettriche (turbine), pannelli fotovoltaici, caldaie che utilizzino biomasse vegetali di autoproduzione;</p> <p>a.5. Realizzazione/adequamento di impianti tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico da utilizzare per attività di produzione primaria;</p> <p>a.6. Adeguamento o costruzione di opere per la raccolta e la distribuzione dell'<u>acqua piovana</u> da superfici captanti (es. tetti) di edifici collegati alla produzione primaria;</p> <p>a.7. Realizzazione di nuove reti idriche e/o manutenzione straordinaria di quelle a servizio delle malghe: acque destinate alla produzione primaria (l'alloggio ad uso esclusivo degli operatori d'alpeggio, stalle e ricoveri, sale di mungitura, fontane e pozze di abbeverata).</p> <p>B. Altri interventi ammissibili:</p> <p>b.1. Nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo (come definiti dall'art 3 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati alla trasformazione, alla conservazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta dei prodotti trasformati;</p> <p>b.2. Interventi di <u>efficientamento energetico</u> di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati alla trasformazione, alla conservazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta dei prodotti trasformati;</p> <p>b.3. Realizzazione/acquisto di <u>impianti e dotazioni fisse</u> per l'attività di lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti di allevamento</p>
--	--

	<p>b.4. Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti <u>per la produzione di energia da fonti rinnovabili</u>, da utilizzare per l'attività di trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta quali centraline idroelettriche (turbine), pannelli fotovoltaici, caldaie che utilizzino biomasse vegetali di autoproduzione</p> <p>b.5. Realizzazione/adeguamento di impianti tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico da utilizzare per attività alla trasformazione, alla conservazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta dei prodotti trasformati;</p> <p>b.6. Adeguamento o costruzione di opere per la raccolta e la distribuzione dell'<u>acqua piovana</u> da superfici captanti (es. tetti) di edifici collegati all'attività di trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti trasformati;</p> <p>b.7. Realizzazione di nuove reti idriche e/o manutenzione straordinaria di quelle esistenti, a servizio delle malghe: acque destinate all'attività di trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti trasformati;</p> <p>b.8. Potenziamento/nuova installazione di impianti volti ad aumentare la connettività digitale in alpe, malghe e maggenghi (reti satellitari, sistemi WiFi, ecc.);</p> <p>b.9. Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo e interventi di manutenzione straordinaria (come definiti dall'art 3 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) di fabbricati non produttivi appartenenti al patrimonio del complesso produttivo in contesto di alpi, malghe o maggenghi, da valorizzare ai fini storico culturali e/o da destinare ad attività di pubblica utilità: biviacchi, strutture per il soccorso alpino e/o per la gestione di emergenze (pronto intervento, pronto soccorso, ecc.).</p> <p>Il beneficiario, nel presentare la domanda, ai fini delle verifiche sugli aiuti di Stato, differenzia gli interventi per la produzione primaria dagli altri interventi specificandone costo e contributo richiesto.</p>
<p style="text-align: center;">SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese per la realizzazione degli interventi; • spese tecniche per progettazione e/o direzione lavori, collaudi e oneri sicurezza, ove previsti - fino ad un massimo del 15 % del costo totale dell'intervento - prestate da professionisti abilitati ed iscritti agli albi professionali. <p>È sempre vietato il doppio finanziamento.</p>
<p style="text-align: center;">TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Bando di selezione ad evidenza pubblica – Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità e priorità.</p> <p>Ogni richiedente può presentare una sola domanda.</p>

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria di ammissibilità della domanda è in capo alla competente struttura della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste.</p> <p>I beneficiari devono presentare domanda di finanziamento tramite la piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia in un periodo massimo di 30 giorni a decorrere dalla data di inizio raccolta delle domande che sarà fissata dal bando. Le domande presentate dopo la scadenza del termine del periodo di raccolta fissato dal bando saranno considerate irricevibili e la non ricevibilità delle stesse sarà comunicata ai richiedenti tramite PEC.</p> <p>La domanda deve essere corredata da un progetto di investimento dove si descrivano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'inquadramento territoriale e produttivo e lo stato di fatto degli immobili oggetto di intervento; 2. le motivazioni alla base della proposta presentata, evidenziando i punti di forza e debolezza delle attuali strutture e le prospettive di rilancio/potenziamento definendone gli obiettivi di risultato e di realizzazione; 3. la descrizione delle destinazioni d'uso attuali e di progetto degli immobili e le relative modalità di gestione attuali e post progetto; 4. l'elenco degli interventi da realizzarsi, differenziandoli tra produzione primaria e altri interventi, con i costi e il contributo richiesto. <p>Criteri di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i beneficiari devono essere soggetti pubblici, proprietari dei terreni/fabbricati oggetto d'intervento; • i terreni/fabbricati oggetto d'intervento devono essere localizzati nel territorio regionale lombardo montano; • il progetto deve rispettare i valori di investimento, minimo e massimo, sopra previsti. <p>La graduatoria viene redatta valutando i progetti presentati secondo i seguenti criteri di valutazione e premialità, per un punteggio massimo di 60 punti.</p> <p>Criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità del progetto di investimento presentato (capacità di rispondere alle problematiche evidenziate in fase di analisi e inserimento degli interventi proposti nel contesto territoriale/produttivo) – (max 30 punti); • mix delle tipologie di intervento previste (tra gli interventi ammissibili) in funzione delle destinazioni d'uso (max 20 punti). <p>Premialità: gestione diretta o meno delle strutture da parte del beneficiario, anche in coerenza con la DGR 1209/2019 "Linee guida per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività di alpeggio". (max 10 punti).</p> <p>Non sono ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 28 punti. A parità di punteggio è data precedenza in base all'ordine di protocollazione delle domande.</p>
---------------------------	--

	<p>Regione Lombardia conclude l'istruttoria in 40 giorni, dal termine di chiusura del periodo di raccolta delle domande, avendo la possibilità di richiedere integrazioni, laddove necessarie, una sola volta ai beneficiari. La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento. Le integrazioni devono essere rese in 10 giorni.</p> <p>Al termine delle istruttorie sarà redatta una graduatoria con l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, ordinate secondo il punteggio decrescente.</p> <p>Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato l'esito ai beneficiari, i quali hanno 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni. Le osservazioni sono contro dedotte entro 10 giorni.</p> <p>L'ammissione a contributo è determinata, con decreto del dirigente responsabile del procedimento; le domande ammesse in istruttoria sono ammesse a contributo seguendo l'ordine decrescente del punteggio attribuito in base ai criteri di priorità in istruttoria fino alla copertura del plafond disponibile.</p> <p>Nel caso l'ultima domanda ammissibile sia finanziabile parzialmente, Regione Lombardia chiede al beneficiario l'accettazione del contributo parziale. In caso di rifiuto si procede con gli ulteriori beneficiari in graduatoria in ordine di presentazione della domanda.</p> <p>La graduatoria ha validità di 6 mesi.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>I contributi sono erogati in base alle seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un anticipo pari al 40% del contributo (liquidabile dal 2027); • uno stato di avanzamento lavori (S.A.L.) pari al 40% del contributo erogabile (liquidabile dal 2028); • un saldo per la parte restante del contributo erogabile a conclusione dei lavori e alla validazione della rendicontazione finale (liquidabile dal 2028 dopo anticipo e S.A.L.). <p>Nel bando che verrà pubblicato a cura del Responsabile del procedimento saranno specificate le tempistiche di erogazione dei contributi.</p>

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.g. 27 aprile 2026 - n. 5440

Progetto informativo «SpazioDisabilità biennio 2025-2026» - Approvazione carta dei servizi

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge regionale n. 3 del 2008, Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» e successive modificazioni con legge regionale n. 2/2012;

Richiamato l'art. 55 del d.lgs. 117/2017: «Codice del Terzo Settore» che prevede che in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione efficace, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore;

Visto il d.lgs. 3 maggio 2024 n. 62 «Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato»;

Vista la d.g.r. n. XII/3019 del 16 settembre 2024 con la quale sono stati approvati i criteri per la presentazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità «SpazioDisabilità» per il biennio 2025-2026;

Visto il decreto n. 15322 del 14 ottobre 2024 con cui è stato approvato l'Avviso per la presentazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità «SpazioDisabilità» per il biennio 2025-2026;

Dato atto che con il decreto n. 18485 del 27 novembre 2024 è stato approvato il progetto presentato da UICI - Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Consiglio regionale lombardo ETS-APS in qualità di Ente capofila in partenariato con LEDHA, AIAS Milano, ANMIC Milano, ANMIC Bergamo, ANMIC Sondrio, ENS Lombardia, ANFFAS Legnano, ANFFAS Mantova, UICI Brescia, UICI Como, UICI Monza, UICI Pavia e con il sostegno di ANMIC Cremona, ANFFAS Cremona e Associazione Disabili Bergamaschi;

Richiamato il decreto n. 11205 del 5 agosto 2025, con cui è stato costituito il Gruppo di Progetto, formato da rappresentanti di Regione Lombardia e dagli enti aggiudicatari, con il compito di verificare il corretto avvio del progetto e di presidiare le successive fasi di realizzazione delle attività;

Considerato che, come riportato nell'Allegato A al sopraccitato decreto n. 15322 del 14 ottobre 2024, il progetto per il biennio 2025-2026 prevede da parte dell'ente/partenariato aggiudicatario la stesura di una Carta dei Servizi che definisca le tipologie di servizi erogati, le modalità di erogazione degli stessi, gli standard qualitativi e le garanzie di fruibilità del servizio informativo da parte dei cittadini;

Rilevato che il partenariato aggiudicatario del progetto ha presentato in data 22 aprile 2026 una proposta di Carta dei Servizi e che la stessa risulta in linea con le indicazioni fornite dal Gruppo di Progetto, nonché coerente per forma e contenuto con documenti simili di altri servizi e progetti promossi e sostenuti da Regione Lombardia;

Ritenuto, pertanto, di approvare la Carta dei Servizi dello SpazioDisabilità proposta dal partenariato aggiudicatario del progetto per il biennio 2025-2026, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale di questo provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di cui alla legge 241/90;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia (BURL), nonché sul portale istituzionale di RL e/o Lombardia Facile...;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare la Carta dei Servizi dello SpazioDisabilità proposta dal partenariato aggiudicatario del progetto per il bien-

nio 2025-2026, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale di questo provvedimento;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), nonché sul portale istituzionale di RL e sul sito Lombardia Facile.

Il direttore generale
Francesco Maria Foti

SPAZIO DISABILITÀ

ANCORA PIÙ VICINO ALLE PERSONE

CARTA DEI SERVIZI

PREMESSA

PRINCIPI FONDAMENTALI

 ACCESSIBILITÀ ALLA COMUNICAZIONE.....

 UGUAGLIANZA.....

 TRASPARENZA

CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

FINALITÀ E OBIETTIVI

A CHI CI RIVOLGIAMO.....

SERVIZI OFFERTI

 INFORMAZIONI E CONSULENZA.....

 SPAZIO WEB - LOMBARDIAFACILE

 UN SUPPORTO COSTANTE.....

COME ACCEDERE AL SERVIZIO.....

 COME PRENOTARE UN APPUNTAMENTO SU MILANO?

 COME PRENOTARE UN APPUNTAMENTO NELLE ALTRE PROVINCE?.....

STANDARD DEL SERVIZIO

SEGNALAZIONI E RECLAMI

CHI LAVORA CON NOI.....

FAQ.....

PREMESSA

Definizione e contesto di riferimento

Con il termine disabilità, si intende *“il risultato dell’interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri”* (art. 1 punto 2 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con la Legge n.18/2009). Quando parliamo di persone con disabilità ci si riferisce a persone che, a causa delle persistenti barriere sociali ed ambientali di varia natura, continuano a incontrare difficoltà nell’accedere alle opportunità offerte dal territorio in cui vivono.

Il servizio SpazioDisabilità

SpazioDisabilità parte proprio da questa definizione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità per proporsi come insieme coordinato e integrato di iniziative e interventi gestito da operatrici e operatori che con competenza e professionalità interagiscono con **le persone con disabilità, e le loro famiglie**; è un servizio che si rivela utile anche per **gli enti profit e no profit** fornendo costantemente contenuti informativi aggiornati su tutte le tematiche inerenti alla disabilità.

SpazioDisabilità (denominato alla nascita del servizio *Sportello Disabili* e a seguire *Sportello Disabilità*) viene coordinato, gestito e implementato da oltre vent’anni dalle *“organizzazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità”*, ossia quelle a cui la stessa Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità fa riferimento all’art. 4, punto 3, come realtà a cui doversi richiamare *“nell’elaborazione e attuazione della legislazione e delle politiche”* per il suo adempimento.

Riferimenti normativi

Il servizio è erogato nel rispetto dei principali riferimenti normativi europei, nazionali e regionali, tra i quali segnaliamo:

- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006) in modo particolare art. 9
- D.lgs. 3 maggio 2024 n. 62
- D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)
- Normativa regionale lombarda in materia sociale e sociosanitaria
- DGR n. XII/3019/2024 “Approvazione dei criteri per la realizzazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità “SpazioDisabilità” per il biennio 2025-2026.

PRINCIPI FONDAMENTALI

ACCESSIBILITÀ ALLA COMUNICAZIONE

L'accesso alle informazioni è un'azione essenziale al fine di rispettare i diritti delle persone con disabilità e la loro reale partecipazione alla vita sociale, civile e democratica del nostro paese, come previsto dall'art. 21 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

SpazioDisabilità si impegna ad adottare soluzioni appropriate per abbattere le barriere della comunicazione, garantendo **piena accessibilità, pari opportunità e inclusione** per tutte le persone.

Crediamo che la comunicazione accessibile sia la chiave per un servizio equo e partecipato. Per questo, tutte le attività promosse da SpazioDisabilità prevedono l'utilizzo di strategie e modalità comunicative efficaci, volte a facilitare sia il rapporto diretto con il pubblico presso gli sportelli informativi, sia la consultazione online attraverso il portale LombardiaFacile.

In questa prospettiva, i contenuti più significativi sono stati tradotti in linguaggio facile da leggere e da capire (Easy To Read), così da renderli comprensibili a un pubblico ampio e diversificato. Inoltre, presso gli sportelli aperti al pubblico, in caso di richieste da parte di persone sorde segnanti, è previsto l'utilizzo di un servizio di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) a distanza.

UGUAGLIANZA

SpazioDisabilità opera nel pieno rispetto del principio di uguaglianza, garantendo a tutte le persone **pari opportunità di accesso ai servizi e alle informazioni**, senza alcuna forma di discriminazione.

All'interno delle proprie attività, SpazioDisabilità promuove una cultura dell'inclusione e del rispetto, ponendo la persona al centro di ogni intervento.

TRASPARENZA

SpazioDisabilità si ispira al principio di trasparenza. Attraverso strumenti digitali, materiali informativi e il portale LombardiaFacile, SpazioDisabilità promuove una **comunicazione chiara, inclusiva e partecipativa**, rendendo ogni persona parte attiva del processo di informazione e miglioramento continuo del servizio.

CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi di SpazioDisabilità è un impegno verso i cittadini per garantire servizi di qualità, accessibili e trasparenti.

L'obiettivo è quello di informare i cittadini sui servizi erogati, le modalità di accesso, gli standard qualitativi e le garanzie di fruibilità del servizio informativo nel rispetto delle loro esigenze e delle loro aspettative, la cui soddisfazione costituisce un obiettivo primario per Regione Lombardia.

FINALITÀ E OBIETTIVI

SpazioDisabilità vuole offrire un unico punto informativo per le persone con disabilità e per le loro famiglie su tutte le tematiche inerenti alla disabilità.

L'obiettivo è garantire che le persone con disabilità possano accedere a **tutte le informazioni necessarie di cui hanno diritto** (art. 9 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità) per vivere pienamente nella società, godendo della stessa libertà di scelta di tutti gli altri cittadini (art. 19 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità).

Promuovere l'accesso alle informazioni è fondamentale per favorire l'autonomia e l'inclusione sociale, assicurando che ogni individuo possa esercitare i propri diritti e partecipare attivamente alla costruzione del proprio progetto di vita, così come previsto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 25/2022.

Spazio disabilità svolge la propria mission attraverso:

- Il servizio di sportello informativo gratuito della Regione Lombardia, che fornisce informazioni, orientamento e consulenze alle persone con disabilità, loro famiglie, enti, associazioni su misure, servizi, agevolazioni, bonus, barriere architettoniche, turismo accessibile, assistenza socio-assistenziale.
- L'impegno per l'inclusione sociale e la rimozione delle barriere fisiche e comunicative.

È previsto, previo appuntamento, un servizio di interpretariato nella Lingua dei Segni (LIS), materiali in Braille, ausili cartacei e supporto per disabilità visiva, uditiva, ecc.

Regione Lombardia aspira ad essere un territorio **sempre più capace di accogliere, abbattere le barriere** ed essere **vicina ai bisogni dei cittadini** offrendo strumenti innovativi e servizi efficaci per migliorare la qualità della vita di tutti.

A CHI CI RIVOLGIAMO

SpazioDisabilità è un servizio aperto a:

- **persone con disabilità** o situazioni di fragilità, con esigenze specifiche di comunicazione o accessibilità, come persone sorde, ipovedenti o cieche
- **familiari** e caregiver che le affiancano nella vita quotidiana
- **associazioni**, enti e operatori

SERVIZI OFFERTI

SpazioDisabilità offre consulenze personalizzate tramite gli sportelli presenti negli Spazio Regione e a **un numero e una email dedicata**, oltre a informazioni sempre raggiungibili e aggiornate tramite il portale Lombardia Facile. Tutti i servizi sono supportati grazie a un back office sempre attivo.

INFORMAZIONI E CONSULENZA

Gli operatori di Spazio Disabilità offrono **informazioni e consulenze in materia di disabilità** col fine di aiutare le persone con disabilità e le loro famiglie a individuare le misure, i servizi e le agevolazioni più adatte ai propri bisogni.

Il servizio orienta su temi come:

- disabilità e invalidità civile
- trasporto e mobilità
- assistenza socio assistenziale
- agevolazioni economiche e bonus
- lavoro e formazione professionale
- barriere architettoniche
- tempo libero, sport e turismo accessibile.

Tutte le informazioni vengono fornite utilizzando strumenti e modalità accessibili, adatti alle diverse esigenze (es. Lingua Italiana dei Segni (LIS)).

SPAZIO WEB - LOMBARDIAFACILE

Il portale LombardiaFacile fornisce da anni una panoramica completa su tutte le necessità e gli aspetti della vita quotidiana delle persone con disabilità, trattando temi come pensioni e indennità, agevolazioni e contributi, lavoro, istruzione, trasporti, turismo, cultura e sport.

Tratta temi come:

- pensioni e indennità
- agevolazioni e contributi
- lavoro, istruzione, trasporti
- turismo, cultura e sport.

LombardiaFacile rappresenta quindi **un punto di riferimento regionale** per l'accesso alle informazioni riguardanti il mondo della disabilità a 360 gradi.

In base a un'attenta valutazione dei quesiti maggiormente posti agli sportelli di SpazioRegione Milano e delle sedi territoriali (UTR e Legnano) sono stati inseriti in home page dei banner che rimandano sia a contenuti creati ad hoc sull'argomento, sia alle pagine dedicate del portale regionale laddove già accessibili ed esaustive

LombardiaFacile fornisce informazioni e consigli utili per **organizzare al meglio una vacanza, un'escursione o una gita**. Un servizio a disposizione delle persone con disabilità (motoria, sensoriale e cognitiva) e dei loro familiari, degli operatori turistici, delle istituzioni pubbliche e di tutta la società civile. Sul sito è presente un motore di ricerca dedicato che permette di consultare centinaia di schede sull'accessibilità di chiese, musei, monumenti, luoghi della cultura e parchi gioco inclusivi di tutta la Lombardia.

Queste informazioni sono altamente affidabili, in quanto sono tutte il risultato di sopralluoghi in loco, realizzati da esperti delle associazioni partner di progetto.

I contenuti del portale sono curati da un gruppo di lavoro qualificato, composto da professionisti delle associazioni in collaborazione con operatori di Regione Lombardia

UN SUPPORTO COSTANTE

Il Back Office di SpazioDisabilità fornisce i contenuti alla base delle risposte del servizio informativo e del portale LombardiaFacile e supporta gli operatori degli sportelli e del numero unico regionale nella gestione delle richieste più complesse.

Fornisce approfondimenti normativi, raccordi con gli enti competenti e supervisione sui casi che richiedono una risposta coordinata a livello regionale.

COME ACCEDERE AL SERVIZIO

È possibile accedere al servizio SpazioDisabilità in diversi modi:

- chiamando il numero unico regionale **02 6765 4740**
da lunedì a venerdì, dalle 9:00 alle 19:00 (fino alle 18.30 il venerdì)
- scrivendo a spaziodisabilita@regione.lombardia.it
- di persona (solo **su appuntamento**) presso uno degli SpazioRegione

COME PRENOTARE UN APPUNTAMENTO SU MILANO?

SpazioDisabilità a Milano si trova presso SpazioRegione, in via Melchiorre Gioia 39, ed è aperto da lunedì a venerdì, dalle 9:00 alle 12:30.

Per prenotare l'appuntamento è necessario contattare il numero 02 6765 6955 (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.45; venerdì dalle 9.00 alle 13.00) o tramite il servizio "[SpazioRegione Prenota](#)" presente sul portale regionale

Solo per le persone sordi è possibile fissare un appuntamento scrivendo a SpazioDisabilita@regione.lombardia.it

COME PRENOTARE UN APPUNTAMENTO NELLE ALTRE PROVINCE?

Per i cittadini residenti nelle altre province lombarde è possibile richiedere e accedere ai servizi di SpazioDisabilità anche attraverso gli uffici territoriali Regionali (UTR).

Il servizio di Front Office presso gli SpazioRegione delle UTR e di Legnano sarà garantito, su appuntamento, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 nei giorni concordati con le sedi territoriali stesse, a esclusione del mese di agosto.

Le consulenze possono essere svolte:

- telefonicamente,

oppure

- in presenza (solo su prenotazione), contattando lo Spazio Regione del proprio territorio.

Gli operatori di SpazioDisabilità sono presenti nelle diverse sedi provinciali di Spazio Regione per offrire consulenze personalizzate e rispondere ai quesiti più complessi.

Per prenotare un appuntamento è necessario contattare la sede di interesse da lunedì a venerdì tra le 9 e le 12.30 o tramite il servizio [“SpazioRegione Prenota”](#) presente sul portale regionale.

Sede Spazio Regione	Giorni di presenza	Numero di telefono per prenotazioni
Bergamo	mercoledì (1°, 3° e 4° di ogni mese)	035 273111
Brescia	mercoledì (1° e 3°) e martedì (2°)	030 34621
Como	lunedì (1° e 3°)	031 3201
Cremona	mercoledì (1° e 3°)	0372 4851
Lecco	mercoledì (1° e 3°)	0341 358953
Legnano	mercoledì (1°, 3° e 4°)	0331 544393
Lodi	mercoledì (1° e 3°)	0371 4581
Mantova	martedì (1° e 3°)	0376 2321
Monza	lunedì (1° e 3°)	039 39481
Pavia	mercoledì (1°, 3° e 4°)	0382 5941
Sondrio	mercoledì (1°, 3° e 4°)	0342 530111 (Tasto 1)
Varese	martedì (1°, 3° e 4°)	0332 338511

STANDARD DEL SERVIZIO

Gli operatori del **Front Office** di Milano e quelli delle sedi territoriali, hanno a disposizione una **Banca Dati condivisa** in cui trovare risposta ai quesiti più frequenti. Per richieste più complesse, che richiedono approfondimenti o non trovano riscontro nella Banca Dati, gli operatori si avvalgono del supporto del Back Office.

Il Back Office ha il compito di raccogliere, esaminare e organizzare in modo continuativo i contenuti che alimentano la Banca Dati SpazioDisabilità Informazioni Accessibili, garantendo aggiornamenti costanti e informazioni affidabili.

Gli operatori del Front Office di Milano e quelli delle sedi territoriali, attraverso un'attività di data entry, registrano in un'apposita banca dati le informazioni, in forma anonima, a valenza puramente statistica, relative agli accessi al servizio al fine di monitorarne costantemente sia l'efficacia quantitativa sia la qualità del supporto offerto.

SpazioDisabilità fornisce informazioni immediate e aggiornate, garantisce consulenze puntuali e orienta i cittadini rispetto a tutte le misure e i servizi disponibili in Lombardia in materia di disabilità, invalidità, trasporto, assistenza socio assistenziale, agevolazioni e bonus, lavoro e formazione professionale, barriere architettoniche, tempo libero, sport e turismo accessibile, utilizzando strumenti idonei a dare risposta a persone con disabilità diverse (es. Lingua Italiana dei Segni LIS).

Il servizio supporta la persona fino alla completa risoluzione della richiesta, anche tramite approfondimenti o ricontatti successivi. Per facilitare l'accesso a chi non può recarsi fisicamente presso gli SpazioRegione degli UTR e Legnano, in accordo con le sedi territoriali, è possibile ricevere informazioni e consulenza anche da remoto, previa prenotazione telefonica.

Gli operatori di Spazio Disabilità assicurano competenze comunicative, capacità di ascolto e adattamento alle specifiche esigenze individuali, oltre a una buona capacità di gestione dei conflitti, grazie alla partecipazione a moduli formativi specifici e aggiornamenti continui.

Lombardia Facile. Sul sito è presente un **motore di ricerca** dedicato che permette di consultare centinaia di schede sull'accessibilità di chiese, musei, monumenti, luoghi della cultura e parchi gioco inclusivi di tutta la Lombardia. Queste informazioni sono altamente affidabili, in quanto sono tutte il risultato di sopralluoghi in loco, realizzati da esperti delle associazioni partner di progetto. I contenuti verranno **ulteriormente implementati**. I **contenuti di taglio turistico** del portale, in particolare per quanto riguarda la parte relativa alla mobilità, sono disponibili in Italiano e in Inglese.

Prima della pubblicazione di contenuti provenienti da soggetti terzi, la redazione può effettuare una verifica di coerenza e revisione.

In home page vengono segnalati banner dedicati ai temi maggiormente richiesti dagli sportelli, collegando sia a contenuti realizzati ad hoc sia alle pagine già disponibili sul portale regionale. Gli aggiornamenti del portale vengono selezionati dalla redazione in base alla rilevanza per persone con disabilità, familiari, associazioni, operatori ed enti territoriali, nel rispetto delle indicazioni della Regione Lombardia, garantendo una pubblicazione regolare e continuativa.

SEGNALAZIONI E RECLAMI

Il cittadino che ritenga di non avere ricevuto adeguata assistenza da parte del servizio offerto da Spazio Disabilità ha diritto a presentare un reclamo tramite e-mail a famiglia@pec.regione.lombardia.it, che si impegna a rispondere entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento.

Tempi di risposta e accessibilità del servizio

Ambito	Impegno di SpazioDisabilità
Risposta telefonica	Risposta entro i tempi di apertura del servizio
Risposta email	Entro 3 giorni lavorativi
Reclami	Risposta entro 10 giorni lavorativi
Aggiornamento contenuti	Verifica periodica dei contenuti della banca dati
Accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> - LIS a distanza - Video-LIS - Sottotitolazione - Easy to Read - Braille (su richiesta)

CHI LAVORA CON NOI

SpazioDisabilità è un progetto promosso e coordinato da Regione Lombardia e realizzato in collaborazione con una rete di associazioni attive nella tutela e nella promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Il progetto è gestito da:

UICI Lombardia - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS APS (capofila)

LEDHA - Lega per i diritti delle persone con disabilità ETS APS

AIAS di Milano - Associazione Italiana Assistenza Spastici ETS

ANMIC Milano - ANMIC Bergamo - ANMIC Sondrio

ANFFAS Legnano - ANFFAS Mantova

ENS Lombardia - Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi ETS AP

UICI Brescia - UICI Como - UICI Monza - UICI Pavia

Il servizio opera, inoltre, con il supporto di AMNIC Cremona, ANFFAS Cremona e Associazione Disabili Bergamaschi.

FAQ

QUANTE PERSONE POSSONO ACCEDERE ALLO SPORTELLO IN PRESENZA OGNI GIORNO?

Per garantire un servizio di qualità e dedicare a ciascuna persona il tempo necessario per fornire informazioni personalizzate, il personale accoglie fino a massimo 28 persone al giorno.

Per questo motivo si consiglia vivamente di presentarsi con appuntamento, così da assicurarsi la possibilità di accedere allo sportello, oltre alla riduzione dei tempi di attesa.

COSA DEVO FARE SE LA LINEA TELEFONICA RISULTA OCCUPATA?

Il servizio di Regione Lombardia, promosso attraverso SpazioDisabilità, risponde alle richieste provenienti da tutta la regione. Per questo motivo può accadere che la linea telefonica risulti occupata.

Si invita a riprovare a chiamare in un momento successivo oppure a scrivere una e-mail all'indirizzo: spaziodisabilita@regione.lombardia.it

Se hai bisogno di informazioni specifiche sull'agevolazione IVOL, ti invitiamo a telefonare esclusivamente dalle ore 9:00 alle 12:30.

POSSO PRENOTARE UN APPUNTAMENTO PER UN'ALTRA PERSONA (AD ESEMPIO UN FAMILIARE)?

Sì. Al momento della chiamata o dell'invio dell'e-mail è necessario fornire i dati della persona per la quale si richiede l'appuntamento.

È POSSIBILE SPOSTARE O ANNULLARE UNA PRENOTAZIONE GIÀ FISSATA?

Per spostare un appuntamento è necessario ricontattare lo stesso numero utilizzato per fissarlo o, solo per le persone sorde, scrivere nuovamente alla stessa email utilizzata in fase di prenotazione. Se si è utilizzato il servizio “[SpazioRegione Prenota](#)” in caso di annullamento scrivere a spaziodisabilita@regione.lombardia.it, per spostare l'appuntamento sarà necessario effettuare una nuova prenotazione.

POSSO ACCEDERE SENZA PRENOTAZIONE IN CASO DI URGENZA?

Sì, è possibile accedere anche senza prenotazione in situazioni urgenti. Tuttavia, si consiglia vivamente di prenotare, poiché viene data precedenza alle persone con appuntamento.

C'È UN NUMERO MASSIMO DI RICHIESTE CHE POSSO FARE IN UN MESE?

No, non esiste un limite al numero di richieste che puoi presentare. Il servizio è sempre disponibile per rispondere a ogni dubbio o necessità che rientri nelle competenze del personale.

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 23 aprile 2026 - n. 5310
Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRH01 «Erogazione servizi di consulenza» - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande di aiuto - Fase 2 secondo periodo

 LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI
 ALLE IMPRESE AGRICOLE E SVILUPPO DELLA MULTIFUNZIONALITA'

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2026) 745 final del 11 febbraio 2026, e in particolare l'Intervento SRH01 «Erogazione servizi di consulenza»;
- la d.g.r.n. XI/7370 del 21 novembre 2022 avente ad oggetto «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia (CSR)» e dei relativi allegati, come da ultimo modificata dalla d.g.r.n. XII/5595 del 30 dicembre 2025;
- l'approvazione da parte del Comitato di Monitoraggio Regionale, istituito con decreto n. 2574 del 23 febbraio 2023, e da ultimo aggiornato con decreto n. 7958 del 5 giugno 2025, dei criteri di selezione dell'intervento SRH01 «Erogazione servizi di consulenza», attraverso procedura scritta attivata con nota M1.2024.0176124 del 11 settembre 2024 e chiusa con nota M1.2024.0183209 del 26 settembre 2024;

Considerato che i contributi di cui al presente atto riguardano progetti di consulenza nel settore agricolo, i quali ai sensi dell'art. 145 del Reg. (UE) 2021/2115 non sono soggetti alla normativa aiuti di Stato;

Richiamati

- il d.d.s. n. 18921 del 4 dicembre 2024 «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 della Regione Lombardia - Intervento SRH01 «Erogazione servizi di consulenza». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande e s.m.i., valido per la presentazione delle proposte progettuali (Fase1) e delle domande di aiuto (Fase 2), per l'intera programmazione 2023 - 2027;
- il d.d.s. n. 7708 del 30 maggio 2025 con il quale sono stati approvati gli esiti istruttori delle proposte progettuali della prima finestra di Fase 1
- il d.d.s. n. 18648 del 17 dicembre 2025 con il quale sono stati approvati gli esiti istruttori delle proposte progettuali della seconda finestra di Fase 1;
- il d.d.s. n. 13333 del 30 settembre 2025 con il quale sono state ammesse a finanziamento le domande relative alla prima finestra di Fase 2

Visto il paragrafo 17 delle suddette disposizioni attuative che stabilisce che le domande di aiuto della seconda Fase 2 devono essere presentate entro le ore 16:00 del 6 febbraio 2026;

Richiamato il d.d.s. 1333 del 4 febbraio 2026 con cui è stato prorogato il termine di chiusura di presentazione delle domande di aiuto della seconda Fase 2 dalle ore 16.00 del 6 febbraio 2026 alle ore 16.00 del 13 febbraio 2026;

Preso atto che:

- entro il termine previsto dal sopracitato decreto risultano pervenute al protocollo regionale n. 42 domande, per una spesa richiesta pari a € 2.181.465,61 a cui corrisponde un contributo richiesto pari a € 1.745.172,49;
- tutte le domande presentate sono risultate ricevibili e ammesse alla fase istruttoria;

Dato atto che:

- con decreto n. 4797 del 7 aprile 2025 è stato istituito un Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione delle istruttorie delle domande di contributo;
- il Gruppo Tecnico sopracitato si è riunito per la discussione e valutazione dei progetti in data 19 marzo 2026, come da verbali agli atti della struttura competente;
- nell'ambito dell'attività istruttoria, ai sensi della legge n. 241/1990, è stata attivata la fase di partecipazione al procedimento istruttorio a favore dei richiedenti il contributo e sono pervenute 5 richieste di riesame nei termini prescritti come risulta dalle note del 2 aprile 2026 prot.

n. M1.2026.0054500, M1.2026.0054495, M1.2026.0054497, M1.2026.0054498 e M1.2026.0054496, non accolte dall'Amministrazione per le motivazioni indicate con note del 2 aprile 2026 prot. n. M1.2026.0054500, M1.2026.0054495, M1.2026.0054497, M1.2026.0054498 e M1.2026.0054496;

Preso atto che, a conclusione delle istruttorie valutate dal Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione, le n. 42 domande hanno tutte esito istruttorio positivo, per un importo complessivo di spesa ammissibile di € 2.164.185,61, cui corrisponde un contributo pari a € 1.731.348,49;

Dato atto che le disposizioni attuative approvate con il decreto n. 18921/2024 stabiliscono che la dotazione finanziaria complessiva del bando per l'intera programmazione 2023 - 2027 è pari a € 20.000.000,00;

Visto il d.d.s. n. 13333 del 30 settembre 2025 avente ad oggetto «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRH01 «Erogazione servizi di consulenza» - Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande di aiuto - Prima fase 2» con il quale sono state ammesse a finanziamento 54 domande positive per un importo complessivo concesso di € 4.263.303,52;

Dato atto, inoltre, che la dotazione finanziaria residua, pari a €15.736.696,48, è sufficiente a finanziare tutte le domande di contributo pervenute e valutate positivamente;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare gli esiti istruttori e ammettere a finanziamento n. 42 domande per un importo complessivo di spesa ammesso di € 2.164.185,61 cui corrisponde un contributo complessivo concesso di € 1.731.348,49, con l'indicazione per ciascuna domanda della ragione sociale, della partiva IVA, dell'importo richiesto, della spesa ammessa, del contributo concesso, del punteggio assegnato e del CUP, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo totale del contributo concesso, pari a € 1.731.348,49, grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste n. 14314 dell'14 ottobre 2025 «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento» con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui dell'intervento SRH01 «Erogazione servizi di consulenza»;

Dato atto che il presente provvedimento:

- rientra tra le competenze della dirigente della Struttura Servizi alle Imprese Agricole e Multifunzionalità attribuite con d.g.r. XII/3810 del 27 gennaio 2025;
- conclude il procedimento nei termini stabiliti dalle disposizioni attuative;

Visto l'art.17 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori e ammettere a finanziamento n. 42 domande positive, per un importo complessivo di spesa ammesso di € 2.164.185,61 cui corrisponde un contributo complessivo concesso di € 1.731.348,49, con l'indicazione per ciascuna domanda della ragione sociale, della partiva IVA, dell'importo richiesto, della spesa ammessa, del contributo concesso, del punteggio assegnato e del CUP, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che l'importo totale del contributo concesso, pari a € 1.731.348,49, grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

3. di comunicare tramite posta elettronica certificata (PEC) ai destinatari l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti;

4. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso straordinario ai sensi del decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 come modificato dal decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), ai sensi del comma 5 ter dell'art. 20 della l. r. 1/2012 e s.m.i. e, come previsto dal paragrafo 20 dell'Allegato A del decreto n. 18921/2024, sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

7. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Lucia Silvestri

— • —

Serie Ordinaria n. 18 - Giovedì 30 aprile 2026

ALLEGATO A: domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento

GRADUATORIA	ID FASE 2	ACRONIMO	RAGIONE_SOCIALE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO AMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO FINALE (Fase 1 + Fase 2)	CUP
1	202503388094	VICAMICC	INFORMATICA AMBIENTALE S.R.L.	05195850960	24.960,00 €	19.968,00 €	24.960,00 €	19.968,00 €	85	E48H26000240009
2	202503379078	AGRIQUALPRO	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	34.560,00 €	27.648,00 €	34.560,00 €	27.648,00 €	85	E98H26000190009
3	202503389006	ALIMENTA	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	64.640,00 €	51.712,00 €	64.640,00 €	51.712,00 €	85	E98H26000200009
4	202503391479	FarBeneB	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	334.080,00 €	267.264,00 €	326.400,00 €	261.120,00 €	85	E98H26000210009
5	202503389520	FOCUS	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	59.200,00 €	47.360,00 €	55.360,00 €	44.288,00 €	85	E98H26000220009
6	202503387126	AGRO_SAT	FARM CONSULTING SRL	01740540198	32.550,00 €	26.040,00 €	32.550,00 €	26.040,00 €	83	E18H26000310009
7	202503386948	CROP_TOP	FARM CONSULTING SRL	01740540198	32.550,00 €	26.040,00 €	32.550,00 €	26.040,00 €	83	E18H26000320009
8	202503389146	Lobesia free	ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L. IN BREVE PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L.	10632650965	8.960,00 €	7.168,00 €	8.960,00 €	7.168,00 €	83	E48H26000250009
9	202503391356	COREZOO	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	5.440,00 €	4.352,00 €	5.440,00 €	4.352,00 €	82	E98H26000230009
10	202503390065	ECOGEST	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	9.600,00 €	7.680,00 €	9.600,00 €	7.680,00 €	82	E98H26000240009
11	202503389206	GEMMAQ	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	90.880,00 €	72.704,00 €	90.880,00 €	72.704,00 €	82	E98H26000250009
12	202503389067	GESCA	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	16.000,00 €	12.800,00 €	16.000,00 €	12.800,00 €	82	E98H26000260009
13	202503391452	GeStoRe	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	43.200,00 €	34.560,00 €	41.280,00 €	33.024,00 €	82	E98H26000270009
14	202503389012	VPDM	MASSIMILIANO PERAZZOLI DOTTORE AGRONOMO	03578940177	32.350,00 €	25.880,00 €	32.350,00 €	25.880,00 €	82	E28H26000150009
15	202503388509	AgroDigital	ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L. IN BREVE PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L.	10632650965	6.144,00 €	4.915,20 €	6.144,00 €	4.915,20 €	82	E48H26000260009
16	202503384222	VPUD	ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L. IN BREVE PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L.	10632650965	19.872,00 €	15.897,60 €	19.872,00 €	15.897,60 €	82	E48H26000270009
17	202503388239	APL6	AGRI PL S.R.L.S.	02750490209	39.744,00 €	31.795,20 €	39.744,00 €	31.795,20 €	80	E28H26000160009
18	202503391775	VITE_RIGENCLIMA	GALBIGNANI MARCO	01628010199	24.960,00 €	19.968,00 €	24.960,00 €	19.968,00 €	80	E98H26000280009
19	202503367029	GESPOH	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE SYMPOSIUM IN BREVE FONDAZIONE ITS SYMPOSIUM	04316760984	423.936,00 €	339.148,80 €	423.936,00 €	339.148,80 €	80	E78H26000250009
20	202503378986	RUMPROD	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	32.640,00 €	26.112,00 €	30.720,00 €	24.576,00 €	79	E98H26000290009
21	202503387437	COND.SOC.	ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L. IN BREVE PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L.	10632650965	12.800,00 €	10.240,00 €	12.800,00 €	10.240,00 €	79	E48H26000280009

GRADUATORIA	ID FASE 2	ACRONIMO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO AMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO FINALE (Fase 1 + Fase 2)	CUP
22	202503387164	APL7	AGRI PL S.R.L.S.	02750490209	28.704,00 €	22.963,20 €	28.704,00 €	22.963,20 €	78	E28H26000140009
23	202503378698	VIRUSGEST 1	FUTURAGRI SRL	03820150989	7.424,00 €	5.939,20 €	7.424,00 €	5.939,20 €	78	E88H26000150009
24	202503390131	VIRUSGEST 2	FUTURAGRI SRL	03820150989	7.948,80 €	6.359,04 €	7.948,80 €	6.359,04 €	78	E88H26000170009
25	202503390203	VIRUSGEST 3	FUTURAGRI SRL	03820150989	13.910,40 €	11.128,32 €	13.910,40 €	11.128,32 €	78	E88H26000160009
26	202503391863	BIO_INNOVA	GALBIGNANI MARCO	01628010199	5.760,00 €	4.608,00 €	5.760,00 €	4.608,00 €	78	E98H26000300009
27	202503385248	RUF	ZEFELIPPO MARIO	01742650185	30.870,00 €	24.696,00 €	30.870,00 €	24.696,00 €	78	E98H26000330009
28	202503385288	DOPPAT	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	85.440,00 €	68.352,00 €	85.440,00 €	68.352,00 €	76	E98H26000310009
29	202503385230	GeSViB	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	23.040,00 €	18.432,00 €	21.120,00 €	16.896,00 €	76	E98H26000320009
30	202503390363	AFLA-STOP	FUTURAGRI SRL	03820150989	52.070,40 €	41.656,32 €	52.070,40 €	41.656,32 €	74	E88H26000180009
31	202503389445	OPTIMA	LOMBARDIA ALLEVA S.R.L.	00302660204	50.880,00 €	40.704,00 €	50.880,00 €	40.704,00 €	74	E98H26000340009
32	202503385245	AIF	ZEFELIPPO MARIO	01742650185	38.528,01 €	30.822,41 €	38.528,01 €	30.822,41 €	74	E98H26000350009
33	202503389243	VI.SOST.	ORGANISMO DI CONSULENZA PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L. IN BREVE PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L.	10632650965	6.400,00 €	5.120,00 €	6.400,00 €	5.120,00 €	73	E48H26000290009
34	202503387748	CO.SA.	CIASYSTEM S.R.L.	12727300159	67.136,00 €	53.708,80 €	67.136,00 €	53.708,80 €	72	E48H26000300009
35	202503389134	CTDPiV	MASSIMILIANO PERAZZOLI DOTTORE AGRONOMO	03578940177	53.760,00 €	43.008,00 €	53.760,00 €	43.008,00 €	71	E28H26000180009
36	202503388164	APL5	AGRI PL S.R.L.S.	02750490209	30.912,00 €	24.729,60 €	30.912,00 €	24.729,60 €	69	E28H26000190009
37	202503369194	GENO-MILK	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI DELLA RAZZA FRISONA, BRUNA E JERSEY ITALIANA	00194940193	239.568,00 €	191.654,40 €	239.568,00 €	191.654,40 €	69	E18H26000340009
38	202503386659	ASACEA	CATTANEO MICHELE	04805860162	22.528,00 €	18.022,40 €	22.528,00 €	18.022,40 €	68	E88H26000190009
39	202503391615	VITE_DPi4.0	GALBIGNANI MARCO	01628010199	23.040,00 €	18.432,00 €	23.040,00 €	18.432,00 €	66	E98H26000360009
40	202503386994	RISUMSIC	ENTE PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA DELLA LOMBARDIA - E.A.PR.A.L	11293970155	18.432,00 €	14.745,60 €	18.432,00 €	14.745,60 €	62	E48H26000310009
41	202503387154	APL4	AGRI PL S.R.L.S.	02750490209	13.248,00 €	10.598,40 €	13.248,00 €	10.598,40 €	56	E28H26000170009
42	202503366468	CO.SO.RA.	CIA AGRISERVICE S.R.L.	03064550134	12.800,00 €	10.240,00 €	12.800,00 €	10.240,00 €	49	E18H26000330009
							2.164.185,61 €	1.731.348,49 €		